

RASSEGNA STAMPA

APRILE

2 0 2 0



Città di Grugliasco

CRONACA | 01 aprile 2020, 20:53

Dieci morti in cinque giorni nella casa di riposo di Grugliasco: sindaco e Asl presentano esposto al Nas

Il 13 marzo un operatore socio sanitario era risultato positivo. La struttura aveva chiesto di eseguire i tamponi, ma non è mai giunta alcuna risposta

Il Comune di Grugliasco e l'Asl To3 hanno presentato un esposto ai carabinieri del Nas per chiarire quanto avvenuto nella casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco, dove negli ultimi cinque giorni sono morte dieci persone.

Non è chiaro se gli ospiti, anziani con più di 85 anni, siano deceduti a causa del Covid-19 o per altre patologie. Di certo, il 13 marzo un oss era risultato positivo, con la direzione della struttura che aveva chiesto agli organi competenti di effettuare dei tamponi sia sui pazienti che sugli altri operatori, una quarantina circa. "Non è mai giunta alcuna risposta - spiega il sindaco di Grugliasco Roberto Montà - magari avrebbe aiutato ad avere un quadro preciso della situazione".

"L'operatore positivo e alcuni colleghi sono stati messi in isolamento, mentre gli altri hanno continuato a lavorare. Intanto per garantire la giusta assistenza agli ospiti, il Comune e l'Asl hanno assunto del personale attraverso una cooperativa, è stata fatta una sanificazione dei locali ma, ripeto, nessun tampone". Tutti i decessi sono avvenuti all'interno della struttura, ma non vi è alcuna certezza che a causare la morte degli anziani sia stato il Covid-19.

"Negli ultimi giorni queste persone non hanno avuto alcun contatto con i familiari - osserva ancora il sindaco - spero adesso che le autorità facciano chiarezza. Il pensiero va anche agli operatori che lavorano giorno e notte alla casa di riposo e che poi, finito il turno, tornano a casa dalle loro famiglie con il timore di essere positivi".

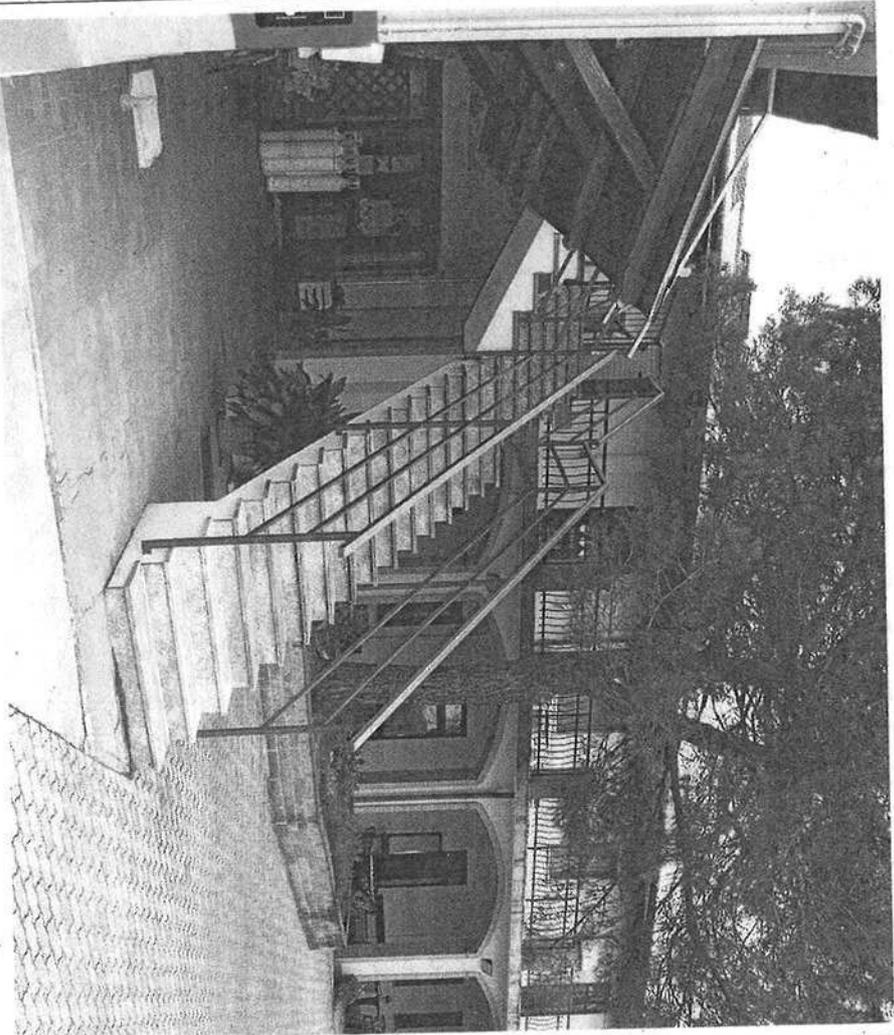
A Grugliasco esposto ai Nas dopo oltre 20 decessi in tre settimane, si muove la Procura. Stop ai trasferimenti. Ull Decine di morti, la strage dentro gli ospizi

IL CASO

ANDREA BUCCI
MASSIMILIANO RAMBALDI

I contagi nelle case di riposo della provincia aumentano, così come le vittime. E non c'è più spazio per ospitare chi non risulta a rischio in altre strutture. In pratica, i trasferimenti fatti in questi ultimi giorni verso residenze per anziani di Torino, che avevano messo a disposizione dei posti (come per gli ospiti dalla Rsa San Matteo di Nichelino), hanno saturato tutto. Ogni struttura, a questo punto, deve sostanzialmente cavarcela da sé.

Inumeri sono sempre più allarmanti. Tra Covid e decessi per patologie pregresse, la situazione si aggrava giorno dopo giorno. A Grugliasco, nella casa di riposo San Giuseppe si contano 21 decessi, undici soltanto negli ultimi tre giorni. Impossibile, per ora, stabilire se tutti o anche solo qualcuno sia legato al virus. Agli anziani non sono stati fatti i tamponi ma il numero non può che spaventare e le famiglie sono in allarme. Il timore è che il virus si sia diffuso in maniera capillare, magari a causa di qualcuno entrato da fuori: «Siamo in costante contatto con la struttura - spiega il sindaco, Roberto Morla -, la si-



La residenza Annunziata di Marcorengo

tuazione è allarmante. È impossibile organizzare uno spostamento degli ospiti che sono ancora lì».

Comune e Asl che hanno presentato un esposto ai carabinieri del Nas e della compagnia di Rivoli, per approfondi-

re una situazione molto grave. Nei giorni scorsi erano arrivate diverse segnalazioni sul fatto che la gestione della situazione all'interno della struttura non fosse stata ineccepibile. Saranno eventualmente le indagini a stabilirlo; per ora non

è stato aperto alcun fascicolo in procura, ma vista la materia è possibile che nei prossimi giorni ci metta mano il pool coordinato dal procuratore aggiunto Vincenzo Paoleo.

Grugliasco vive un dramma simile a quello della rsa Trisoglio di Trofarello. Qui i morti sono 11, ma quelli certamente infetti da coronavirus solamente quattro. E anche qui, come in tante residenze per anziani, c'è stato il problema del personale. Molti sono a casa in malattia e la direzione ha dovuto in fretta e furia aprire un reclutamento per evitare che i servizi agli ospiti venissero meno. Ben tredici persone sono state assunte, oltre a volontari che stanno dando una mano per superare l'emergenza. E un altro grande aiuto, in generale, arriverà dalla casa di riposo di via Debouché a Nichelino. La Regione e il Comune hanno deciso di portare avanti il cantiere, già avanzato, in modo da poter avere per il prossimo 15 aprile 180 posti disponibili per la degenza di chi è in fase di guarigione dal virus. Una piccola Verduno, se così si può chiamare.

La situazione non è però rosea anche a nord della provincia. A Brusasco nella residenza Annunziata di frazione Marcorengo, i morti sono 12, tre solo nella mattinata di ieri. Altri due anziani sono deceduti nei giorni scorsi in un'altra struttura: la casa di riposo San Luigi. Il dramma corre anche a Bosco-nero nella casa di riposo gestita dall'ente morale parrocchiale di San Giovanni Battista: qui i decessi sono cinque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOQUIO

L'infermiera

**“Abbiamo paura
Pochi tamponi,
Tanti colleghi
sono in mutua”**

«**E**ravamo in quaranta tra operatori sanitari e tecnici. Siamo rimasti in 15. Gli altri si sono messi tutti in malattia e hanno abbandonato i nostri nonnini. Sì, è vero: ci sono stati contagi e morti, ma noi non potevamo lasciarli sa soli. Abbiamo combattuto e combattiamo come possiamo a fianco a loro. Alcuni non sono morti per il virus, ma perché si sono sentiti lasciati al loro destino da chi li seguiva fino al giorno prima». Le parole sono di un'operatrice sanitaria della San Giuseppe di Grugliasco, che preferisce mantenere l'anonimato.

Lei non ci sta a far passare la sua struttura per poco seria e inadeguata agli 88 ospiti che erano all'interno. Conferma, però, che la situazione è molto grave: «Ci sono stati 25 decessi nel giro di tre settimane, ma non possiamo sapere se per Covid o meno. Perché quando

sono arrivate le prime avvistaglie, nessuno ha ascoltato le nostre grida di aiuto». In che senso? «La direttrice della struttura ha chiesto disperatamente che venisse qualcuno a fare i tamponi, per capire se gli ospiti erano o meno contagiati. Tutto è caduto nel vuoto, siamo stati lasciati soli da chi doveva aiutarci da un punto di vista sanitario. Abbiamo anche chiesto in giro se ci potevano essere medici, o infermieri per darci supporto. Niente, un silenzio assordante che ci ha inghiottito».

È vero che c'è stato un contagio nel personale? «Sì, una persona si era sentita male mentre era a casa. Ha avuto una crisi respiratoria ed è andata in ospedale. A quel punto le hanno fatto il tampone ed è risultata positiva. Dopo, quasi tutto il personale si è messo in mutua. La nostra direttrice non ci ha fatto mai mancare nulla: abbiamo guanti e mascherine. Questo per dire che c'è sempre stata serietà nel nostro modo di lavorare». Sono piovute molte polemiche nelle ultime ore: «Ingiuste: i nostri ospiti non sono pazienti, sono diventati i nostri nonni. Quanto ci sono stati i decessi, tutte noi abbiamo pianto. Questo è un lavoro che si fa per missione, non per prendere solo lo stipendio». **M. RAM.** —

Strage nascosta

Il virus nella casa di riposo di Grugliasco uccide 21 anziani in due settimane

di Federica Cravero

Ventuno anziani deceduti in pochi giorni su 87 ricoverati. Positivi al coronavirus nessuno. E scoprirlo sarà impossibile, ora che alcuni sono stati cremati. Come nessuno è positivo tra i 66 anziani che sono ancora ricoverati nella struttura San Giuseppe di via Spanna, a Grugliasco. Nessuno è positivo semplicemente perché nessuno è stato controllato. Neanche adesso che ormai è venuta alla luce la strage che si è compiuta tra le mura della casa di cura gestita dalla religiosa in convenzione con l'Asl, che si trova nel centro della cittadina.

Da fuori, la grande struttura in grado di ospitare quasi un centinaio di pazienti sembra abbandonata. Non una luce accesa, nessuno che risponda al campanello, nessuno che risponda al telefono, una catasta di sedie accumulate all'ingresso. Da un mese i parenti non possono più entrare a far visita ai ricoverati e questo aumenta il silenzio. Tanto più ora, che nessuno ha voglia di parlare di quello che è accaduto.

In realtà nonostante nessuno sia stato sottoposto a tampone, non ci sono dubbi che sia stato il Covid-19 a provocare 21 morti in due settimane, la metà concentrata solo nell'ultimo weekend. Proprio quel via vai inesorabile di carri funebri tra venerdì e domenica è stata la scintilla che ha fatto scoppiare le ire di molti cittadini e anche di molti parenti, che da giorni non riuscivano ad avere notizie esaurienti dei propri cari. La struttura - in cui vivono molti ultra ottantenni e ultra novantenni non autosufficienti - si era chiusa in una forma quasi di isolamento, con il personale ridotto all'osso che al telefono cercava di rincuorare i familiari che tutto stava andando bene, quando invece almeno dal 13 marzo dentro l'edificio le cose si erano messe molto male.

All'origine di tutto sembra esserci stata una delle operatrici che badavano agli anziani, che si è scoperta positiva. A quel punto tra colleghi in isolamento e altri in malattia, nella casa di cura il personale ha iniziato a scarseggiare. Quelli che c'erano hanno iniziato a sdoppiarsi e a correre da un letto all'altro, rispondendo a monosillabi ai parenti che chiamavano preoccupati. Mentre la direttrice, suor Maria Pia Bertaglia, ha lanciato un grido d'aiuto all'esterno, perché qualcuno la aiutasse a trovare nuovo personale. E nel frattempo è stata fatta anche una sanificazione dei locali.

«Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto - ha detto il sindaco di Grugliasco, Roberto Montà - e siamo riusciti a trovare degli operatori socio-sanitari tramite una

I numeri Aumentano i morti

9918

I contagi
Stanno raggiungendo i 10mila i contagiati in Piemonte dall'inizio dell'emergenza

924

I decessi
Sono 70 quelli di ieri, in aumento rispetto al giorno precedente: erano stati 59

163

I guariti
In via di guarigione sono 308

Il via vai dei carri funebri ha scatenato l'allarme: ma nessuno è stato controllato. Il contagio sarebbe partito da una delle operatrici

cooperativa. Ma nel frattempo assieme all'Asl abbiamo anche presentato un esposto ai carabinieri perché si faccia chiarezza su quello che è accaduto». E altre segnalazioni all'Arma sono state fatte da parenti, ora che hanno capito il dramma che si è consumato tra quelle mura.

Dopo due settimane di incubazione da quel primo caso tra i dipendenti, infatti, il focolaio di coronavirus ha iniziato a espandersi in maniera impressionante in una popolazione anziana e flagellata da altre malattie. Ci sono persone decedute che già vivevano a letto, alimentate da una flebo e con l'ossigeno per respirare. Persone a cui basta un soffio di vento per cadere e che non riescono a opporsi alle raffiche di questo virus. E così il numero dei decessi ha iniziato a crescere in maniera esponenziale e dai primi casi sospetti si è arrivati a 21 decessi. E solo con gli ultimi si sono avute delle precauzioni anche per i familiari accorsi a fare visita ai defunti, trattandoli come pazienti affetti da coronavirus anche se non vi era la certezza. Ma oltre dieci morti in un sabato e domenica è, praticamente, una certezza. Che genera inquietudine.

Da giorni, intanto, Montà cerca di dare una risposta a questi cittadini che, non potendo uscire, affollano i social network e scrivono giorno e notte al primo cittadino. «Mi scrivono i parenti di chi è ricoverato e mi chiedono di fare i tamponi - dice - Ma non dipende dal Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì, 2 aprile 2020 **la Repubblica**

A Grugliasco

Ventun morti su 87 ospiti. Il caso della casa di riposo

La vicenda

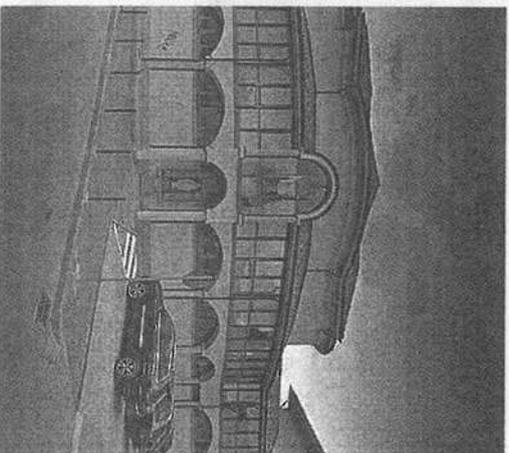
● La San Giuseppe di Grugliasco ospita 87 anziani

● Di questi 21 sono morti nelle ultime settimane, 11 decessi negli ultimi sei giorni

● Un operatore è stato trovato positivo 15 giorni fa

«A» Il telefono ci rispondono che va tutto bene, ma è possibile che i nostri cari debbano morire uno dopo l'altro?». Da giorni i parenti degli anziani ricoverati nella casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco stavano cercando di sollevare l'attenzione sul numero anomalo di decessi registrati nella storica struttura di piazza Marconi. Sul social network veniva descritta una situazione apparentemente fuori controllo, con una ventina di morti a partire da metà marzo e un via vai di carri funebri e ambulanze sotto gli occhi attoniti dei commercianti del centro di Grugliasco. Secondo quanto accertato dal Comune e dall'Asl To3 i morti sono 21 su un totale di 81 ospiti, con 11 decessi

concentrati negli ultimi 6 giorni. Adesso della vicenda se ne occuperanno i carabinieri del Nas e della compagnia di Rivoli. Ufficialmente non si tratta di morti attribuibili al coronavirus, ma solo perché nessuno degli anziani è mai stato sottoposto a tampone. L'unica positività al Covid-19 è quella di un Oss, registrata lo scorso 13 marzo. L'operatore è stato messo subito in quarantena, assieme a molti altri colleghi della Rsa, che dal 1867 è sempre stata gestita dalle suore vincenziane. «Inevitabilmente c'è stata una carenza di personale e noi, assieme all'Asl, abbiamo cercato di dare una mano nel reperimento di nuovo personale», spiega il sindaco Roberto Montà, che ieri mattina ha firmato l'esperto al Nas assieme al direttore del



distretto sanitario. «Temo però che non siano state adottate tutte le misure necessarie ad affrontare un'emergenza sanitaria di questo tipo. Ma trattandosi di una struttura privata non avremmo potuto fare di più». Adesso i familiari degli anziani morti nelle ultime settimane, l'ultimo ieri, chiedono che la verità venga accertata in fretta: «Mia madre è mancata in quella casa di riposo — si sfoga Marisa — Telefonavo per avere notizie e mi hanno sempre detto che andava tutto bene ma non sono mai riuscita a farmela passare. Non trovo umano che non sia stato possibile mettermi in contatto con lei. Spero che venga fatta chiarezza».

Massimo Massenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTO DELL'EPIDEMIA

IL CASO Nella residenza San Giuseppe di Grugliasco

Strage di 21 anziani nella casa di riposo Ora indagano i Nas

*Il 13 marzo un'operatrice positiva al coronavirus
Il sindaco Montà: «Nessuno ha fatto i tamponi»*

Stefano Tamagnone
Marco Bardesono

→ Ventuno anziani morti in poche settimane, undici dallo scorso venerdì. È una strage silenziosa quella che si è consumata nella "San Giuseppe" di piazza Marconi a Grugliasco. E toccherà alla magistratura, adesso, dopo che il sindaco Roberto Montà e la Asl To3 hanno presentato un esposto ai carabinieri del Nas, accertare cosa sia accaduto nella casa di riposo fondata dalle suore vincenziane che si insediarono in questa struttura del Settecento nel 1867. L'allarme è partito dai vicini dei palazzi circostanti, insospettiti dal passaggio continuo di carri funebri. Poi, si è aggiunta la preoccupazione dei parenti degli ospiti, che fino a qualche settimana fa erano 87, e il primo cittadino, insieme con l'azienda sanitaria, che trattandosi di un ospizio privato ha competenze di controllo limitate, ha deciso di chiedere l'intervento dei carabinieri.

Il sospetto è che i decessi, o almeno una parte, possano essere stati causati dal Coronavirus. Ma se gli anziani siano stati infettati dal morbo nessuno lo sa. E per qualcuno che è stato cremato non si saprà mai. E questo perché «nessuno - spiega il sindaco Roberto Montà - ha fatto i tamponi al personale o ai pazienti nonostante un'operatrice fosse risultata positiva al Covid».

Questo è successo il 13 marzo, la Asl ha immediatamente disposto isolamento e quarantena a casa per i dipendenti venuti a contatto con la collega. Poi, dal momento che questo ha comportato una drastica riduzione del personale, con il Comune ha aiutato le suore a trovare una cooperativa e ha continuato a mantenersi in costante contatto con la direttrice, suor Maria Pia, che è anche medico, che non avrebbe segnalato particolari criticità rispetto alle condizioni degli ospiti. «Ci siamo prodigati per fare tutto il possibile - spiega Montà -, dal reperimento del personale alla sanificazione. E dalle interlocuzioni della struttura con la Asl emergeva la percezione di una situazione che si stava stabilizzando». Ma poi, «in questi ultimi giorni il numero dei decessi è cresciuto in maniera esponenziale e a questo punto abbiamo chiesto di intervenire a chi ha le competenze». Saranno i carabinieri del Nas, oltre a quelli della stazione e della Compagnia, a indagare su quanto è accaduto e nelle prossime ore verrà sicuramente aperta un'inchiesta in procura. «La sensazione - prosegue il primo cittadino - è che il personale e la direzione abbiano fatto tutto ciò che è umanamente possibile, ma non abbiano compreso, quindici o venti

giorni fa, come bisognava intervenire alla luce dei fatti che si stavano verificando». Gli ospiti deceduti sono tutti molto anziani, l'età media è di novant'anni. «E i decessi sono normali - ragiona Montà -, ma non in queste proporzioni». Proporzioni che sono diventate allarmanti nell'ultimo fine settimana. «E noi abbiamo dato disposizioni alle pompe funebri di gestire la situazione come se fossero casi di Covid». Ma prima no. «E la cosa surreale di questa vicenda - conclude Montà - è che su nessuno, compresi gli operatori venuti a contat-



L'ESPOSTO

Il sindaco (qui sopra) e la Asl hanno presentato un esposto sulla San Giuseppe



to con la collega positiva, che sono a casa e in qualche caso sono anche sintomatici, sono stati fatti i tamponi. Del senno di poi son piene le fosse e tutti son bravi a parlare dopo, ma secondo me dovevano farli per cautela a tutto il personale». Dalla casa di cura, per ora, soltanto silenzio. «Non ho nessuna comunicazione da fare», diceva a tarda sera la direttrice. Ieri pomeriggio la casa san Giuseppe era letteralmente blindata, una voce gentile la citofono invitava a non insistere: «Qui non può entrare nessuno». Al telefono la stessa voce riman-

dava ogni dichiarazione alla direttrice suor Maria Pia che preferiva evitare ogni genere di commento: «Non dico nulla, specie al telefono. Ci sono orari d'ufficio da rispettare», ma nella struttura, tranne i carabinieri e le pompe funebri, ieri nessuno è potuto entrare, e, ovviamente neppure oggi. Tutt'intorno, nel cuore di Grugliasco semideserto, chi fa capolino nelle strade preferisce evitare il passaggio troppo vicino all'ospizio e dice: «Chissà cosa è capitato lì dentro. Dovevano intervenire prima e fare i tamponi a tutti».

CRONACAQUI_{TO}

giovedì 2 aprile 2020

CRONACA | 02 aprile 2020, 10:40

Coronavirus, il caso della casa di riposo di Grugliasco. L'asl: "Abbiamo sempre monitorato la situazione"

"Disposto l'isolamento del dipendente e degli operatori venuti a contatto con il collega"

"La situazione della Rsa Casa San Giuseppe di Grugliasco è stata monitorata con regolarità dai servizi distrettuali, dal servizio di prevenzione e dagli organi di vigilanza dell'Asl To3 fin dalla metà di marzo, all'insorgere di un caso di positività al Covid-19 fra gli operatori della struttura". Con queste parole la AslTo3 ha voluto aggiungere elementi alla vicenda che da ieri è al centro dell'attenzione, dopo l'alto numero di decessi che si è verificato negli ultimi giorni tra gli ospiti della struttura.

"L'Asl, nell'occasione, ha disposto l'isolamento per il dipendente e per tutti gli operatori venuti a contatto con il collega, ha raccomandato alla direzione della residenza (una struttura di natura privata, accreditata con il Servizio sanitario nazionale) di isolare gli ospiti del nucleo di cui si era occupato l'operatore, ha fornito indicazioni procedurali sulle precauzioni da adottare nella circostanza e, insieme al Comune di Grugliasco, si è adoperata per reperire risorse e nuovo personale da inserire nella struttura, data l'improvvisa carenza di organico".

"Nei giorni successivi i servizi dell'Asl si sono mantenuti in costante contatto con la residenza, ricevendo rassicurazioni sulle condizioni sanitarie degli ospiti. Tuttavia, a seguito delle segnalazioni avvenute negli ultimi giorni da parte di familiari degli ospiti e da parte di cittadini, dato l'alto

numero di decessi verificatisi e temendo dunque che la situazione all'interno della Rsa non fosse gestita in maniera adeguata, l'Asl To3 e il Comune di Grugliasco hanno richiesto con un esposto congiunto l'intervento del Nas di Torino, della Compagnia Carabinieri di Rivoli e della Stazione dei Carabinieri di Grugliasco".

POLITICA | 02 aprile 2020, 11:11

Coronavirus nelle RSA, Grimaldi (LUV): "Ritardo della Regione inaccettabile, nonostante le segnalazioni"

"Ora non si tratta più di rispondere solo a noi, ma all'intera comunità piemontese"

"Non sono bastate le telefonate di allarme di qualche settimana fa sulla Mater Dei di Tortona, poi le preoccupazioni espresse in Commissione sulle RSA, gli appelli e infine la denuncia pubblica su quella che avevamo definito una bomba a orologeria. Abbiamo usato la parola 'mosche' perché a nostro avviso in quei luoghi si stava morendo in silenzio, senza nemmeno la chiamata di un parente o il tampone per sapere che cosa fosse successo" - dichiara il Capogruppo di Liberi Uguali Verdi, Marco Grimaldi, in merito alla situazione sempre più grave nelle residenze per anziani della regione.

Oggi fa scalpore il caso della casa di riposo San Giuseppe di via Spanna a Grugliasco: qui, in pochi giorni, si sono registrati 21 morti su 87 ricoverati, con molti decessi nel fine settimana. Ma il caso di Grugliasco si aggiunge ai tanti nelle case di riposo piemontesi: 12 vittime a Brusasco alla Residenza Annunziata, 4 a Bosconero (dove la metà del personale è risultata positiva al Covid insieme a 43 ospiti), 3 a Villanova di Mondovì (dove i positivi sono 35 su 37) e 15 in 10 giorni all'Opera Pia Curti di Borgomanero. I positivi sono ovunque, da Chieri, a Condove, a Borgaro (11 positivi alla residenza Casa Mia), a Volpiano, a Pogno e Invorio nel novarese. Sembrerebbero al riparo le RSA e case di riposo alessandrine, ma nell'alessandrino si registrano casi preoccupanti: nel tortonese, ad esempio sono morte anche alcune delle Piccole Suore Missionarie della Carità residenti alla Casa madre di via Don Sparpaglione.

Il timore è che il fenomeno si estenda a macchia d'olio e sono scattate le indagini dei Nas su tutto il Piemonte, con sopralluoghi nelle procure di Torino, Ivrea, Biella, Cuneo, Vercelli e Novara, ma sono

oltre 700 le residenze per anziani in Piemonte. Intanto la Procura di Ivrea ha aperto un fascicolo sui decessi a Brusasco e Bosconero.

“Gli operatori hanno lavorato per settimane senza le adeguate protezioni e lo hanno denunciato in tutte le sedi possibili. Ora ne vediamo gli effetti e i numeri sono spaventosi” - prosegue Grimaldi. - “Dei ventuno morti a Grugliasco nessuno risulta positivo al Covid, perché nessuno è stato sottoposto a test, ma soprattutto nessuno è stato ancora controllato tra i 66 anziani ancora ricoverati nella struttura. Centomila persone aspettano i tamponi e la Pasqua è lontana. Certo, i pazienti deceduti erano tutti anziani. Certo, molti erano malati: proprio per questo meritavano più attenzione più protezione, non il contrario”. E conclude: “per giorni, mentre crescevano le denunce di operatori, sindacati, dirigenti, parenti, abbiamo chiesto alla Giunta numeri precisi e un piano di intervento giornaliero; la scorsa settimana ci è stato risposto che sarebbero arrivati gli screening sierologici. Ora non si tratta più di rispondere solo a noi, ma all’intera comunità piemontese”.

CRONACA | 02 aprile 2020, 18:39

Coronavirus, il ricordo del sindaco di Grugliasco per le vittime del Covid-19

Bandiere a mezz'asta e minuto di silenzio osservato da Roberto Montà e una rappresentativa della Polizia municipale

Bandiere a mezz'asta e minuto di silenzio osservato dal sindaco di Grugliasco Roberto Montà e da una rappresentativa degli agenti della polizia locale di Grugliasco in servizio, guidati dal comandante Massimo Penz davanti al comando di Poliza Locale in via Cln.

"Un minuto di silenzio e sirene in segno di lutto e di solidarietà. Per ricordare le vittime del Coronavirus, per onorare il sacrificio e l'impegno degli operatori sanitari, per abbracciarci idealmente tutti, per essere di sostegno l'uno all'altro", dice una nota ufficiale di Palazzo civico.

ATTUALITÀ | 02 aprile 2020, 18:46

Coronavirus, l'ecocentro di Grugliasco rimane chiuso fino al 13 aprile per le utenze domestiche

Sarà invece aperto da martedì a venerdì per aziende, imprese e attività economiche ancora in esercizio

L'**Ecocentro** di via della Libertà 40 a **Grugliasco** chiuderà alle utenze domestiche fino a lunedì 13 aprile, nell'ambito delle misure assunte per il contrasto al diffondersi del **Coronavirus** e con l'obiettivo di ridurre al minimo gli spostamenti, limitandoli a quelli strettamente necessari, e i contatti tra le persone.

Rimarrà aperto dal martedì al venerdì esclusivamente per garantire la possibilità di

conferimento da parte delle utenze non domestiche (aziende, attività economiche,

imprese, eventualmente ancora in esercizio) e per lo smaltimento dei materiali raccolti a domicilio dalla cooperativa incaricata da **Cidiu**, al fine di esaurire i prelievi su

appuntamento relativamente alle prenotazioni già concesse tramite il numero verde, prima del blocco del servizio.



ATTUALITÀ | 02 aprile 2020, 18:54

Grugliasco, il Comune invita a condividere la connessione wireless

Si tratta di un gesto di solidarietà e aiuto per i bambini che hanno necessità didattiche o per chi si trova a lavorare in smart working

In questo momento per tutti molto difficile, ciascuno può fare qualcosa per contribuire a fronteggiare l'emergenza.

Per questo l'Amministrazione Comunale di Grugliasco invita chi abbia una connessione wireless a metterla a disposizione delle famiglie che non ce l'hanno consentendo ai bambini di seguire le lezioni online ed eventualmente ai genitori di lavorare da casa in modalità "lavoro agile".

Ci sono 2 modi per far "incontrare" la domanda di chi ha bisogno di una connessione con la disponibilità di chi vuole aprirla ad altri, si può attivare la modalità ospite dal pannello di controllo del proprio router per il tempo necessario o si possono appendere nei palazzi fogli da compilare con nominativo e contatto per condividere la propria connessione, tenendo conto degli aspetti relativi al contratto sottoscritto e quelli relativi alla propria sicurezza informatica.

CASE DI RIPOSO

Le morti improvvisate tra gli ospiti della San Giuseppe di Grugliasco. Annunziata Castore: «Per vedere mamma sono passata accanto a un cadavere»

«Ho chiesto cosa stesse succedendo ma per la direzione è tutto in regola»

«**M**i sono resa conto delle difficoltà, volevo dare una mano, ma mi hanno risposto che andava tutto bene». La prima telefonata al 118 di Annunziata Castore risale al 21 marzo, quando segnalò a un operatore la situazione già fuori controllo della casa di riposo San Giuseppe. Nella storica struttura nel centro di Grugliasco, gestita da oltre 150 anni dalle suore vincenziane, è ricoverata sua madre, pensionata di 79 anni, disabile e affetta da 11 anni da una rara e grave patologia. L'anziana è adesso immobilizzata a letto con la febbre a 39 e ieri ha chiamato la figlia in stato di forte agitazione, confessandole di non essere riuscita a dormire: «Ho paura di morire». Nel pomeriggio è stata sottoposta al tampone dal personale dell'Asl To 3 per accertare un possibile contagio da coronavirus, dopo che 21 delle 87 ospiti sono morte improvvisamente nel giro di poche settimane.

Che cosa ha fatto scattare il campanello d'allarme?

«La telefonata che ho ricevuto da Casa San Giuseppe, proprio il 21 marzo. Era un sabato. Mi hanno chiesto se volevo vedere mia madre per una decina di minuti. Non era mai successo prima e mi sono precipitata. Quando però ho superato il cancello di piazza Marconi è stato uno choc».

Per quale motivo?

«In corridoio, c'era una barella con un cadavere coperto da un telo. Sono rimasta paralizzato ad aspettare che lo portassero nelle camere mortuarie. Ci tengo a sottolineare che l'assistenza ricevuta da mia madre è sempre stata adeguata e non ho mai avuto di che lamentarmi. Quando però ho raggiunto il salottino, dove mia mamma guardava la televisione da sola, ho chiesto come mai non ci fossero le altre ospiti. E un'operatrice mi ha rispo-



Accuse Famiglie degli ospiti sul piede di guerra per i decessi avvenuti nella casa di riposo

sto che erano tutte malate. Poi ha aggiunto che anche il personale era stato dimezzato e si ritrovavano in due a guardare due reparti».

Le ha parlato anche di carenze riguardo ai dispositivi di protezione?

«Sì, mi ha detto che disponevano pochissimi guanti e che usavano la stessa mascherina da giorni. Poi una collega ha accennato a un caso di positività al coronavirus di un'altra operatrice e, ripensando al fatto che all'ingresso nessuno mi aveva misurato la temperatura, mi è venuto spontaneo comporre il 112».

E cosa è successo?

«Volevo parlare con i carabinieri, ma mi hanno passato il 118. Ho riassunto la situazione e il centralinista mi ha chiesto di metterlo in contatto con la responsabile della struttura. Io ho dato il mio cellulare alla dottoressa, che ha ribadito quello che ha poi ripetuto per giorni a tutti: "Noi siamo a posto"».

A quel punto cosa ha fatto?

«Sono andata via, ma non ero tranquilla. Ho chiamato altri parenti e ho capito che la situazione stava precipitando. Però, ogni volta che chiedevo informazioni, la responsabile sanitaria mi rispondeva "sua mamma sta bene e ha una fame da lupo". Poi ci è arrivata notizia di decine di morti e qualcosa si è mosso. Queste "nonne" non possono essere lasciate a morire da sole. Siamo senza informazioni e se succedesse qualcosa a mia madre rimarrei con il rimorso per tutta la vita».

Quale potrebbe essere la soluzione?

«Adesso ci devono comunicare i risultati dei tamponi e i parenti decideranno cosa fare, anche se spostare un anziano in quelle condizioni non è una cosa semplice. La casa di riposo, però, deve essere sanificata e il personale messo in quarantena. Subito».

Massimo Massenzio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La casa di cura San Giuseppe di Grugliasco ospita 87 anziani

● Di questi 21 sono morti nelle ultime settimane, 11 decessi negli ultimi sei giorni

● Un operatore che lavora nella casa di riposo è stato trovato positivo 15 giorni fa

● Sulle morti alla San Giuseppe la Procura ha aperto una inchiesta

● Le famiglie dei deceduti e dei ricoverati vogliono chiarezza su quanto è accaduto e sta accadendo negli ambienti della struttura

Dopo le denunce di familiari, Asl e Comune a Grugliasco

La procura apre un'indagine sulla strage in casa di riposo L'ira dei parenti: fermate le esequie

di **Federica Cravero**

«L'ultima volta che ho visto mia madre è stato il 4 marzo, dal 5 l'ingresso è stato vietato. Ed è iniziata la lenta discesa. Chiedevo di passarmela al telefono e c'era sempre qualche ragione per non farlo. Gli ultimi giorni non riusciva più a parlare e mi dicevano che era la solita tracheite o che era senza dentiera. Chiedevo come mai fosse così peggiorata e dicevano che le mancava l'affetto dei familiari. Fino a lunedì, quando mi hanno detto che nella notte era mancata». Marilena Bauducco è la figlia di Giuseppina Franchetto, deceduta a 93 anni nella Casa San Giuseppe di Grugliasco, una delle ultime vittime di un fine settimana tragico in cui si sono spenti uno dopo l'altro il anziani per l'ombra lunga del coronavirus: in tutto 22 morti su 83 ospiti da quando l'emergenza è iniziata.

Una strage silenziosa che nella Rsa è stata innescata da un'operatrice che il 13 marzo è risultata po-

sitiva al Covid-19. Per due settimane le famiglie non hanno saputo nulla e alcune hanno fatto cremare i propri defunti. Ma adesso sono in molti (anche Asl e Comune) ad aver presentato denunce ai carabinieri e al Nas, che hanno fatto partire un'inchiesta in procura. «Ho fatto denuncia perché si bloccasse il funerale - continua Bauducco - perché si accerti se mia madre è morta di coronavirus. Sa cosa mi ha detto una suora? Che ritardare il funerale non era una cosa buona per un cattolico... Mi fa arrabbiare che l'emergenza sia stata gestita così in una struttura che prima funzionava bene».

Ieri c'è stato un sopralluogo

dell'Asl per verificare le condizioni di salute dei 61 anziani ancora ospitati, che sono stati tutti sottoposti a tampone. Di questi 5 hanno sintomi compatibili con il coronavirus e si è deciso di metterli in camere vicine e farli seguire dagli stessi operatori, mentre la sistemazione di tutti in camere singole permetterà di tenere in isolamento chi dovesse risultare negativo, senza doverli trasferire. «Abbiamo controllato le cartelle cliniche dei deceduti - spiega Silvio Venuti, direttore di distretto dell'Asl To3 - Sono corrette e nella maggior parte dei casi segnano un decorso della malattia molto rapido. Per i sintomatici è stato subito preso

dell'ossigeno e tutti saranno sottoposti a cardiogramma e prelievo del sangue». Ma, come riferiscono i sindacati, ci sono 7 operatori positivi che hanno fatto il tampone in ospedale, poiché i dipendenti in servizio ancora non sono stati ancora controllati.

Eleonora Masiero è stata una delle prime a denunciare che qualcosa non andava nella residenza dove c'è sua nonna, 91 anni. L'ha fatto su Facebook, domenica, e poi ai carabinieri. «Sappiamo che per lei la morte può essere vicina, ma è nostro diritto pretendere che sia dignitosa, che facciano tutto quello si deve fare per non abbandonarli». Le notizie che sono trape-

late dall'interno raccontano di una totale mancanza di precauzioni. «Lo stesso camice monouso viene utilizzato per spostare i cadaveri e poi andare dagli altri pazienti - dice - Altri hanno riferito che la situazione all'interno è davvero disperata, il personale è decimato perché la metà è in malattia».

La situazione di Grugliasco è più acuta, ma non diversa da altre residenze per anziani: sono 64 i decessi in Piemonte. Tra i casi più eclatanti Borgomanero, con 16 morti, Condove, con 9 in tre giorni, Brusasco con 12 morti, Bosconero con 4, 6 a Trofarello, 6 a Cossato in un giorno. Ieri al prefetto è arrivata la segnalazione della Rsa "Le terrazze" di Torino, dove per la carenza di personale non arrivano più i pasti ai pazienti. E la Fp-Cgil critica il protocollo firmato martedì tra Regione e prefetture del Piemonte, «che non affronta i problemi, prima di tutto la mancanza di protezioni per i lavoratori e la gestione degli anziani malati».

Ieri il sopralluogo dell'Asl 3

Sindaco pronto a trasferirli in altre strutture

La vicenda

● L'allarme per le case di riposo riguarda anche una struttura a Torino, in corso Toscana

● I sindacati dei pensionati hanno inviato una lettera al Prefetto Palomba per segnalargli

Il sopralluogo dell'Asl To 3 nella casa di riposo San Giuseppe è scattato in tarda mattinata, quando un gruppo di 8 medici e infermieri, guidati dal direttore del distretto Silvio Venuti, si è presentato all'ingresso di piazza Marconi. Tutte le ospiti sono state visitate e personale e pazienti sono stati sottoposti a tampone per accertare eventuali positività al Covid-19. Cinque anziane con sintomi da coronavirus, già ospitate in camere singole, sono state raggruppate in stanze vicine e, dopo l'esito dei test, l'Asl valuterà la possibilità di eventuali trasferimenti. A questo proposito il sindaco di

Grugliasco Roberto Montà ha scritto al Prefetto per chiedere la possibilità di richiedere strutture sul territorio qualora si manifestasse la necessità di individuare luoghi alternativi di ricovero. Intanto, dopo l'esposto inviato ai carabinieri del Nas, la Procura ha aperto un'inchiesta. Secondo alcuni parenti, però, si

Stanze vicine
Per cinque anziane con i sintomi. I parenti: «Si tratta di misure adottate in ritardo»

tratta di misure tardive: «È stata sottovalutata l'emergenza — conferma Eleonora, in ansia per le condizioni della nonna — io ho cominciato a sospettare qualcosa la scorsa settimana, quando circolavano voci che in una stanza ci fossero 8 bare. Ci dicevano che non c'erano problemi, ma abbiamo saputo che mancavano 20 operatrici su 40 e che quelle rimaste usavano lo stesso canice per spostare le salme e per dar da mangiare alle ospiti». Venuti ha precisato che l'Asl ha sempre monitorato la situazione: «Il 14 marzo, dopo la positività di un'operatrice, abbiamo dato precise linee guida alla struttura, che ci ha detto di

averle seguite. I controlli sono stati svolti dopo un'eccessiva ondata di decessi che non sembra compatibile con quella che dovrebbe essere una buona gestione. Il problema non è solo relativo ai tamponi, ma alla gestione clinica dei pazienti». Intanto, mentre i Moderati chiedono alla Regione più tamponi per disinnescare la «bomba epidemiologica» nelle Rsa, i sindacati dei pensionati di Torino hanno inviato una lettera al Prefetto Claudio Palomba per segnalare un'altra situazione di presunta difficoltà in una casa di riposo torinese in corso Toscana.

M. Mas.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura per anziani di piazza Marconi nelle scorse settimane ha visto spegnersi molti degli 87 ospiti

S. Giuseppe, venti morti in due mesi: Asl e Comune chiamano i carabinieri

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - «I nostri cari si sono sempre trovati benissimo con le suore e con il personale che lavora nella struttura. Ma da quando è iniziata l'emergenza coronavirus, la situazione è cambiata drasticamente. Come avviene in tutte le case di riposo non possiamo andare a trovare i nostri famigliari, ma non abbiamo praticamente più notizie sulle loro condizioni. Ogni volta che telefoniamo ci viene risposto che "Va tutto bene"».

Una rassicurazione che però non convince per niente Stefania Masiero, che ha la nonna tra gli 87 ospiti della Rsa San Giuseppe di piazza Marconi. Una vera e propria istituzione presente in città da oltre 150 anni gestita dalle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli. Né tutti gli altri parenti dei ricoverati. In meno di un mese infatti ci sono stati una ventina di decessi, dieci soltanto nell'ultima settimana. I famigliari quindi hanno iniziato a contattare Comune e Asl per avere dei chiarimenti.

Fino a che ieri il sindaco Roberto Montà e il direttore generale dell'Asl To3 Flavio Boraso, hanno presentato un esposto chiedendo l'intervento dei Nas dei carabinieri. «Di questa situazione ce ne stiamo occupando dal 13 marzo, ovvero dalla comunicazione della positività al Covid di un operatore della struttura - spiega il primo cittadino - Sono stato sollecitato dalla direzione per due ordini di problemi: la necessità di tamponi per il personale e gli ospiti; e

l'aiuto nel reperimento di personale per fare fronte a mutue e assenze commesse alle misure precauzionali nei confronti dei colleghi dell'operatore contagiato. Ci siamo attivati unitamente all'Asl per provare a reperirlo, per aiutare a individuare una impresa che rapidamente

significasse la struttura. Ci siamo riusciti nel giro di pochi giorni, portando un po' di personale in una condizione difficile in cui sfido chiunque avrebbe scelto di andare a lavorare per pochi giorni in attesa del rientro del personale in servizio. I famigliari degli ospiti - prosegue Montà - lamentavano difficoltà di comunicazione con i propri congiunti che veniva giustificata con la pressante necessità di privilegiare l'assistenza in luogo di una relazione che sicuramente poteva essere più efficace.

«È evidente che a fronte di un numero così consistente di decessi e delle segnalazioni di ospiti e operatori non si poteva fare altro che chiedere a chi ha competenza di agire e indagare di intervenire - riprende il primo cittadino - Nessuno dei defunti è ascrivibile a coronavirus in quanto non sono stati effettuati tamponi, né mi risulta siano stati fatti in maniera sistematica sul personale in servizio e in isolamento domiciliare. Vorrei che si evitasse di considerare questa come l'effetto di una presunta omertà sulla diffusione dei dati in quanto anche in quelli apparsi sui giornali nessuno di questi vi rientrava perché non erano stati fatti tamponi. Da lunedì - conclude il sindaco - abbiamo richiesto che la gestione delle salme avvenisse in con-

“
C'era una addetta con il Covid-19. Allarme tra i famigliari

La Regione rafforza le misure per ospiti e personale

FIRMATO il protocollo d'intesa per ulteriori misure di contenimento Covid-19 e indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle strutture assistenziali e socio sanitarie. L'intento è quello di assicurare la prosecuzione delle attività nelle strutture, incluso il reperimento del personale di ambito sociosanitario di supporto, nel rispetto delle misure precauzionali di contenimento del rischio, garantendo ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e al personale di operare al minor livello di rischio possibile. «Quanto al controllo della situazione sanitaria - osserva l'assessore regionale alla sanità del Piemonte Luigi Icardi - accanto al monitoraggio continuo e capillare già realizzato nelle Rsa piemontesi e al recente rilascio della Piattaforma Covid-19 per verificare lo stato di salute dei cittadini positivi (in quarantena e guariti), la Regione valuterà la possibilità di un programma di graduale monitoraggio sierologico del personale e degli ospiti delle strutture, attingendo ai 300 mila test sierologici acquistati dalla Regione che saranno seguiti dai tamponi nei casi necessari». Particolare attenzione viene posta anche al personale. Il protocollo favorisce infatti il reperimento e la temporanea sostituzione del personale socio-sanitario da parte delle Rsa, attingendo dalle graduatorie sanitarie. Sarà inoltre possibile rinforzare il personale di supporto, dedicato all'igiene dei pazienti e degli ambienti, aprendo anche agli operatori che stiano frequentando un corso per operatori socio assistenziali, che siano badanti formate, o badanti di esperienza non professionali. Sempre per il personale, sono previste ulteriori misure sul fronte del contenimento del contagio oltre a quelle già in vigore: gli operatori in quarantena potranno infatti essere ricollocati all'interno di strutture di ricovero alternative (alberghi) situate nelle vicinanze.

formità alle procedure Covid affinché a titolo cautelativo non si producessero ulteriori contatti».

L'Asl To3 precisa che la situazione è stata monitorata con regolarità fin dalla metà di marzo, all'insorgere di un caso di positività al Covid-19 fra gli operatori della struttura. Nell'occasione, ha disposto l'isolamento per il dipendente e per tutti gli operatori venuti a contatto con il collega, ha raccomandato alla direzione della residenza di isolare gli ospiti del nucleo di cui si era occupato

l'operatore, ha fornito indicazioni procedurali sulle precauzioni da adottare nella circostanza e, insieme al Comune, si è adoperata per reperire risorse e nuovo personale da inserire nella struttura, data l'improvvisa carenza di organico. Nei giorni successivi i servizi dell'Asl si sono mantenuti in costante contatto con la residenza, ricevendo rassicurazioni sulle condizioni sanitarie degli ospiti. In seguito alle ultime segnalazioni, Asl e Comune hanno richiesto l'intervento dei Nas.

luna nuova - venerdì 3 aprile 2020

Le Gru on-line per i clienti



GRUGLIASCO - In questi giorni di emergenza sanitaria non poteva mancare, dunque, la voce di Le Gru che da qualche giorno propone attraverso i suoi canali social un ricco palinsesto di contenuti divertenti e coinvolgenti per offrire al suo pubblico un momento di allegria e intrattenimento e, perché no, una occasione di stimolo e approfondimento. Tutti i giorni sulla pagina Facebook di Le Gru ricette, lezioni di fitness, letture per bambini e consigli di libri per adulti, momenti musicali, corsi di inglese e di fotografia. Ma non solo: in sinergia con il territorio e nell'ottica di valorizzarne sempre di più gli aspetti culturali Le Gru divulgherà anche contenuti di musei, associazioni e manifestazioni che in questo momento stanno soffrendo per la chiusura totale delle loro attività.

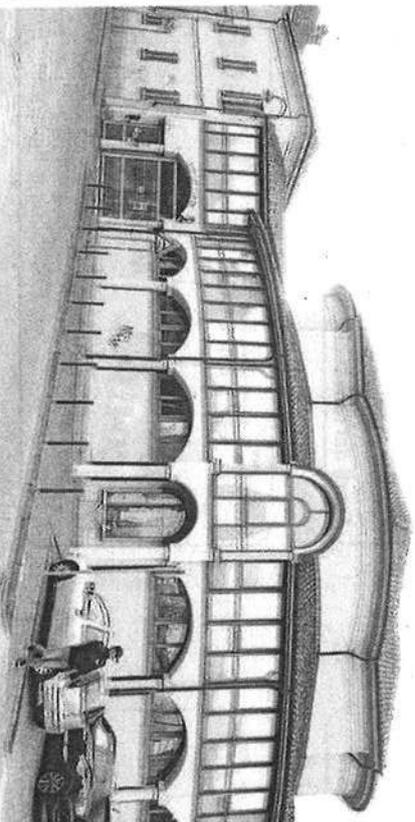
I ventidue decessi a Grugliasco

I Nas nella casa di riposo della strage silenziosa

di **Federica Cravero**

I Nas sono entrati ieri nella Casa San Giuseppe di via Spagna, a Grugliasco, dove si sono registrati nelle ultime settimane 22 decessi tra gli 83 ospiti. Ufficialmente nessuno morto di coronavirus poiché fino all'altro ieri - e nonostante ci fosse già un'operatrice positiva - nessuno degli anziani che vivono nella struttura è stato sottoposto al test per il Covid-19. E non ci sono ancora i risultati, sebbene la task force di medici specialisti - tra gli altri geriatrici e pneumologi - hanno trovato almeno altri cinque ultratrantenni con sintomi compatibili con il virus.

I carabinieri del nucleo antistomaticazioni hanno ricevuto la delega a condurre le indagini sull'accaduto dal pm Vincenzo Pacileo (già titolare di un'inchiesta dopo vari esposti di medici e infermieri per la mancanza di protezioni), che ha aperto



▲ **Ospizio** La casa di riposo San Giuseppe al centro dell'indagine

un fascicolo al momento senza indagati e senza ipotesi di reato.

Ma quella di Grugliasco è solo la più evidente di una catena di tragiche morti che lega le Rsa di tutto il Piemonte. Almeno un'ottantina gli anziani morti per sospetto o accertato coronavirus: i casi più eclatanti, tra gli altri, sono quelli di Borgomanero, Lessona, Trofarello, Brusa-

sco, Bosconero. Condove, ma è un conto approssimato per difetto, poiché va ancora a rilento la campagna di tamponi a tappeto promessa dalla Regione, annunciata anche attraverso i test sierologia che potrebbero partire lunedì se arriverà il parere positivo dal ministero. Oltre all'ispezione della struttura di Grugliasco, i Nas hanno inizia-

**Interrogati
il personale e la suora
direttrice
La procura:
al momento non
blocciamo i funerali**

to a raccogliere le prime testimonianze, in particolare del personale e della direttrice suor Maria Pia Bertaglia, per ricostruire come il contagio si sia diffuso, come sia stato gestito e chi sia stato informato dell'emergenza che si consumava tra quelle mura - tra anziani che morivano e personale in malattia - poiché solo negli ultimi giorni i familia-

ri e i cittadini di Grugliasco hanno iniziato a rendersi conto della strage silenziosa che si era consumata. E sono arrivate le denunce ai carabinieri per chiedere di bloccare le esequie degli ultimi defunti, così da poterli sottoporre a esame per il coronavirus. Al momento la procura esclude che si possa procedere all'esumazione di chi è già stato sepolto, molti dei quali sono stati annunciati giorni, quando arriverà la prima relazione degli investigatori, si potrà capire dove porta l'inchiesta, che era stata sollecitata anche da una segnalazione del sindaco di Grugliasco, Roberto Montà, e dall'Asl To3, quando erano venuti a conoscenza della situazione, precipitata quando - raccontano i dipendenti - il personale di uno dei quattro reparti era andato in quarantena ed era stato sostituito da colleghi che poi hanno esteso il contagio a tutta la casa di riposo.

CRONACA | 06 aprile 2020, 14:50

Grugliasco, sono ripresi i lavori di asfaltature in città in corso King

I cantieri sono ripartiti dopo l'interruzione forzata a causa dell'emergenza sanitaria

Dopo l'interruzione forzata delle bitumature a causa della chiusura delle cave per l'emergenza sanitaria del Covid-19, lunedì 6 aprile sono ripresi gli interventi di manutenzione in città a **Grugliasco**.

Si sta procedendo alla scarifica e martedì 7 aprile si effettuerà la bitumatura del tratto di corso King che va da largo Colajanni a via Don Caustico (carreggiata opposta rispetto a quella appena eseguita).

Se i fornitori continueranno ad essere disponibili si proseguirà poi con un tratto di via Don Caustico e con via Girardi (a fianco delle case ATC).

CRONACA | 06 aprile 2020, 14:57

Grugliasco, approfittando della chiusura proseguono i lavori tra i banchi di scuola

Coinvolti gli istituti King, Gunetti, Salvo d'Acquisto, Rodari e Ungaretti

In questo periodo di scuole chiuse, il Servizio manutenzione stabili del Comune di **Grugliasco** ne approfitta per eseguire gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici partendo dai solai che hanno bisogno di monitoraggio periodico.

L'ultima verifica eseguita dagli ingegneri è stata da gennaio-marzo 2019.

Gli interventi di messa in sicurezza eseguiti in queste due settimane sono stati presso la scuola primaria King, la scuola dell'infanzia Gunetti e scuola primaria Salvo D'Acquisto, la scuola d'infanzia Rodari e la primaria Ungaretti.

Gli operai hanno già completato anche la scuola primaria Ciari. I lavori proseguiranno con altre lavorazioni, se possibile, fino al compimento degli interventi.

Il retroscena

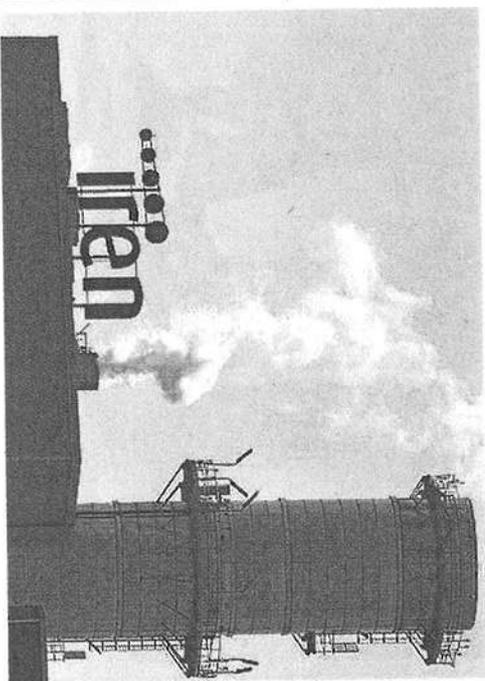
Sfumata l'acquisizione di Sorgenia, Iren medita di rafforzare la presa sul suo territorio d'elezione, il Piemonte.

Dopo il dossier sulle concessioni idroelettriche in vista di un patto del Nordovest per blindare la futura governance, in corso Svizzera se ne sta aprendo un altro e ha a che fare con il vicino comune del Palio. Qui infatti opera una piccola multitality, Asp (Asiti servizi pubblici), su cui Iren avrebbe messo gli occhi. La società astigiana — 356 dipendenti, 40 milioni di fatturato (dati 2018) — è «multi» a tutti gli effetti, occupandosi della distribuzione di acqua ed energia, oltre che di parcheggi, igiene urbana, trasporti e servizi cimiteriali ed è mista pubblico-privata. Il Comune possiede 55% delle quote, il restante è in mano a Nos (Nord Ovest Servizi), società di scopo partecipata a sua volta da Asta (gruppo Gattio) al 50%, Iren (25%), Gtt (15%), di cui è presidente l'amministratore delegato di Asp Paolo Golzio) e Smat (10%, che esprime il presidente Paolo Romano).

La multiservizi di corso Svizzera avrebbe intenzione

Iren in manovra sull'astigiana Asp

E in cda salta l'acquisto del 5% di Envi park dal Comune



di salire ben oltre il suo 25% all'interno di Nos rilevando le quote degli altri soci. Un'operazione simile a quella attuata nel 2016 a Vercelli, dove salì al 46% di Atena e, sempre ad Asti, dove arrivò al 45% di Gatta, società di raccolta rifiuti con 115 municipi soci. In questo modo Iren diventerebbe

Dopo l'esito negativo
Appendino ha chiesto a Smat di comprarsi le sue quote della società di Davide Canavesio

un interlocutore più solido per la controparte pubblica: a febbraio infatti tre consiglieri del board di Nos facenti capo a Gavio si sono dimessi e ultimamente i rapporti tra Romano e il sindaco della città del Palio, Maurizio Rasero, si sono fatti molto burrascosi a causa di un parere dell'Anac sul teleiscaldamento.

Il balletto pubblico-privato si è replicato, in maniera separata, anche a Torino. Quasi con gli stessi ballerini, ma su un'altra pista, quella di via Livorno 69, dove si trova Environment park, società partecipata al 24,5% dal Co-

mune, al 3,3% da Smat e al 3,3% da Iren Energia. Pare infatti che il presidente di Iren, Renato Boero (che ha delegato all'M&A, ricordiamocelo questo), abbia portato in cda la proposta di acquisto del 5% di Envi park dal Comune per una cifra che si sarebbe aggirata intorno al milione. Non tanto, ma di questi tempi in cui nelle casse di Palazzo Civico non ci sono i soldi per i buoni spesa, avrebbero sicuramente fatto comodo.

Lo shopping però non è andato in porto, a dispetto delle deleghe di Boero, che è tornato a Palazzo di Città per comunicare alla prima cittadina l'infelice esito della mossa. E pare che la sindaca non l'abbia presa proprio benissimo. Riferiscono di una Appendino molto molto arrabbiata. Ma la sindaca non si sarebbe persa d'animo, tant'è che avrebbe preso carta e penna e avrebbe spedito una lettera al board di Smat per chiedere di prendere in considerazione l'acquisto di quel 5% così rifiutato da Iren. Quella Smat che proprio la giunta Cinquestelle vorrebbe far tornare pubblica.

40

Milioni
È il giro d'affari di Asp secondo il bilancio del 2018

24,5

Per cento
La quota in Envi park detenuta dal Comune

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA | 08 aprile 2020, 17:29

Grugliasco, cambia l'appalto. Eliminato l'autovelox su corso Allamano, completata la copertura di "cacciatori" di semafori rossi agli incroci

L'assessore Bianco: "Si tratta di una delle strade a maggiore tasso di incidenti e vogliamo cercare di ridurre la pericolosità"

Cambia l'appalto per il **Comune di Grugliasco** e gli autovelox si preparano a cedere il passo ai "photored", ovvero gli occhi elettronici che - invece di andare a caccia degli eccessi di velocità - si concentreranno sulle infrazioni semaforiche. La zona sotto la lente di ingrandimento è il tratto cittadino di **corso Allamano**, la lunga arteria che da Torino arriva a Rivoli per poi proseguire verso la valle di Susa.

"Si tratta - dice **Raffaele Bianco**, assessore comunale a Trasporti e Viabilità - della strada con l'indice di incidentalità più alta di Grugliasco. E quindi siamo determinati a intervenire non per fare cassa, ma per cercare di rendere più sicuro quel tratto".

A livello "geografico", le zone rimarranno quelle che già ora sono interessate da rilevatori, in particolare l'incrocio in corrispondenza della Comau, dove verrà eliminato l'autovelox, e quella all'incrocio dove una volta c'era il punto vendita dell'Abit. "E se ne aggiungerà un altro all'incrocio più in prossimità di Torino, dove ci sono i campi da calcio Certezza, dove il flusso di traffico è importante e transita anche una pista ciclabile piuttosto frequentata - dice Bianco -. E' necessario che si garantisca anche in quel punto la massima sicurezza, in virtù del fatto che gli interventi in programma prevedono il collegamento del sistema di piste ciclabili e nuove strutture commerciali per cui è necessario proteggere l'incrocio. Tagliare un rosso, soprattutto in certi orari, potrebbe davvero portare a conseguenze molto gravi".

L'ok al nuovo appalto è arrivato con l'inizio di aprile. "Ma si tratta di un passo avanti di un percorso iniziato molto tempo prima, secondo tappe prestabilite in accordo con gli enti competenti e nel rispetto della normativa vigente".

Negozi chiusi: 1700 posti a rischio

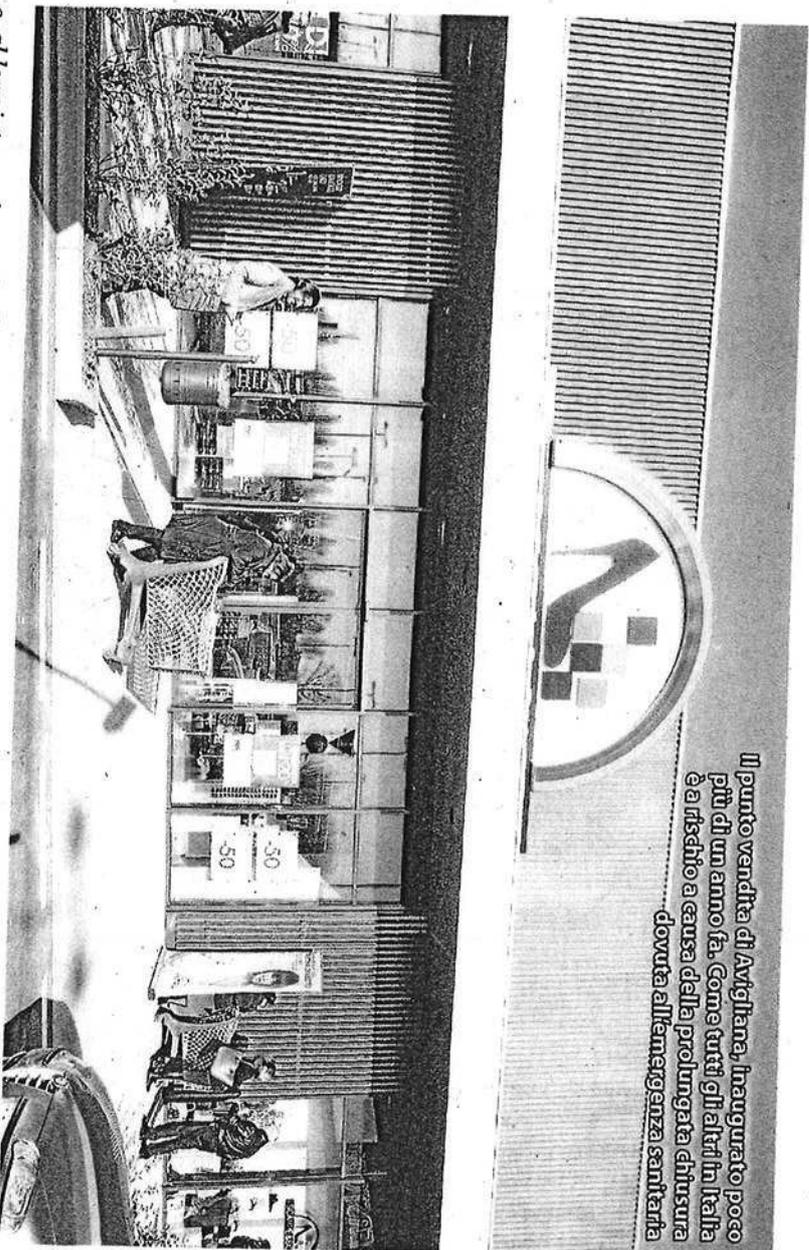
di PAOLO PACCÒ

POSTI a rischio anche nei punti vendita Scarpe & Scarpe del centro commerciale La Certosa a Colleeno, e nei due di Grugliasco al centro commerciale Le Gru ed alle Ser-

re, oltre ai tre store di Rosta, Avigliana e Beinasco. La gravissima situazione di emergenza sanitaria ha infatti messo in ginocchio tutta la distribuzione commerciale italiana, con particolare riferimento al comparto "non food" di cui fa parte anche Scarpe & Scarpe, società che opera nei settori calzature, pelletteria e abbigliamento sportivo e casual. Già dalla fine del mese di febbraio si sono registrate flessioni negli ingressi dei punti vendita e un deciso calo delle vendite nell'ordine dell'80 per cento. La chiusura dei 154 negozi in tutta Italia a partire dall'8 marzo, e pertanto l'azzeramento degli ingressi da parte dei clienti, ha inevitabilmente portato ad un conseguente azzeramento del fatturato e dei flussi di cassa.

«Non lo possiamo definire un calo dei consumi, ma un vero e proprio crollo delle vendite. I beni non alimentari sono i più colpiti dalla crisi

Scarpe & Scarpe vicina al fallimento: in zona sei negozi fermi



Il punto vendita di Avigliana, inaugurato poco più di un anno fa. Come tutti gli altri in Italia è a rischio a causa della prolungata chiusura dovuta all'emergenza sanitaria

e, al loro interno, i settori calzature, abbigliamento e accessori sono i più penalizzati, e sono quelli in cui opera la nostra azienda», spiega Alessandra Miriello, chief financial officer dell'azienda. In forza delle misure governative volte a contenere la crisi epidemiologica da Covid-19, l'attività è attualmente sospesa, con conseguente temporanea chiusura di tutti i 154

punti vendita, in cui sono impiegati oltre 1700 dipendenti.

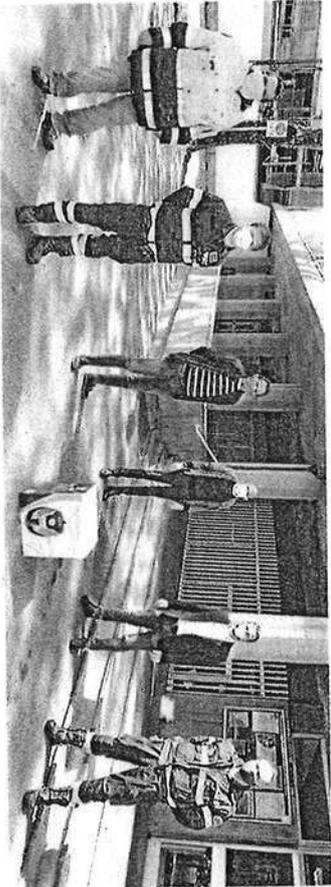
Grazie alla collaborazione fattiva con le rappresentanze sindacali, i dipendenti potranno beneficiare degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto "Cura Italia" che la Società ha prontamente attivato. In considerazione dello scenario e del perdurare della gravità dell'emergenza, è sorta

la necessità di mettere in sicurezza l'azienda con l'unico scopo di progettare un piano di rilancio industriale al fine di garantire la prosecuzione dell'attività e le prospettive di lavoro. Sabato scorso è stata presentata l'istanza di concordato "in bianco" presso il Tribunale di Torino ed il ricorso è stato pubblicato nel registro delle imprese in data 6 aprile.

luna nuova - venerdì 10 aprile 2020

For Home Lovers fornisce il sanificatore per scuole e municipio

GRUGLIASCO - Un nuovo sanificatore per debellare il virus Covid-19 dalle superfici, dagli edifici comunali e dai mezzi delle forze dell'ordine e dei volontari è stato donato al Comune dalla società grugliasche For Home Lovers. Verrà utilizzato anche nelle scuole in vista della riapertura. La consegna, da parte dei titolari dell'attività aperta solo sei mesi fa in viale Radich e avvenuta mercoledì, davanti al municipio, alla presenza del sindaco Roberto Montà, del responsabile



della protezione civile Marcello Merola e di due caposquadra volontari del distaccamento

dei vigili del fuoco Francesco Cravero e Orazio Sucameri. Si tratta di un pulitore a vapore a secco Ev 3000 I 70° per sanificare dal Covid-19, i mezzi delle forze dell'ordine, gli ambienti e gli edifici comunali frequentati dai volontari della protezione civile, dai vigili del fuoco e dai dipendenti degli sportelli al servizio dei cittadini. Il nuovo dispositivo serve a pulire, igienizzare e sanificare tutti gli ambienti interni e qualsiasi superficie in breve tempo, abbattendo germi, batteri e virus.

Il Comune comprerà le mascherine

GRUGLIASCO - A seguito della raccomandazione della Regione sull'utilizzo di mascherina per accedere in un esercizio commerciale e in aree mercatali e su sollecitazione del consiglio comunale, intende provvedere all'acquisto con risorse del bilancio comunale di un quantitativo di mascherine da destinare ai cittadini. La priorità nella consegna sarà data alle persone più anziane over 65, ai soggetti più fragili con patologie e poi agli altri. Le mascherine saranno disponibili dalla prossima settimana, dopo Pasqua, all'inizio una per ogni nucleo familiare. Se disponibili ne saranno date di più. In caso di esubero di domande si seguirà la priorità indicata. I più anziani o chi non in grado di compilare il modulo disponibile sul sito del Comune, possono anche ordinarle per telefono al numero 011/4013326.

POLITICA | 10 aprile 2020, 15:15

Lettera aperta di 50 sindaci a Cirio, Montà (Grugliasco): “Per rsa, mascherine e misure di assistenza serve un vero lavoro di squadra tra Comuni e Regione”

Per aiuti alle famiglie i sindaci chiedono risorse integrative. Avetta (Pd): “Il governatore ascolti i sindaci, la catena di comando non funziona”



Il sindaco di Grugliasco, Roberto Montà

“Rsa, tamponi, mascherine, misure di assistenza ai nuclei familiari e gestione dei dati: queste le questioni per noi prioritarie sulle quali riteniamo serve da subito un’azione più efficace e un maggior coinvolgimento dei Comuni”. A dirlo è Roberto Montà, sindaco di Grugliasco e capogruppo in Città Metropolitana, spiegando la lettera che i sindaci hanno inviato al presidente della Regione Alberto Cirio.

“La situazione è difficile per tutti, ma non possiamo fare finte che non vi siano problemi e che qualcosa non stia funzionando nel rapporto tra la Regione, l’Unità di crisi e i Comuni. Se sulle mascherine come sui buoni spesa e gli aiuti economici i singoli Comuni operano in autonomia dando luogo ad un ‘fa-da-te’ che rischia di creare confusione e alimentare aspettative tra i cittadini, forse questo è conseguenza di una carenza di ‘governance’ da parte dei vertici regionali e da una non chiara linea di comando”

“ Su Rsa, tamponi, mascherine e assistenza economica a persone e famiglie colpite dall'emergenza Covid-19, Comuni e Regione, con la collaborazione della Città Metropolitana, devono pianificare la gestione delle prossime settimane. Oggi - prosegue Montà - verificherò nella capigruppo di Città Metropolitana le modalità operative sollecitate alla Sindaca nello scorso Consiglio Metropolitanano a nome del gruppo e di tanti sindaci del territorio. Solo lavorando insieme in maniera efficace,

veramente #insiemecelafaremo. E sul fronte degli aiuti alle famiglie sollecitiamo anche un'integrazione delle risorse da parte regionale, dal momento che l'uscita dal lockdown richiederà tempi più lunghi di quelli inizialmente previsti”.

“Il Presidente Cirio e l'assessore Icardi ascoltino i Sindaci - è invece l'appello di **Alberto Avetta**(Pd) - E' urgente un cambio di passo, perché è evidente che c'è un problema nella catena di comando. Rsa, mascherine, tamponi. Sono troppe le questioni sulle quali registriamo pesanti criticità e non ci possiamo più permettere che ogni Comune sia abbandonato al fai-da-te. La catena di comando deve essere ridefinita partendo dal rapporto tra Regione e Comuni: in Piemonte ci sono oltre 1.200 Comuni dei quali, più di 500, sono piccoli e piccolissimi che non hanno strutture tecniche in grado di affrontare un'emergenza di queste dimensioni. E il covid-19 non conosce confini amministrativi”.

CRONACA | 10 aprile 2020, 07:00

Grugliasco abbraccia cento nuovi volontari: il gruppo Scout Agesci entra nel sistema di Protezione Civile del Comune

Si affiancano a vigili del fuoco, associazione nazionale carabinieri e Croce Rossa

Dall'8 aprile anche i volontari del **Gruppo scout Agesci-Grugliasco 7** entrano a far parte del sistema di Protezione civile del Comune per l'Emergenza sanitaria.

L'attivazione è stata disposta con atto del Sindaco Roberto Montà e notificata alla Regione Piemonte e alla Prefettura.

Si affiancano al Distaccamento cittadino del Corpo nazionale Vigili del Fuoco e ai volontari cittadini e operatori qualificati dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della Croce Rossa Italiana e della Federazione Nazionale Vigili del Fuoco volontari.

Oltre cento cittadini che hanno messo a disposizione il proprio tempo e la propria persona per la Città.

CRONACA | 10 aprile 2020, 07:47

Grugliasco, al cimitero funerali scaglionati nell'arco della giornata con un massimo di 10 persone

I presenti dovranno mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro

L'Amministrazione comunale di **Grugliasco** ha deciso dal 7 aprile fino alla fine dell'emergenza sanitaria e a nuova comunicazione, di limitare l'accesso alle esequie presso il cimitero comunale e alle operazioni di tumulazione, inumazione, dispersione delle ceneri in occasione di funerali.

In particolare, durante i funerali, potranno entrare i soli parenti e affini di primo e

secondo grado con un massimo di dieci persone, purché sia possibile garantire la distanza minima di un metro tra le persone. In caso di accertata mancanza di parenti e affini di primo e secondo grado possono presenziare gli aventi diritto a disporre della salma in numero non superiore a cinque, purché sia possibile garantire la distanza minima interpersonale di un metro. Inoltre si consente la permanenza degli aventi diritto presso il cimitero solo per il tempo strettamente necessario ad assistere alle esequie e alle operazioni di tumulazione, inumazione, dispersione.

I funerali devono essere programmati in modo scaglionato durante la giornata, anche al di fuori dell'ordinario orario di funzionamento del cimitero al fine di evitare la sovrapposizione delle esequie e la compresenza di famigliari o aventi diritto.

CRONACA | 10 aprile 2020, 07:52

Grugliasco, mascherine gratuite dal Comune: pronte da dopo Pasqua

Si possono richiedere anche telefonicamente: priorità ad anziani e soggetti fragili

Il Comune di **Grugliasco**, a seguito della raccomandazione della Regione Piemonte di utilizzo di mascherina per accedere in un esercizio commerciale e in aree mercatali e su sollecitazione del consiglio comunale, intende provvedere all'acquisto con risorse del bilancio comunale di un quantitativo di mascherine da destinare ai cittadini residenti in Grugliasco.

La priorità nella consegna sarà data a persone più anziane over 65enni, soggetti più fragili con patologie e quindi gli altri cittadini. Le mascherine saranno disponibili dalla prossima settimana, dopo Pasqua, all'inizio una per ogni nucleo familiare. Se disponibili ne saranno date di più. In caso di esubero di domande si seguirà la priorità indicata.

Il Comune, per acquistare il numero necessario di mascherine, ha bisogno di conoscere l'effettivo fabbisogno, sapendo che molti cittadini nel frattempo hanno provveduto all'acquisto a proprie spese e che per i nuclei beneficiari di buono di solidarietà alimentare saranno consegnate unitamente al buono medesimo entro questa settimana.

Esclusivamente i cittadini che ritengano di averne reale necessità e che siano sprovvisti di mascherina, consapevoli che la priorità sarà data alle categorie più fragili, possono compilare il modulo a questo [link](#) per fare richiesta della mascherina.

In caso di esubero delle domande rispetto alla disponibilità si procederà secondo le priorità indicate sopra.

Nel caso la Regione Piemonte fornisca una dotazione congrua di mascherine a favore dei cittadini, così come avvenuto in altre Regioni italiane, sarà cura del Comune procedere alla consegna, partendo da coloro i quali hanno compilato il questionario.

Per eventuali informazioni o in caso di effettiva impossibilità a compilare il modulo è possibile telefonare al numero 011 4013326.

CRONACA | 10 aprile 2020, 15:07

Grugliasco, terminato l'intervento in corso King, iniziati i lavori in via don Castico

Il cantiere era stato sospeso per problemi a reperire il materiale. Viabilità modificata al Gerbido per i lavoro di teleriscaldamento. Interventi anche in via Prato e piazza 66 Martiri

È terminato mercoledì 8 aprile l'intervento di asfaltatura in corso King. I lavori erano stati precedentemente interrotti per problemi di reperibilità del materiale, ma poi appena recuperati il cantiere è proseguito e i lavori sono terminati.

Intanto sono stati aperti altri cantieri: in via Don Caustico con l'asfaltatura dell'intero manto stradale e in via Battisti con l'intervento di rimozione delle fasce di porfido.

Modifiche alla viabilità anche in Borgata Gerbido fino al 31 luglio 2020 per consentire i lavori di posa delle tubazioni interrato di teleriscaldamento che saranno istituite a seconda delle diverse fasi dei lavori stessi: divieto di sosta e fermata permanente con rimozione forzata, senso unico di circolazione, restringimento della carreggiata, senso unico alternato regolato da semaforo, limite massimo di velocità di 30 chilometri all'ora, passaggio obbligatorio sinistra, passaggio obbligatorio a destra, divieto di accesso.

Le vie che, di volta in volta, saranno interessate dai provvedimenti sono: via Don Borio (nel tratto tra via Volta e via Moncalieri), via Moncalieri (nel tratto compreso tra via Corti e via Allason), via Allason (tra via Moncalieri e via Doppi), via Doppi (tra via Allason e via Crea) e l'intersezione di via Crea.

Infine, per consentire la realizzazione di lavori edili fino al 14 aprile dalle 8 alle 18 (salvo eventuale proroga di massimo 48 ore) viene modificata la viabilità in via Prato e piazza 66 Martiri.

Le limitazioni riguardano il divieto di transito veicolare e pedonale in via Prato nel tratto tra via Perotti e il civico 16 escluso; senso unico alternato tra il civico 7 e l'intersezione con via Perotti; senso unico di circolazione nord-sud sul lato ovest di piazza 66 Martiri con corsia veicolare per consentire l'accesso a piazza Matteotti (percorso non possibile il mercoledì dalle 13 alle 18 per la presenza del mercato e quindi si garantirà il transito da via Prato); divieto di fermata lungo la stessa corsia veicolare; divieto di accesso in via Spanna da piazza 66 Martiri.

Grugliasco, viabilità modificata in strada della Pronda: ecco cosa cambia

Inserito un dosso artificiale e limite di velocità ai 30 all'ora e nuovo parcheggio "a pettine"

Cambia la viabilità a Grugliasco in strada della Pronda. Nel tratto compreso tra il raccordo con corso Torino e l'intersezione a rotatoria con corso Torino dal civico 84 al civico 90: viene istituito un dosso artificiale sulla corsia di marca in corrispondenza del raccordo tra il doppio senso di circolazione esistente nel parcheggio e 'immissione a senso unico per i veicoli che provengono da corso Torino con l'obiettivo di rallentare la velocità e con il limite massimo di 30 chilometri all'ora; il doppio senso di circolazione; un parcheggio a pettine lungo il lato

sud; la circolazione a rotatoria in senso antiorario nell'intersezione tra strada della Pronda e corso Torino; il dare la precedenza ai veicoli che percorrono la rotatoria di corso Torino e un attraversamento pedonale a raso in prossimità dell'intersezione a rotatoria.

Nel tratto compreso tra l'intersezione a rotatoria con corso Torino e con via Quarto dei Mille: vengono istituiti il doppio senso di circolazione, marciapiedi rialzati lungo il lato nord del tratto compreso tra l'intersezione con via Camerana e corso Torino e lungo il lato sud nel tratto compreso tra l'intersezione con via Quarto dei Mille e il civico 96; parcheggi a pettine lungo il lato sud della carreggiata nel tratto tra il civico 96 e il 98, parcheggi longitudinali sul lato sud della carreggiata nel tratto tra via Fogazzaro e l'intersezione con via Camerana; il divieto di fermata lungo il lato nord della carreggiata; lo "Stop" per i veicoli che percorrono la corsia nord in direzione corso Tirreno nell'intersezione con via Quarto dei Mille e corso Tirreno (per l'attraversamento); il "dare la precedenza" per chi percorre la corsia sud verso via Quarto dei Mille all'intersezione con la stessa via Quarto dei Mille e corso Tirreno (svolta a destra) e la direzione consentita "dritto" sul lato nord e sud in prossimità dell'intersezione con via Camerana; la delimitazione della zona di fermata per i bus; attraversamenti pedonali a raso in prossimità della rotatoria con corso

Torino, all'altezza di via Fogazzaro e via Camerana; la circolazione rotatoria in senso antiorario nell'intersezione tra strada della Pronda e corso Torino; il dare la precedenza ai veicoli che percorrono la rotatoria di corso Torino.

CRONACA | 10 aprile 2020, 16:18

Liberazione: per il 75esimo anniversario già issate le prime bandiere a Grugliasco

Collocati anche gli striscioni in municipio per ricordare il 25 aprile e i martiri

Nonostante l'emergenza sanitaria del Covid-19, gli operai del Comune di **Grugliasco**, impegnati su molti fronti, sono riusciti, anche quest'anno a posizionare sulla facciata del Municipio vecchio di piazza 66 Martiri gli striscioni tricolori commemorativi del giorno della Liberazione e dell'eccidio dei 68 Martiri.

"Quest'anno ricorre il 75° anniversario della Liberazione e dell'eccidio dei nostri martiri - afferma **Giuseppe Rizzo** presidente della Consulta antifascista di Grugliasco - e nonostante la grave situazione che coinvolge tutti, siamo riusciti a dare un primo segnale in ricordo di un episodio che 75 anni fa ha cambiato il nostro modo di vivere. Abbiamo in serbo altre iniziative che si potranno vedere dopo Pasqua sulle pagine del sito web comunale e sulla pagina face book per dimostrare come, anche in una situazione di emergenza, la nostra comunità sia vicina a questa celebrazione e non dimentica i martiri di questa città".

CRONACA | 10 aprile 2020, 19:00

Coronavirus, a Grugliasco al via il Controllo di comunità contro i "furbetti"

I cittadini volontari vigileranno su tutto il territorio e signaleranno eventuali trasgressioni

Una vera e propria task force messa in campo dall'Amministrazione comunale di **Grugliasco** e coordinata e gestita dalla Polizia locale e dalla Protezione civile di Grugliasco per monitorare e controllare al meglio le uscite ingiustificate dei cittadini nel periodo pasquale. Veri e propri presidi che coinvolgeranno, su tutto il territorio grugliaschese (compresi parchi, giardini, aree verdi e mercati), molti cittadini delle associazioni di volontariato, tra cui quelle anche iscritte al registro di protezione civile, e i volontari già formati per il controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia sanitaria.

Attualmente l'Amministrazione comunale può contare su un contingente di circa 101 volontari, così ripartiti:

- Associazione nazionale Carabinieri (33)
- Vigili del Fuoco (4)
- Croce Rossa Italiana (4)
- Gruppo scout Agesci (10)
- Cittadini (50)

Da oggi - sabato 11 aprile - saranno presenti su tutto il territorio grugliaschese, tutti i giorni, forniti di mascherine, guanti ed eventuali occhiali protettivi (in base al servizio da effettuare), indossando pettorine rifrangenti e tesserino di riconoscimento fornito dalla Protezione Civile per essere riconoscibili dai cittadini.

"Presidieranno la città - spiegano il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** e l'assessore alla protezione civile **Raffaele Bianco** - in un cosiddetto "controllo di comunità" sul territorio in occasione delle festività pasquali con prosecuzione sino al termine dell'emergenza sanitaria. A tutti i volontari va il nostro personale ringraziamento per la funzione fondamentale che svolgeranno in questo periodo. Se avremo un miglior controllo, più capillare, è merito della loro disponibilità. E penso proprio che i cittadini capiranno e si uniranno ai nostri ringraziamenti. È importante stare ancora a casa e uscire solo per bisogni reali".

"In particolare i volontari impiegati nelle attività di controllo territoriale - afferma il comandante della polizia locale **Massimo Penz** - assumono la funzione di monitoraggio delle zone da presidiare e del possesso dell'autocertificazione".

I cittadini possono concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore,

Chi volesse offrire un po' del proprio tempo e diventare volontario per svolgere alcune delle mansioni indicate dalla Protezione civile di Grugliasco può fare richiesta al numero 011 4013763 o via email a:
antonella.ciniello@comune.grugliasco.to.it.

Pasqua, il sindaco Montà e l'assessore Guarino scrivono ai ragazzi di Grugliasco

"Nonostante l'isolamento fisico, non siamo isolati, ma siamo una comunità"

Il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** e l'assessore all'istruzione **Emanuela Guarino** hanno voluto indirizzare una lettera ai bambini, ai genitori, agli insegnanti e a tutto il personale delle scuole della città, in occasione della **Pasqua**,

"Nonostante l'isolamento fisico a cui siamo coerentemente costretti - dicono sindaco e assessore - non siamo esseri isolati, siamo uomini, donne e bambini di una comunità cittadina che non ha perso finora, e non deve perdere in futuro, la propria unità".

Molteplici sono gli sforzi che l'Amministrazione Comunale sta mettendo in campo per stare vicino a tutti coloro che, praticamente o psicologicamente, ne sentano il bisogno: il più importante tra questi è il coordinamento dei tanti cittadini e delle tante associazioni che spontaneamente si sono messi al servizio degli altri donando ore del proprio tempo.

"A educatori, insegnanti, tecnici e dirigenti scolastici - proseguono - va il nostro

ringraziamento. Senza la loro capacità di reazione e di convertire il lavoro "in presenza" in lavoro "a distanza", non potremmo dare ai bambini quel minimo di serenità che si meritano".

In questi giorni le Istituzioni Scolastiche stanno distribuendo i tablet alle famiglie che non ne erano dotate, gli insegnanti di sostegno seguono fianco a fianco gli studenti affidati alle loro cure, l'intero corpo insegnante raggiunge - pur se con modalità e tempi diversi graduati in base all'età degli alunni - tutti i propri allievi.

L'Amministrazione Comunale in questo grande lavoro è al loro fianco e, nell'ottica di

rendere immediatamente disponibili i locali scolastici quando ciò sarà permesso, sta

anticipando tutti i lavori di manutenzione programmati per l'estate.

"Speriamo, in questo modo - concludono Montà e Guarino - di agevolare la ripresa, sia che essa avvenga ancora in quest'anno scolastico (le modalità le scopriremo poi), sia che avvenga nel corso dell'estate o successivamente. Cerchiamo di cogliere le necessità e offrire soluzioni, ma vi chiediamo di non esitare a contattarci in caso di bisogno o di segnalarci situazioni di isolamento o difficoltà. Doniamo serenità a chi ci sta intorno, noi ve ne auguriamo tanta, nello spirito Pasquale e in quello dello spirito di comunità".

A Collegno e Grugliasco mascherine trasparenti per le persone sorde

Questa mattina alla farmacia di Collegno i due primi cittadini hanno distribuito gratuitamente mascherine per persone sorde.

Atti di solidarietà tra Collegno e Grugliasco, città che, in questo periodo di emergenza sanitaria, cercano di stare vicino simbolicamente a tutti i cittadini, senza lasciare indietro nessuno. Per questo motivo, i sindaci di Collegno e Grugliasco, Francesco Casciano e Roberto Montà, hanno consegnato oggi, presso la Farmacia Santa Maria di Collegno, una fornitura di prototipi di mascherine per persone sorde.

"Quest'emergenza sta facendo scoprire tanta generosità e nelle nostre comunità anche tante persone che pensano agli altri - ha commentato il sindaco Roberto Montà -. I territori di Collegno e Grugliasco stanno dimostrando di avere tante persone che si spendono e che pensano, questa è creatività capacità di fare ma soprattutto di immedesimarsi in chi ha qualche difficoltà in più".

Mascherine speciali, nate dall'ingegno di Francesco Tortorelli e della sua Grugliasco Ricami, che ha donato i dispositivi di protezione alle due città. Le mascherine, infatti, posseggono una apertura in nylon trasparente in corrispondenza della bocca per permettere la lettura delle labbra e del linguaggio dei segni.

"Il sapere ingegnoso e l'attenzione ai bisogni degli altri ha prodotto un dispositivo innovativo che unisce la comunità anche tra abilità diverse - ha dichiarato il sindaco Francesco Casciano -. Le nostre sono città del lavoro e della solidarietà, la ricetta per vivere tutti meglio sta proprio come ha dimostrato Francesco Tortorelli nel fare con responsabilità la propria parte pensando di condividere i propri talenti".

I dispositivi di protezione sono stati consegnati questa mattina dai sindaci Casciano e Montà presso la Farmacia Santa Maria di Collegno, dove saranno disponibili gratuitamente per chi ne farà richiesta in città, mentre a Grugliasco saranno reperibili presso la Farmacia Vecco. A ricevere simbolicamente la prima mascherina, però, è stato il presidente dell'Ente Nazionale Sordi Antonio Iozzo.

"Voglio ringraziare di cuore questo territorio e le amministrazioni comunali che dimostrano un'attenzione verso la comunità sorda che si distingue - ha sostenuto Antonio Iozzo -, avviserò il presidente nazionale dell'utilità di questa mascherina che possa tornare utile in tutta Italia".

Controlli, in città la carica dei 101

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Una vera e propria task force messa in campo dall'amministrazione comunale, coordinata e gestita dalla polizia locale e dalla protezione civile per controllare le uscite ingiustificate dei cittadini durante le festività pasquali.

Veri e propri presidi che hanno coinvolto, su tutto il territorio grugliaschese (compresi parchi, giardini, aree verdi e mercati), molti cittadini delle associazioni di volontariato, tra cui quelle anche iscritte al registro di protezione civile, e i volontari già formati per il controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia sanitaria.

Attualmente l'amministrazione comunale può contare su un contingente di 101 volontari: Associazione nazionale carabinieri (33), vigili del fuoco (4), Croce rossa (4), gruppo scout (10), cittadini (50). Da oggi sono presenti tutti i giorni, forniti di mascherine, guanti ed eventuali occhiali protettivi (in base al servizio da effettuare), indossando pettorine rifrangenti e tesserino di riconoscimento fornito dalla protezione civile.

«Presidieranno la città in un cosiddetto "controllo di comunità" sul territorio in occasione delle festività pasquali con prosecuzione sino al termine dell'emergenza sanitaria - spiegano il sindaco Roberto Montà e l'assessore alla protezione civile Raffaele Bianco - A tutti i volontari va il nostro personale ringraziamento per la funzione fondamentale che svolgeranno in questo periodo. Se avremo un miglior controllo, più capillare, è merito della loro disponibilità. E penso proprio che i

Una dei 33 volontari dell'Associazione nazionale carabinieri durante un controllo nei parchi cittadini



cittadini capiranno e si uniranno ai nostri ringraziamenti. È importante stare ancora a casa e uscire solo per bisogni reali.

«In particolare i volontari impiegati nelle attività di controllo territoriale assumono la funzione di monitoraggio delle zone da presidiare e del possesso dell'autocertificazione», precisa il comandante della polizia locale Massimo Penz.

I cittadini possono concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore.

Chi volesse offrire un po' del proprio tempo e diventare volontario per svolgere alcune delle mansioni indicate può fare richiesta al numero 011/ 4013763 o inviare una email a antonella.ciniello@comune.grugliasco.to.it.

I dubbi dei Verdi-Europa Verde sull'operazione

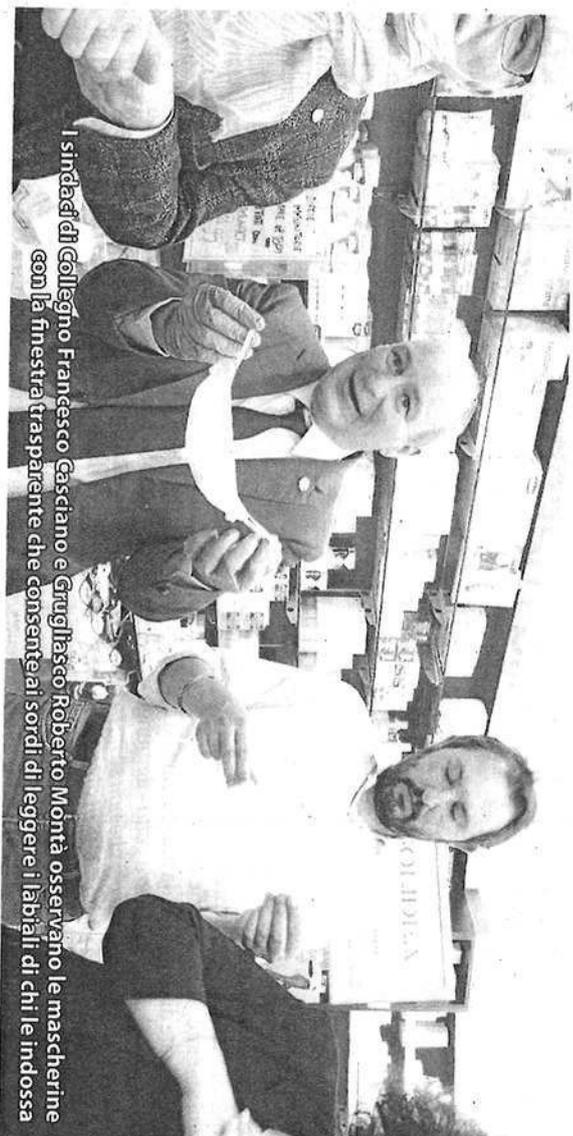
GRUGLIASCO - Sui "controlli di comunità" intervengono i Verdi-Europa Verde ponendo alcune questioni formali. «Coloro che faranno parte della squadra, con quale tutela da parte delle istituzioni territoriali possono andare per le strade a controllare altri cittadini? Con quale ruolo possono avere il diritto-dovere di controllare chi non rispetta le regole e come possono farlo? Siamo sicuri che queste persone non fanno parte di quel "segmento" dei cittadini che è asintomatico? - prosegue la nota diffusa nei giorni scorsi - Hanno fatto o faranno un tampone per capire se, prima di operare, possono contagiare chi controlleranno? Con il rischio di essere a loro volta contagiati. Non sarebbe più corretto chiedere al prefetto maggiori risorse economiche e umane (come i carabinieri, l'esercito) per scovare i furbetti? Non sarebbe più opportuno un richiamo alla responsabilizzazione di tutti i cittadini che non escano di casa e siano custodi delle norme presenti comunicando eventuali anomalie alle autorità preposte. Non è la prima volta che la giunta grugliaschese intraprende "strade alternative" senza tenere in conto i possibili rischi e l'importanza delle competenze - precisano i Verdi - Ad inizio marzo, quando il Covid-19 aveva fatto i primi contagi e le scuole erano state chiuse per rischio contagio, il primo cittadino Roberto Montà, aveva dichiarato che voleva "raggruppare" i bambini nei parchi pubblici, per poter svolgere le lezioni scolastiche. Solo qualche giorno dopo la sua idea è naufragata per via delle regole più stringenti in materia di contenimento del contagio. Sappiamo bene che la situazione è complessa ma la soluzione ottimale è chiedere un intervento del prefetto e non ai cittadini comuni senza una precisa tutela».

Una nuova - martedì 14 aprile 2020

Nelle farmacie delle due città mascherine trasparenti per i sordi

ARRIVANO le mascherine che permettono di leggere il labiale e rendere la vita più facile ai non udenti. I sindaci di Colleugo e Grugliasco, Francesco Casciano e Roberto Montà, ne hanno consegnato oggi presso la farmacia Santa Maria di Colleugo una fornitura di prototipi. A ricevere la prima mascherina è stato simbolicamente il presidente dell'Ente Nazionale Sordi Antonio Iozzo. I dispositivi, nati dall'ingegno di Francesco Tortorelli e della sua Grugliasco Ricambi che ha donato le protezioni alle due città, saranno disponibili gratuitamente presso la farmacia Santa Maria di Colleugo e la Vecco di Grugliasco. L'apertura in nylon trasparente in corrispondenza della bocca per permettere la lettura delle labbra e del linguaggio dei segni. «Il sapere ingegnoso e l'attenzione ai bisogni degli altri ha prodotto un dispositivo innovativo che unisce la comunità anche tra abilità diverse - sottolinea il sindaco di Colleugo Francesco Casciano - Le nostre sono città del lavoro e della solidarietà, la ricetta per vivere tutti meglio sta proprio come ha dimostrato Francesco Tortorelli nel fare con responsabilità la propria parte pensando di condividere i propri talenti». «Questa emergenza sta facendo scoprire tanta generosità e nelle nostre comunità anche tante persone che pensano agli altri - aggiunge il primo cittadino di Grugliasco Roberto Montà - I territori di Colleugo e Grugliasco stanno dimostrando di avere tante persone che si spendono e che pensano, questa è creatività capacità di fare ma soprattutto di immedesimarsi in chi ha qualche difficoltà in più».

«Voglio ringraziare di cuore le amministrazioni comunali - conclude Antonio Iozzo - Dimostrano un'attenzione verso la comunità sorda che si distingue, avviserò il presidente nazionale dell'utilità di questa mascherina che possa tornare utile in tutta Italia».



I sindaci di Colleugo Francesco Casciano e Grugliasco Roberto Montà osservano le mascherine con la finestra trasparente che consentirà ai sordi di leggere il labiale di chi le indossa

Il Carrefour de Le Gru dona le uova ai disabili

GRUGLIASCO - La corsa settimana, grazie alla collaborazione dei volontari della Croce rossa, sono state donate ai ragazzi disabili dell'Isola Che Non C'è le uova di Pasqua regalate dal Carrefour del centro commerciale Le Gru. In seguito all'interessamento del Comune di Grugliasco le hanno ricevute anche le comunità per persone disabili di piazzale



Avis a Collegno e di viale Radich a Grugliasco. Prosegue infatti il sostegno del centro commerciale all'associazione di via Lanza che da oltre 24 anni, offre opportunità di svago a disabili di tutte le età. Anche se il periodo di emergenza legato al coronavirus non consente di fare incontrare i ragazzi, il direttore del punto vendita ha deciso comunque di donare delle uova di Pasqua che vengono distribuite appunto in questi giorni.

Lavori in via Don Caustico



GRUGLIASCO - Dopo corso King sono terminati venerdì scorso anche i lavori in via Don Caustico dove gli operai hanno finito l'intervento di bitumatura e completato il tracciamento della segnaletica orizzontale restituendo alla città un'intera via percorribile e in piena sicurezza. Il programma di asfaltature delle strade proseguirà anche dopo Pasqua con l'obiettivo di mettere in sicurezza più strade possibili.

luna nuova - martedì 14 aprile 2020

Ricette per tutti dalla Camst

GRUGLIASCO - Menù settimanali, ricette per tutta la famiglia, consigli nutrizionali, giochi e attività con finalità educative da realizzare insieme a casa. Anche l'assessora all'istruzione Emanuela Guarino ha condiviso l'iniziativa della Camst, la società che produce e distribuisce pasti anche per le mense scolastiche di Grugliasco. *«Trovo questa iniziativa molto utile per tutti i genitori che vogliono proseguire, con i propri figli, il percorso di educazione alimentare».* Si tratta di una vera e propria guida all'alimentazione corretta per i nostri bambini. *«Oggi più che mai - aggiunge l'assessora - i genitori sono impegnati nel garantire ai più piccoli la continuità delle attività educative e ludiche, ma per quel che riguarda i pasti spesso c'è bisogno di avvicinare i bimbi ai diversi cibi con attività divertenti da fare insieme, genitori e figli. Inoltre è fondamentale curare l'alimentazione dei bambini nel corso della giornata, rispettando i principi nutrizionali dei pasti senza dimenticare varietà, gusto e la voglia di sperimentare».* Per questa ragione Camst ha deciso di sostenere le famiglie mettendo a disposizione online tutta la propria esperienza e il know-how in materia di nutrizione ed educazione alimentare per bambini in età scolare e pre-scolare. È nato così "Camst è di casa", un sito internet dedicato in cui le famiglie potranno trovare menù settimanali elaborati da esperti nutrizionisti, ricette per tutta la famiglia, consigli nutrizionali, giochi e attività con finalità educative da realizzare insieme a casa.

POLITICA | 14 aprile 2020, 18:48

Coronavirus, dopo il "controllo di comunità" attivato dal Comune di Grugliasco, i Verdi si rivolgono al Prefetto

"Non è ai cittadini che si può chiedere di risolvere una situazione tanto complessa, controllando e denunciando chi non rispetta i divieti"

"L'emergenza Covid-19 che stiamo vivendo in questo periodo storico, ci ha trovati impreparati e sta creando enormi disagi sia dal punto di vista economico che sociale", sottolineano i Verdi in una nota. "La giunta comunale di Grugliasco, dopo diverse segnalazioni della presenza massiccia di persone in strada, ha deciso di attivare un controllo di comunità".

"Cosa prevede quest'ultima? Nulla di stratosferico. Una task force composta da "semplici cittadini" delle associazioni di volontariato, coordinata dalla Polizia Locale e dalla Protezione Civile, che andranno qua e là per la città a controllare chi non rispetta i divieti imposti dal governo".

"Come Verdi-Europa Verde Piemonte ed il gruppo dei Verdi Europa Verde Grugliasco sappiamo bene che la situazione è complessa ma la soluzione ottimale è chiedere un intervento del Prefetto e non ai cittadini comuni, senza una precisa tutela visto che il dato aggiornato al 14 aprile è per Grugliasco di 130 persone positive al Covid 19 ossia rappresenta il terzo comune della cintura ovest di Torino più contagiato".

"Come partito Verde, abbiamo provveduto di scrivere al Prefetto Claudio Palomba per chiedere maggiori chiarimenti". Questo, di seguito, il testo della missiva:

Come Verdi-Europa Verde Grugliasco, ci poniamo delle domande che sicuramente si porranno anche i cittadini.

1. coloro che faranno parte della squadra, con quale tutela da parte delle istituzioni territoriali possono andare per le strade a controllare altri cittadini?

2. Con quale ruolo possono avere il diritto-dovere di controllare chi non rispetta le regole e come possono farlo?
3. Siamo sicuri che queste persone non fanno parte di quel “segmento” dei cittadini che è asintomatico? Hanno fatto o faranno un tampone per capire se, prima di operare, possono contagiare chi controlleranno? Con il rischio di essere a loro volta contagiati
4. Non sarebbe più corretto chiedere al 'Prefetto' maggiori risorse economiche e umane (come i carabinieri, l'esercito) per scovare i furbetti?
- 5-Non sarebbe più opportuno un richiamo alla responsabilizzazione di tutti i cittadini che non escano di casa e siano custodi delle norme presenti comunicando eventuali anomalie alle autorità preposte.

"Non è la prima volta che la giunta grugliaschese intraprende “strade alternative” senza tenere in conto i possibili rischi e l'importanza delle competenze", prosegue la nota dei Verdi. "Ad inizio marzo, quando il COVID-19 aveva fatto i primi contagi e le scuole erano state chiuse per rischio contagio, il primo cittadino di Grugliasco Roberto Montà, aveva dichiarato che voleva “raggruppare” i bambini nei parchi pubblici, per poter svolgere le lezioni scolastiche. Solo qualche giorno dopo la sua idea è naufragata per via delle regole più stringenti in materia di contenimento del contagio".



ATTUALITÀ | 14 aprile 2020, 15:50

Grugliasco, partiti i lavori di asfaltatura di alcuni tratti di corso Allamano

I lavori proseguiranno per tutta la settimana

Sono iniziati il 14 aprile i lavori di bitumatura e asfaltatura di alcuni tratti di corso Allamano.

Si tratta di interventi eseguiti e finanziati nell'ambito della manutenzione ordinaria e per questo si è necessariamente dovuto procedere a individuare le porzioni di pavimentazione più ammalorate e pericolose.

L'area oggetto d'intervento è individuata nella planimetria allegata ed è compresa nel tratto tra l'intersezione con via Rivalta e il cavalcavia che conduce a Rivoli.

I lavori proseguiranno per tutta la settimana.

ATTUALITÀ | 14 aprile 2020, 15:55

Grugliasco, con Smart Click prende il via il canale di intrattenimento della città

L'iniziativa è promossa dagli assessorati alla Cultura e allo Sport in collaborazione con la Società Le Serre

Un nuovo canale interamente social a servizio della cultura e dello sport proposto

dall'amministrazione comunale - Assessorati cultura e sport - in collaborazione con la Società Le Serre.

Sarà infatti online da oggi la pagina facebook Grugliasco Smart Click dedicata a tutti i soggetti della città di Grugliasco, in particolar modo alle realtà culturali, ricreative e sportive, che abbiano voglia e possibilità di promuovere attività e condividere informazioni attraverso uno strumento di scambio, per far sì che la cultura, lo sport, la creatività e l'arte arrivino direttamente nelle case delle persone in questo momento storico difficile e per rafforzare il senso di comunità.

Abbinata alla pagina Facebook sarà anche attivato un canale Youtube visibile al seguente link

<https://www.youtube.com/channel/UCnamj2PQHsDHlLbKLraREqNQ>

in cui saranno resi disponibili i contenuti video.

Tutto il materiale pubblicato sarà preventivamente vagliato e validato dagli uffici comunali preposti che sono costantemente operativi mediante la modalità di smart working.

Nella pagina si potranno visualizzare proposte diversificate sulla base dei vostri interessi e della fascia di età in relazione a quanto i nostri partner

renderanno disponibile, ma sarà anche possibile seguire delle dirette streaming mediante i collegamenti ai siti delle varie realtà presenti (tali video saranno successivamente anche resi disponibili per visualizzazioni on demand).

Per inviare contributi o richiedere informazioni è possibile scrivere a:

grugliascosmartclick@comune.grugliasco.to.it



CRONACA | 14 aprile 2020, 15:59

Grugliasco, portati a domicilio 650 buoni alimentari. Entro il 15 aprile la conclusione delle consegne

Solo nella giornata di sabato 11 aprile ne sono stati portati 100

Sabato 11 aprile sono stati consegnati altri 100 buoni alimentari, oltre ai 500 già distribuiti tra venerdì e giovedì, grazie al lavoro straordinario dei tanti volontari che hanno aiutato a preparare le buste oltre che a consegnarle direttamente a domicilio.

Una 50ina di buoni verranno consegnati entro mercoledì 15 aprile, perchè in attesa dei buoni di un supermercato.

Tra le richieste arrivate in Comune, dal 3 aprile in avanti, alle prime consegne sono passati appena 6 giorni, merito della struttura comunale e dei volontari che hanno saputo snellire le pratiche burocratiche e agevolare il meccanismo di ricezione delle richieste, verifica e organizzazione logistica per le consegne.

■ Grugliasco Arrigo e l'impegno volontario con la Bsr calcio

Una persona di rara disponibilità e gentilezza: così sarà da tutti ricordato Arrigo Favaro, morto a 81 anni dopo una lotta di qualche mese contro un tumore. Era uno dei volti più apprezzati della Bsr Grugliasco, società calcistica del paese alle porte di Torino

per cui svolgeva il ruolo di cassiere. Ogni sabato e ogni domenica era lì al suo posto, al campo di via Leonardo da Vinci, dando il suo apporto come volontario per pura e semplice passione: amava rendersi utile e gli piaceva vedere i ragazzini felici giocando a calcio. Prima



ancora è stato direttore generale del Borgo San Remo, società torinese conluita dieci anni fa nel Grugliasco. Un tempo lavoratore alla ex Bertone di corso Allamano, è sempre stato in piena salute e colmo di vitalità, tanto da riuscire ad arbitrare partite dei Pulcini

fino a poco tempo fa. «Era una persona di fiducia, buono e gentile ma al tempo stesso accorto - lo ricorda Felice Marmo, presidente del Grugliasco - . Mancherà: sarà più difficile portare avanti il nostro lavoro, al servizio dei bambini nostri tesserati».

(gl. sart.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il retroscena

di Andrea Rinaldi

Iren accelera sul green Due nuovi impianti per il riciclo della plastica

Nasceranno a Borgaro e La Loggia: 45 milioni di investimento

I Blu comincia a mettere benzina alla marcia green di Iren, che abbraccia così sempre di più l'economia circolare, la bussola destinata a orientare il settore waste come annunciato nell'ultimo piano industriale della multiservizi del Nordovest. La prima operazione in questo senso avverrà proprio grazie alle competenze nel riciclo della società friulana, per cui a gennaio è stato siglato un accordo preliminare di acquisto dell'80% dalla controllante Idealservice da parte di Iren Ambiente.

A coordinare il nuovo investimento è la società amministrata da Roberto Paterlini e presieduta da Christian Aimaro sarà cento per cento dedicato allo sviluppo della raccolta e recupero della plastica, mercato che I.Blu presidia con due centri di selezione secondaria a San Giorgio di Nogaro (Friuli Venezia Giulia) e Cadelbosco (Emilia-Romagna) e pure con quello di Rovigo, dove produce «Blupolymer» (polimero per usi civili) e «Bluair» («agente riducente») per gli impianti siderurgici).

Il combinato verrà replicato anche a Torino, autorizzazioni permettendo. Il progetto di Iren infatti prevede la costruzione di un impianto a Borgaro per il recupero e il trattamento di plastica da raccolta differenziata per il consorzio Corepla. Il nuovo sito potrà accogliere fino a 100 mila tonnellate di materiale come Pet, Pvc e Polietilene (quasi quello che viene prodotto in tutto il Piemonte) e ha già ricevuto il via libera dalla Città Metropolitana, mentre si aspetta l'ok per il nuovo centro di La Loggia, che dovrà lavorare in tandem con il primo. Qui verranno convogliati tutti gli scarti plastici non processati a Borgaro, ovvero film, pellicole da imballaggio, contenitori per i



per carne e salumi, il cosiddetto «Plasmix», quella plastica «cattiva» una volta destinata agli inceneritori perché ritenuta inutilizzabile: il progetto prevede che a La Loggia se ne possano modellare fino a 40mila tonnellate, vocate a

diventare materiale per arredo urbano quali i cestini della spazzatura. Come per altro già avviene con il «Blupolymer» di Rovigo. Iren investirà rispettivamente 30 milioni di euro nel primo centro, pronto per la fine del 2021 (coronavirus permettendo) e 15 milioni nel secondo: nel complesso l'operazione dovrebbe portare all'assunzione di circa 100 persone tra dipendenti diretti e indiretti, considerando la semplice manovalanza e le figure specializzate.

Di fatto si concretizza quel-

lo che la nota diramata da Iren recitava a gennaio al momento dello shopping di I.Blu: «L'operazione consente a Iren Ambiente di divenire leader tra gli operatori nazionali nella selezione delle plastiche Corepla e nel trattamento del plasmix accelerando lo sviluppo impiantistico di Iren Ambiente». Tra l'altro l'acquisizione prevedeva la definizione di un accordo quadro tra Idealservice e la società di Paterlini circa la subfornitura di impianti multimateriale di I.Blu e Iren e la definizione di una partnership con Idealservice per la gestione dei servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani nelle aree del Nord Italia con la finalità di creare sinergie ed efficienze di progetto. La marcia di Iren dunque si sta compiendo.

La parola

PLASMIX

Plasmix sta per «Plastiche miste» ed era un rifiuto che fino a ora era quasi esclusivamente destinato a finire in discarica o ad essere incenerito. È un materiale ricavato dalla selezione, trattamento e miscela industriale di plastiche eterogenee derivate dal riciclo di materiali che prima non venivano differenziati. Come ad esempio pellicole per imballaggio e sacchetti di polietilene.

140

Mila tonnellate È la quantità di plastica che verrà trattata e recuperata nei futuri impianti di Borgaro e La Loggia

arinaldi@rcs.it
FOTO: G. DI NUNNO/AGF

CRONACA | 16 aprile 2020, 14:09

Grugliasco, ripartiti i tagli dell'erba e la manutenzione alle aree verdi

L'assessore Gaito: "Nonostante l'emergenza sanitaria l'Amministrazione comunale ha autorizzato gli interventi per il mantenimento delle condizioni igieniche e di decoro della città e per attenuare le problematiche legate alle allergie"

Dal 15 aprile sono ripartiti a **Grugliasco** gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico nel Lotto A a cura della ditta green Keeper Subalpina, mediante il primo sfalcio dell'erba. Dal 20 aprile, invece, inizieranno gli interventi del taglio dell'erba nel lotto B, a cura della ditta Pollice Verde.

"Nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19 - spiega l'assessore all'ambiente **Emanuele Gaito** - l'Amministrazione comunale ha autorizzato gli interventi per il mantenimento delle condizioni igieniche e di decoro della città e per attenuare le problematiche legate alle allergie".

Dal 15 al 17 aprile il taglio dell'erba del lotto A si terrà in:

Largo Colaianni

Via Galimberti

Corso F/lli Cervi

Giardino delle Foibe

Parcheggio rotonda corso Cervi

Corso King

Via Don Caustico

Giardino Arlo Rossi

Giardino Via Pellico

Dal 20 al 24 aprile il taglio dell'erba del lotto A si terrà al:

Giardino di via Zara

Giardino di via Trento

Via Adria

Giardino di via Cln

Giardino "Caduti sul lavoro"; via Leon del Nicaragua

Giardino Fabbrichetta Grande

Giardino Fabbrichetta Piccolo

Piazza Primo Maggio

Dal 20 al 24 aprile il taglio dell'erba del lotto B si terrà alla:

Rotonda via Rivalta e pertinenze

Ciglio via Rivalta

Giardino San Firmino

Rotonda corso Cervi/via Perotti

Corso Cervi (fino a incrocio via Bandiera)

Via Leon Tron, viale Echirolles

Parco della Resistenza e Villa Gai

Rotonda corso Torino/Gramsci/Giustetti

Piazza Matteotti aiuole e pertinenze prossime al Comune

Piazza 66 Martiri aiuola

Piazza Don Cocco

Parco Champagnat

Aiuole esterne Cimitero, e relativo monumento

Viale Gramsci

Largo Polesine

Inoltre, in occasione della Festa della liberazione e dell'eccidio dei 68 Martiri, le due imprese allestiranno fiori e corone al cimitero, al monumento di via Lupo e ai cippi.

Ricordiamo che non sarà consentita la fruizione delle aree verdi come da decreto del Governo e ordinanze della Regione e del Comune.

POLITICA | 16 aprile 2020, 14:20

Grugliasco, fino al 15 maggio aperte le iscrizioni per gli asili nido anno 2020/2021

Sarà possibile farlo unicamente via mail, compilando un modulo apposito e inviando i documenti di identità

"Nonostante l'emergenza sanitaria che stiamo attraversando - afferma l'assessora alla cultura e ai saperi **Emanuela Guarino** - l'Amministrazione di Grugliasco guarda avanti e apre alle domande di iscrizione per accedere ai servizi di Asilo Nido per l'anno scolastico 2020/2021".

Fino al 15 maggio sarà infatti possibile presentare domanda - esclusivamente via email - all'indirizzo nido.allende@comune.grugliasco.to.it, compilando il modulo "Domanda iscrizione all'Asilo nido 2020" che si può scaricare a questo link

e inviando anche il documento d'identità del sottoscrittore.

Nella domanda è importante indicare se si vuole usufruire o meno della riduzione della tariffa. In questo ultimo caso, se si è in possesso, occorre indicare il valore ISEE in corso di validità, oppure indicare che si richiederà non appena possibile (vista l'emergenza, molti CAF, patronati o studi professionali sono chiusi, ma invitiamo a verificare perchè alcuni lavorano anche a distanza), impegnandosi a presentare apposita domanda di riduzione tariffa indicando il valore ISEE al momento dell'eventuale inserimento del bambino.

Pensando alla difficile situazione attuale l'assessora Guarino aggiunge: "Se nel nucleo familiare un componente ha perso il lavoro, oppure ha subito una significativa riduzione del reddito, può richiedere ISEE corrente e presentare questa certificazione per il calcolo della tariffa".

Chi ha già presentato domanda ed è già in graduatoria non deve

presentare ulteriore domanda. Per informazioni scrivere a:
nido.allende@comune.grugliasco.to.it

CRONACA | 16 aprile 2020, 14:30

Grugliasco, lavori in corso: ecco la mappa di tutti i nuovi cantieri

Si tratta di interventi per conto Iren, ma anche per la manutenzione di alcune strutture metalliche di segnaletica verticale

Nuovi cantieri e lavori in corso a Grugliasco. Nella giornata di oggi la società Iren ha dato avvio all'intervento di rifacimento dei dossi e la bitumatura e asfaltatura di via Leonardo da Vinci, nel tratto compreso tra via La Salle e viale Battisti. I lavori saranno eseguiti direttamente da Iren come ripristino definitivo e dureranno circa una settimana.

Il transito veicolare in questo tratto e per tutta la durata del cantiere, sarà consentito unicamente con direzione di marcia verso corso Allamano, mentre il transito dei veicoli provenienti da corso Allamano e diretti in corso Torino, subirà una deviazione attraverso strada del Gerbido per poi riprendere il normale percorso su via Leonardo da Vinci.

Intanto, tra oggi e domani, lavori anche alle strutture metalliche di sostegno della segnaletica verticale poste su grande viabilità. Si tratta di 5 portali segnaletici, tre dei quali posti su corso Allamano e due in via Crea.

Si provvederà alla verifica di giunzioni, bullonature e in generale dello stato conservativo delle strutture e dei pannelli segnaletici. Si opererà mediante l'utilizzo di cestelli allestendo cantieri temporanei. Si chiede pertanto di prestare attenzione alla presenza dei cantieri e alla possibile parzializzazione delle corsie di marcia.

Parallelamente proseguiranno l'intervento già avviato di bitumatura del tratto di corso Allamano compreso tra via Rivalta e il cavalcavia e l'intervento di rimozione del porfido nelle rotatorie di Viale Battisti.

Per la giornata di sabato, poi, è prevista la fine dei lavori di asfaltatura di alcuni tratti di corso Allamano. Si tratta di interventi eseguiti e finanziati nell'ambito della manutenzione ordinaria e per questo si è necessariamente dovuto procedere a individuare le porzioni di pavimentazione più ammalorate e pericolose.

L'area oggetto d'intervento è individuata nella planimetria allegata ed è compresa nel tratto tra l'intersezione con via Rivalta e il cavalcavia che conduce a Rivoli.

CRONACA | 16 aprile 2020, 16:45

Grugliasco, il gruppo Segro dona 3500 mascherine alla città

Il sindaco Montà: “Un gesto di solidarietà e vicinanza nei confronti di tutta la comunità grugliaschese”

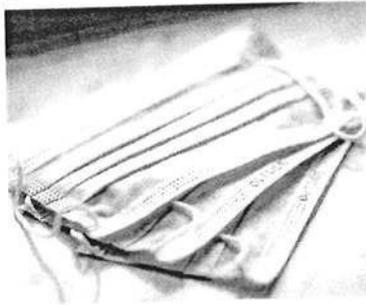
Sono arrivate inaspettate 3.500 mascherine per i volontari e per le forze dell'ordine di Grugliasco impegnati nella lotta al contrasto della pandemia da coronavirus. A donarli l'azienda Vailog, società del gruppo Segro, leader in Italia nello sviluppo e investimento, specializzata in grandi progetti di magazzini per la logistica.

“Un gesto molto gradito - afferma il sindaco della città di Grugliasco **Roberto Montà** - che dimostra il grande spirito di solidarietà e vicinanza nei confronti della comunità grugliaschese che è alla base della lotta a questo virus. Ringrazio il gruppo Segro per aver donato questi importanti dispositivi di protezione in un momento nel quale c'è grande bisogno. Saranno distribuiti ai volontari del distacco dei Vigili del Fuoco, ai dipendenti comunali, alle forze dell'Ordine, agli uomini della Protezione civile e ai tanti volontari che sono in prima linea in questa difficile battaglia al Covid-19”.

“Ci troviamo tutti ad affrontare questa grave emergenza, improvvisa, invisibile e sconosciuta - spiega Mario Ferroni, Regional Director Italy di Segro - Quale azienda responsabile, riteniamo doveroso fare la nostra parte, dimostrando concretamente, seppure con un piccolo gesto, il nostro aiuto e vicinanza alla comunità di Grugliasco. Siamo fiduciosi che con l'impegno e la solidarietà di tutti riusciremo a superare questo difficile momento per riprendere tutti insieme il cammino verso nuove opportunità di crescita, lavoro e sviluppo sostenibile che sicuramente ci attendono nel prossimo futuro”.

Altre mascherine sono arrivate dalla Regione Piemonte e sono in distribuzione in questi giorni tra i cittadini che ne hanno fatto richiesta. Chi avesse necessità può fare richiesta compilando il modulo sulla home page del sito web del comune o chiamando i numeri: 011 4013000 - 011 4013271 - 011 4013326, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30.

In regalo 3500 mascherine



GRUGLIASCO - 3.500

mascherine per i volontari e per le forze dell'ordine impegnati nella lotta al contrasto della pandemia da coronavirus. Regalo inaspettato dell'azienda Vailog, società del gruppo Segro, leader in Italia nello sviluppo e investimento, specializzata in grandi progetti di magazzini per la logistica. «Un gesto molto gradito - sottolinea il sindaco Roberto Montà - che dimostra il grande spirito di solidarietà e vicinanza nei confronti della comunità grugliaschese che è alla base della lotta a questo virus. Ringrazio il gruppo Segro per aver donato questi importanti dispositivi di protezione in un momento nel quale c'è grande bisogno. Saranno distribuiti ai volontari del distaccamento dei vigili del fuoco, ai dipendenti comunali, alle forze dell'ordine, agli uomini della Protezione civile e ai tanti volontari che sono in prima linea in questa difficile battaglia al Covid-19».

«Ci troviamo tutti ad affrontare questa grave emergenza, improvvisa, invisibile e sconosciuta - precisa Mario Ferroni, Regional Director Italy di Segro - Quale azienda responsabile, riteniamo doveroso fare la nostra parte, dimostrando concretamente, seppure con un piccolo gesto, il nostro aiuto e vicinanza alla comunità di Grugliasco. Siamo fiduciosi che con l'impegno e la solidarietà di tutti riusciremo a superare questo difficile momento per riprendere tutti insieme il cammino verso nuove opportunità di crescita, lavoro e sviluppo sostenibile che sicuramente ci attendono nel prossimo futuro». Altre mascherine sono arrivate dalla Regione e sono in distribuzione in questi giorni tra i cittadini che ne hanno fatto richiesta. Chi avesse necessità può fare richiesta compilando il modulo sulla home page del sito web del comune o chiamando i numeri: 011/4013000, 011/4013271, 011/4013326, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30.

luna nuova - venerdì 17 aprile 2020

Via Pola, nuova viabilità e parcheggi rimodulati

GRUGLIASCO - Cambia la segnaletica in via Pola dove vengono istituiti diverse modifiche alla viabilità: senso unico di circolazione, direzione nord-sud; divieto di fermata lungo tutto il lato ovest della carreggiata; divieto di fermata lungo il lato est della carreggiata, nel tratto compreso



tra l'incrocio con via Latina ed il civico 17. Inoltre sono istituiti nuovi marciapiedi a raso sul lato est della carreggiata, dal civico 17 all'incrocio con via Latina; sul lato ovest della carreggiata, dal civico 6 all'incrocio con via Latina; e marciapiedi rialzati sul lato est della carreggiata, dal civico 19/A all'incrocio con via Cln; sul lato ovest della carreggiata, dal civico 6 all'incrocio con via Cln. Istituiti anche stalli di sosta con disposizione longitudinale alla corsia veicolare est, negli appositi spazi predisposti nel tratto compreso tra il civico 19/A e l'incrocio con via Cln, escluse le isole di traffico o di ostacolo; gli stalli di sosta con disposizione a pettine, negli appositi spazi predisposti lungo il lato est della carreggiata in prossimità del civico 21 escluse le isole di traffico o di ostacolo; l'istituzione di uno stallo per la circolazione e la sosta degli invalidi longitudinale alla carreggiata, in prossimità del civico 29, esclusivamente al veicolo munito di contrassegno; gli attraversamenti pedonali, all'incrocio con via Latina ed a quello con via Cln; obbligo di fermasi e dare precedenza all'incrocio con via Cln.

Ecocentro ancora chiuso

GRUGLIASCO - L'ecocentro di via della Libertà 40 resta chiuso alle utenze domestiche fino a domenica 3 maggio, nell'ambito delle misure assunte per il contrasto al diffondersi del coronavirus e con l'obiettivo di ridurre al minimo gli spostamenti, limitandoli a quelli strettamente necessari e i contatti tra le persone. Rimarrà aperto dal martedì al venerdì esclusivamente per garantire la possibilità di conferimento da parte delle utenze non domestiche (aziende, attività economiche, imprese, eventualmente ancora in esercizio) e per lo smaltimento dei materiali raccolti a domicilio dalla cooperativa incaricata dal Cidiu, al fine di esaurire i prelievi su appuntamento relativamente alle prenotazioni già concesse tramite il numero verde, prima del blocco del servizio.

Asfalto in corso Allamano

GRUGLIASCO - Sono iniziati martedì i lavori di bitumatura e asfaltatura di alcuni tratti di corso Allamano. Si tratta di interventi eseguiti e finanziati nell'ambito della manutenzione ordinaria e per questo si è necessariamente dovuto procedere a individuare le porzioni di pavimentazione più ammalorate e pericolose. L'area oggetto d'intervento è compresa nel tratto tra l'incrocio con via Rivalta e il cavalcavia che conduce a Rivoli.

La pagina Smart Click per cultura e sportivi

GRUGLIASCO - Parte Grugliasco "Smart Click" nuovo canale di intrattenimento a cura del Comune. Sarà al servizio della cultura e dello sport proposto dai relativi assessorati in collaborazione con la Società Le Serre. La pagina facebook Grugliasco Smart Click è dedicata in particolar modo alle



realità culturali, ricreative e sportive, che abbiano voglia e possibilità di promuovere attività e condividere informazioni attraverso uno strumento di scambio, per far sì che la cultura, lo sport, la creatività e l'arte arrivino direttamente nelle case delle persone in questo momento storico difficile e per rafforzare il senso di comunità.

Iscrizioni all'asilo nido

GRUGLIASCO - «Nonostante l'emergenza sanitaria che stiamo attraversando - l'assessora alla cultura Emanuela Guarino - l'amministrazione guarda avanti e apre alle domande di iscrizione per accedere ai servizi di asilo nido per l'anno scolastico 2020/2021». Fino al 15 maggio sarà infatti possibile presentare domanda (esclusivamente via email) all'indirizzo nido.allende@comune.grugliasco.to.it, compilando il modulo "Domanda iscrizione all'asilo nido 2020" che si può scaricare sul sito del Comune e inviando anche il documento d'identità del sottoscrittore. Pensando alla difficile situazione attuale l'assessora Guarino aggiunge: «Se nel nucleo familiare un componente ha perso il lavoro, oppure ha subito una significativa riduzione del reddito, può richiedere l'ISEE corrente e presentare questa certificazione per il calcolo della tariffa». Per informazioni scrivere a: nido.allende@comune.grugliasco.to.it.

SANITÀ | 18 aprile 2020, 12:50

Collegno e Grugliasco, i cittadini sordi ringraziano i sindaci per le mascherine trasparenti

Collegno e Grugliasco, i cittadini sordi ringraziano i sindaci per le mascherine trasparenti

"Grazie per l'opportunità concessa per una maggiore accessibilità per i cittadini sordi". È questo il ringraziamento per il sindaco di Collegno Francesco Casciano e il sindaco di Grugliasco Roberto Montà, che la scorsa settimana hanno distribuito gratuitamente mascherine per persone sorde. Dispositivi donati alle due città, nati dall'ingegno di Francesco Tortorelli e della sua Grugliasco Ricami, che posseggono una particolare caratteristica: una apertura in nylon trasparente in corrispondenza della bocca per permettere la lettura delle labbra e della Lingua dei Segni.

Un atto di solidarietà da due città che hanno allungato la mano per cercare di stare simbolicamente vicino a tutti, unendo la comunità tra diverse abilità. Un sostegno, quello di Collegno e Grugliasco, che arriva dal sapersi immedesimare anche in chi, in questa emergenza, ha difficoltà di comunicazione.

Per questo è arrivato il grazie dei cittadini sordi. Un sentimento espresso sotto forma di video, in cui ringraziano in LIS i sindaci di Collegno e Grugliasco, dove le mascherine sono disponibili presso la farmacia Santa Maria e la farmacia Vecco per coloro che ne faranno richiesta.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 18 aprile 2020, 18:08

Trasporti, la richiesta di 11 Comuni torinesi: "Rimborsare gli studenti abbonati dei mesi non goduti"

La lettera è diretta alla Regione, alla Città Metropolitana, all'Agenzia Mobilità e a Gtt

“Rimborsare gli studenti per i mesi non goduti del loro abbonamento; programmare in modo condiviso l’esercizio delle linee sia durante questa fase emergenziale sia in quella successiva di ritorno alla normalità; approfondire il tema trasporti in vista del nuovo anno scolastico; fare il punto sui risparmi conseguenza delle riduzioni delle corse a causa dell’epidemia Covid-19”: queste le quattro richieste avanzate in una lettera che 11 Comuni dell’area metropolitana torinese (Grugliasco, Beinasco, Borgaro T.se, Chieri, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Settimo T.se) hanno inviato all’Agenzia per la mobilità, GTT, Regione e Città Metropolitana.

“Le misure di contenimento imposte dall’emergenza sanitaria hanno ridotto fortemente la domanda del trasporto pubblico locale, con un calo del 90% -spiega l’assessore alla Mobilità Sostenibile e Viabilità del Comune di Grugliasco, Raffaele BIANCO, promotore dell’iniziativa - Sul territorio extra torinese abbiamo registrato riduzione dei passaggi e soppressione di diverse linee. Pertanto, crediamo necessario sapere quali sono i risparmi prodotti da riduzioni e tagli delle corse, risparmi che potrebbero essere impiegati nel rimborsare gli studenti dei mesi non goduti dell’abbonamento. Inoltre, chiediamo a Regione, Città Metropolitana, Agenzia e GTT di coinvolgere le amministrazioni locali sia nella programmazione dell’esercizio delle linee (in questa fase di emergenza e soprattutto nella fase 2) sia per quanto riguarda l’organizzazione del trasporto pubblico locale in vista del nuovo anno scolastico”.

70 milioni di euro ai Comuni per la sanificazione: ecco quanto spetta ai municipi del Torinese

Torino, con quasi 929 mila euro, ottiene il sostegno maggiore sul territorio: per la Città Metropolitana quasi 208 mila euro aggiuntivi

Settanta milioni di euro in arrivo da Roma ai Comuni e Province per la sanificazione degli uffici, dei mezzi e degli ambienti. Nelle scorse ore è stato ripartito il contributo, previsto dal DL Cura Italia, che prevede un sostegno economico agli enti per effettuare queste operazioni. Due i parametri per il riparto: 1.000 euro per ciascuno dei 7.904 Comuni italiani (7.904.000 euro totali) e altri 57 milioni di euro ripartiti in base alla popolazione residente e ai casi covid accertati. Altri 5 milioni di euro vanno a Province e Città metropolitane.

E' ovviamente **Torino**, con quasi 929 mila euro, a ricevere il sostegno economico maggiore sul nostro territorio per la sanificazione: a seguire **Moncalieri** con 73 mila euro. Nell'area nord - con estensione al Canavese - arriveranno più di 56.700 euro a **Settimo Torinese**, quasi 33 mila a **Chivasso**, circa 30 mila a **San Mauro e Bosconero**, 24 mila euro a **Volpiano** e 17 mila ad **Ivrea**.

Per la zona ad ovest del capoluogo previsti 61.700 euro per **Rivoli**, 54.700 euro per **Collegno**, quasi 42 mila e 500 per **Grugliasco**, 35.600 per **Venaria Reale**, 20.800 per **Alpignano** e quasi 16 mila e 300 per **Pianezza**.

A sud di Torino sono stati stanziati quasi 53 mila euro per **Nichelino** e circa 30 mila per **Pinerolo**, **Orbassano** e **Carmagnola**. Nell'area est in arrivo quasi 37.500 euro per **Chieri** e 22.300 a **Ciriè**. In totale la Città Metropolitana beneficerà di quasi 208 mila euro aggiuntivi.

"Si tratta di risorse positive - commentano i vertici Uncem - che si sommano a quelle già stanziati dai Comuni, anche in accordo con Comunità montane e Unioni montane. Le cifre sono buone anche per le realtà più piccole".

"Intanto, -aggiunge - le amministrazioni stanno erogando i buoni spesa della 'solidarietà alimentare' prevista dallo Stato, con modalità individuate che stanno andando a sostenere famiglie e singoli che maggiormente soffrono per questa crisi".

Qui la tabella con le cifre per ciascun Comune:

https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto_fl_16-04-2020-all-2.pdf

Qui la tabella con Province e Città metropolitane:

https://dait.interno.gov.it/documenti/decreto_fl_16-04-2020-all-3.pdf

luna nuova - martedì 21 aprile 2020

Lettera aperta al mio lavoro, con la speranza di rivederci

Mi ricordo molto bene quando ci siamo scelti: avevo 13 anni, ho scelto l'istituto alberghiero nonostante mi fosse stato detto «Sei sicuro? Guarda che non avrai una vita sociale come le altre persone, dovrai lavorare durante le feste, non ci saranno domeniche libere, feste e via dicendo, i giorni rossi del calendario sono quelli dove dovrai lavorare di più, scordati gli amici». Ma io avevo già deciso che questa professione sarebbe stata la mia vita.

Come dimenticare il mio primo servizio in un ristorante: avevo 14 anni, era Capodanno e mi affacciavo per la prima volta nel tuo mondo, avevo una tensione e un mal di stomaco che se ci penso mi ritorna anche adesso, però tutto passò dopo aver respirato l'aria del ristorante. Quante esperienze, momenti, tensioni, sconforto ed esaltazioni, solo io e te possiamo capire di cosa parliamo. Certo ne abbiamo passate tante, ma è sempre stato bello perché il nostro rapporto è così, alti e bassi ma alla fine ci siamo sempre rispettati e capiti. La nostra è una missione per far passare momenti di svago e relax alla nostra clientela, però noi sappiamo quanto sacrificio, quante ore, quanta preparazione c'è dietro.

È con te che passo la maggior parte del tempo fin da ragazzo, sacrificando anche gli affetti a me più cari, ma in fondo non è mai stato un peso perché lo sappiamo bene che non possiamo stare lontani, noi abbiamo bisogno io di te e te di me... e ora che è capitato tutto questo, che ci hanno separato, lo capiamo ancora di più. Mi manchi e sento un vuoto incredibile, non avrei mai immaginato tutto questo e adesso non sapere come e quando tornare a stare insieme mi fa male, ho bisogno di quella adrenalina che solo te mi sapevi dare quando si lavorava a pieno ritmo, tornare a vedere il locale pieno di clienti ci riempiva di energia. Non posso stare senza di te, il mio lavoro, la mia professione, sentire la tua presenza. Ti aspetto per proseguire il nostro cammino insieme, sei la mia vita.

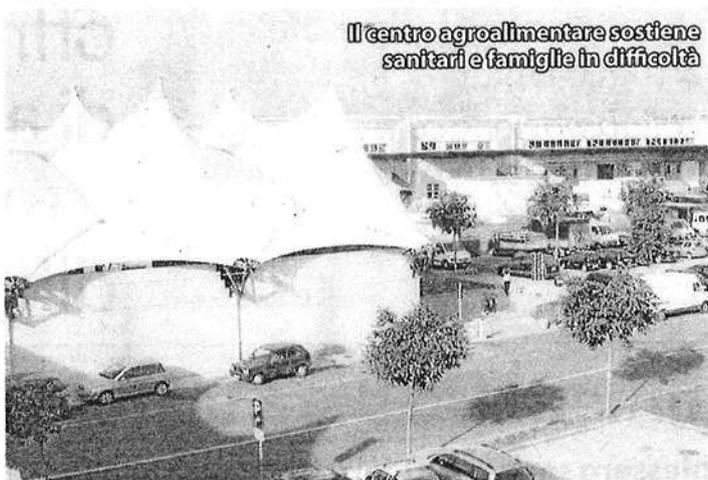
ROBERTO BARBATO
*titolare del Waikikibar
di Grugliasco*

Dalle imprese del Caat 4mila chili di frutta e verdura per le famiglie povere

GRUGLIASCO - A meno di un mese dall'iniziativa con cui il Caat, in risposta all'appello social #aiutiamochicaiuta, ha donato oltre 3mila chili di frutta e verdura al personale medico e paramedico di cinque presidi ospedalieri dell'area metropolitana torinese, il Centro ha offerto un secondo sostanziale contributo.

Dopo aver sostenuto chi opera in prima linea nella lotta contro il virus, ora i beneficiari dell'azione benefica sono le famiglie che, anche a causa dell'emergenza coronavirus, vivono in condizioni di disagio economico. Il Caat ha donato altri 4mila chili di prodotti ortofrutticoli al fondo di solidarietà Covid-19 istituito dal Comune di Torino con lo scopo di permettere ai nuclei familiari disagiati di fare la spesa e procurarsi beni di prima necessità, tra cui, ovviamente, non possono mancare la frutta e la verdura, ovvero i prodotti naturali di cui, da anni, il Centro rifornisce il territorio, rappresentandone una struttura logistica strategica.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla



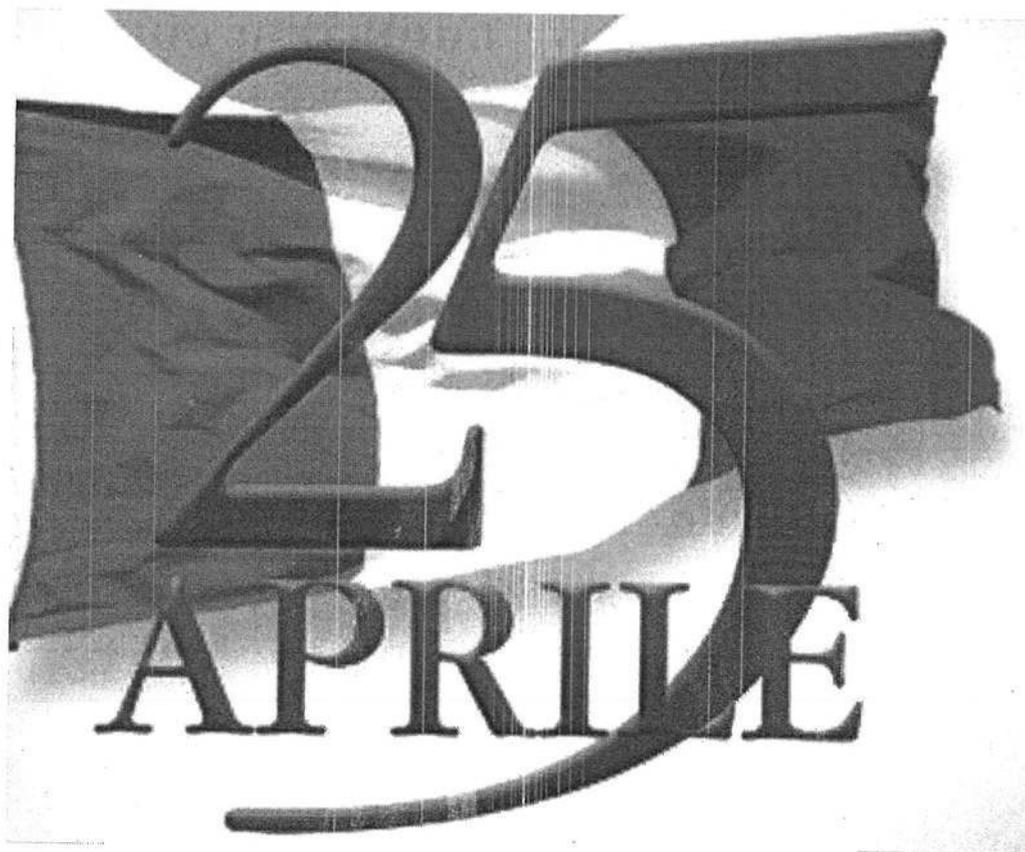
Il centro agroalimentare sostiene sanitari e famiglie in difficoltà

partecipazione di cinque società Srl, che operano nel Caat (Torretta Franco, Quirico, Guardamagna, Efevi e Borgnino Vittorio) e al signor Mohmoud Tarek Kamel, titolare del Consorzio Logistico Global Truck, che si è da subito reso disponibile per la consegna gratuita dei prodotti donati che, esprimendosi per slogan, hanno dato vita ad una toccante "Caatena" di solidarietà, dimostrando ancora una volta che "Il Caat ha un cuore grande. Uniti ce la faremo".

CRONACA | 21 aprile 2020, 08:59

Grugliasco, ai tempi del Covid, la Festa per la Liberazione e la Celebrazione dei Martiri diventano una maratona Web

Si terranno numerose dirette Facebook, compresi gli eventi con Collegno, ma anche celebrazioni con foto e video



Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria che impedisce i contatti diretti tra le persone, i festeggiamenti del 25 aprile e la tradizionale celebrazione dei martiri di **Collegno e Grugliasco** del 30 aprile 1945 si svolgeranno solo online per i cittadini: una lunga maratona - realizzata dalla Città di Grugliasco, insieme alla Consulta Antifascista e all'Anpi di Grugliasco - animerà le due giornate che da sempre rappresentano un importante momento istituzionale di memoria e festa collettiva per le nostre Città, con dirette Facebook, foto e video.

L'invito a tutti i cittadini è di rimanere a casa e a collegarsi alla pagina Facebook del Comune il 25 aprile alle ore 11 e il 29 aprile alle ore 18 quando solo le istituzioni comunali di Grugliasco e Collegno, fisicamente, celebreranno il 25 aprile e renderanno omaggio ai martiri.

'appuntamento, per tutta Italia, convocato dall'ANPI Nazionale, è previsto per il 25 aprile dalle ore 15, per cantare insieme "Bella Ciao" e altre canzoni partigiane. "Quest'anno - spiegano dall'Anpi - è il 75° anniversario della Liberazione e della strage nazifascista dei 68 Martiri di Grugliasco, 1945-2020: abbiamo pensato di dare visibilità a questi appuntamenti mediante la diffusione di contributi multimediali (foto e filmati a questo link) che abbiano come obiettivo sia la memoria del passato e sia

la riflessione sul presente. Questa campagna mediatica, che abbiamo chiamato #AprileLibertà, necessita del contributo attivo di tutte e tutti: vorremmo che ciascuno partecipasse attivamente!".

Sul sito web del Comune si possono poi trovare alcuni documenti per una lettura consapevole dei fatti storici accaduti:

- Dal fascismo alla resistenza

a cura di Elena Cattaneo, Gabriella Comberti e Anna Maria De Corato

- L'Italia nella seconda guerra mondiale: dalle guerre fasciste alla guerra di liberazione

a cura di Elena Cattaneo, Gabriella Comberti e Anna Maria De Corato

- La memoria della liberazione e degli eccidi, 75 anni dopo

a cura di Giuseppe Rizzo

- Eccidio di Collegno e Grugliasco il 29 e 30 aprile 1945: la storia illustrata

Tavole grafiche di Federico Naso

Testi e commenti di Giuseppe Rizzo

CRONACA | 21 aprile 2020, 08:44

Coronavirus, a Grugliasco terminata la consegna di quasi 5000 mascherine

Entro il 4 maggio arriveranno anche i dispositivi acquistati dalla Regione

Per i grugliaschesi che hanno fatto domanda di mascherine sino al 16 aprile, tutte le richieste sono state accolte e domenica 19 aprile è terminata, grazie alla preziosa collaborazione dei volontari, la consegna a domicilio.

Si tratta di uno sforzo importante con la distribuzione di quasi 5000 mascherine.

Le mascherine che il Comune ha acquistato sono lavabili per 30 volte, con possibilità di usarla anche successivamente come strumento di protezione attiva.

La fase di raccolta delle richieste di mascherine in uso gratuito al Comune si è chiusa.

La Regione Piemonte, infatti, ha dato notizia dell'acquisto di 5 milioni di mascherine da distribuire a tutti i piemontesi in vista del presumibile obbligo di utilizzo a partire dal 4 maggio.

Non sono ancora note le modalità di distribuzione, che potrebbero anche coinvolgere il Comune e il sistema di Protezione Civile o Poste Italiane, ma risulta evidente che non ha senso consegnare nelle prossime settimane due volte mascherine agli stessi nuclei familiari.

Tutte quelle ancora a disposizione, incluse quelle donate da soggetti privati, saranno conservate per eventuali necessità nel caso la copertura delle mascherine acquistate dalla Regione non fosse completa e per le attività dei volontari e di Protezione Civile.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 21 aprile 2020, 07:52

Grugliasco, lavori in corso in via Da Vinci: asfaltatura e rifacimento dei dossi

L'intervento stradale è eseguito direttamente da Iren

Fino al 23 aprile la società Iren proseguirà l'intervento di rifacimento dei dossi e la bitumatura e asfaltatura di via Leonardo da Vinci, nel tratto compreso tra via La Salle e viale Battisti.

I lavori saranno eseguiti direttamente da Iren come ripristino definitivo e dureranno circa una settimana.

Il transito veicolare in questo tratto e per tutta la durata del cantiere, sarà consentito

unicamente con direzione di marcia verso corso Allamano, mentre il transito dei veicoli provenienti da corso Allamano e diretti in corso Torino, subirà una deviazione attraverso strada del Gerbido per poi riprendere il normale percorso su via Leonardo da Vinci.

ECONOMIA E LAVORO | 21 aprile 2020, 17:31

Lear di Grugliasco, prorogato il contratto di solidarietà per 469 lavoratori

La nuova scadenza sarà fissata per il 31 marzo 2021: azienda e sindacati si sono incontrati insieme ai rappresentanti del Ministero del Lavoro in videoconferenza

Ancora un anno di tempo, in attesa che qualcosa si muova nella direzione giusta. E' stata prolungato fino al 31 marzo 2021 il contratto di solidarietà presso la Lear di Grugliasco, azienda dell'indotto auto che negli ultimi tempi aveva accusato alcune difficoltà nell'ottenere nuove commesse (si attendevano i sedili della futura 500 elettrica, che però hanno preso un'altra destinazione).

I sindacati e l'azienda, insieme ai rappresentanti del Ministero del Lavoro, si sono incontrati in teleconferenza (viste le condizioni attuali socio-sanitarie). L'accordo è necessario vista la difficoltà a sviluppare volumi produttivi e permette di gestire in maniera non traumatica la situazione dei 469 lavoratori dello stabilimento alle porte di Torino.

L'istanza di proroga era stata richiesta fino a maggio 2021, ma vista la scarsità dei fondi si è riusciti a ottenerla fino a marzo 2021, con possibilità di ulteriori periodi a completamento dei 12 mesi in caso di rifinanziamento del fondo. Restano le condizioni di miglior favore sotto il punto di vista della sospensione individuale dei lavoratori (non oltre il 60%).

“E' stata garantita ulteriormente la salvaguardia dei lavoratori della Lear di Grugliasco - dicono i rappresentanti della Fim Cisl -. Giudichiamo positivamente la sigla di questo accordo, tuttavia il nodo rimane più che mai legato alle produzioni torinesi che si andranno ad assegnare al nostro territorio e alla capacità dell'azienda nell'aggiudicarsi nuove forniture”.

CULTURA | 22 aprile 2020, 16:13

Cirko Vertigo lancia la candidatura UNESCO e apre il Café Müller ai "soli" degli artisti

Nasce la piattaforma NICE con materiali multimediali d'archivio, esperienze formative in streaming e spettacoli online. E il teatro di via Sacchi diventa un "set" per le prove delle performance soliste

Una candidatura all'Unesco, una piattaforma online dove raccogliere esperienze performative multimediali e un progetto riservato agli artisti che necessitano di spazi idonei per provare "in solitaria" i propri act. Sono le novità lanciate questa mattina dalla **Fondazione Cirko Vertigo** attraverso le parole del suo direttore **Paolo Stratta**, che guarda alla "fase 3" immaginando nuovi scenari per l'intero mondo dello spettacolo dal vivo. Il primo passo necessario sarà la riconversione del personale con il dovuto supporto formativo, per attuare progettualità virtuali che potrebbero trovare attuazione entro la fine del 2020.

"Si tratta di ripensare completamente, trovandosi irrimediabilmente di fronte a uno scenario incognito, il modo di intendere e di proporre cultura, formazione, ricerca, innovazione", ha spiegato Stratta. "Le misure a sostegno delle imprese, come il Fondo di Integrazione Salariale o la Cassa integrazione, sono fondamentali per la sopravvivenza, ma non devono trasformarsi nell'anticamera di un processo di implosione e decrescita né devono sostituire l'apertura verso scenari futuri produttivi, ancorché con modalità diverse da quelle a cui siamo abituati".

Per questo motivo, Cirko Vertigo ha siglato nei giorni scorsi un accordo quadro con la **Fondazione LINKS** con l'obiettivo, nei prossimi tre anni, di presentare una candidatura e ottenere il riconoscimento del circo contemporaneo come bene immateriale Unesco. Il progetto prevede la

realizzazione di uno studio di fattibilità per un dossier che faccia riferimento alle pratiche adottate e trasmesse da comunità di riferimento (rappresentate, a livello nazionale, dai membri dell'ACCI - Associazione Italiana Circo Contemporaneo, e a livello internazionale dalla comunità dei praticanti afferenti alla FEDEC - Fédération Européenne des Ecoles de Cirque professionnelles).

“Da un confronto con loro - ha detto Stratta - è nata l'idea di realizzare un portale che possa far convergere da un lato i materiali multimediali del nostro archivio, dall'altro una sezione di news, oltre a uno spazio dedicato alle esperienze formative in streaming e ad un vero e proprio palinsesto di spettacoli online, in una prima fase portati in scena da artisti in solo”.

La piattaforma in questione prenderà il nome di **NICE - Network for International Circus Excellence**, e conterrà quattro sezioni: un archivio digitale o virtual repository, con materiale video, fotografico, cartaceo digitalizzato, da mettere in rete con altre realtà documentali in Italia e all'estero; uno spazio virtuale dedicato alla formazione a distanza o virtual classroom, con tutorial, materiale didattico, manuali pedagogici, lezioni fruibili online in modalità sincrona e asincrona, facendo evolvere in modalità virtuale le attività dell'Accademia sostenute anche nel 2020 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo; uno spazio di riflessione e produzione di idee sul circo contemporaneo, con pubblicazione di articoli di esperti di livello e fama internazionale e spazi di dibattito virtuale; un'area dedicata alla programmazione di eventi trasmessi online.

Per poter attuare il progetto, la Fondazione ha scelto di ricollocare parte delle risorse destinate al pubblico spettacolo, riposizionando le linee di budget storicamente a supporto di eventi come la Stagione multidisciplinare e il Festival Sul Filo del Circo.

“Nei momenti di crisi come quello attuale - ha commentato l'assessora alla cultura del Comune di Grugliasco Emanuela Guarino - diventa preziosa la capacità di evolversi e guidare la trasformazione non solo di se stessi ma anche di un settore e di un territorio. Questa capacità è la caratteristica fondamentale che la città riconosce a Cirko Vertigo. Dallo scambio e dalla collaborazione con la Fondazione la Città ha sempre tratto motivo di crescita culturale offrendo in cambio la solidità di un territorio pronto ad accogliere la sfida, come 18 anni fa quando si lanciata ad ospitare un festival di circo contemporaneo in un contesto fino ad allora prettamente a vocazione industriale. Crediamo che questo progetto possa proiettare nel futuro il circo contemporaneo e tutte le attività di spettacolo dal vivo, ponendosi come apripista”.

“Come sempre - ha aggiunto il sindaco Roberto Montà -, Grugliasco sarà a fianco di Cirko Vertigo, consapevole che con il progetto della candidatura Unesco si chiude il cerchio di un continuo atto d'amore verso lo spettacolo dal vivo. Il circo e il teatro popolare sono un pezzo della nostra identità cittadini, quindi è giusto ci sia un'evoluzione di un linguaggio in chiave universale. Da equilibristi, difatti, bisogna avere la capacità di danzare sopra i fili e approcciarsi a nuove forme di spettacolo. Rinunciare alla cultura significa rinunciare non solo a grande parte dell'economia, ma anche al benessere dei cittadini”.

La terza novità riguarda il progetto "**Solo in Teatro**", ideato e diretto da **Caterina Mochi Sismondi**, coreografa e regista della compagnia **blucinQue**. Si tratta di rendere accessibile il **Café Müller di Torino** a tutti gli artisti - selezionati tramite una open call - interessati a realizzare una performance solista sfruttando lo spazio teatrale.

I locali di via Sacchi saranno di fatto trasformati in una sorta di set cinematografico in cui si muoverà solo un individuo (attore, danzatore, musicista o circense) per ogni spettacolo. Con una squadra minima di supporto composta da un rigger, un tecnico audio e luci e un video-maker coordinati dalla regista, per una settimana l'artista svilupperà la propria idea per la realizzazione di una performance originale, oppure di uno spettacolo già proposto, sempre all'interno di un prestabilito format da presentare in streaming nella fase iniziale, e via via al pubblico, che potrà goderselo non appena sarà possibile la riapertura.

"Ho ragionato su che cosa mi mancasse in questo periodo di quarantena - ha detto Mochi Sismondi -, e la risposta era proprio il teatro come spazio fisico. Vogliamo tornare a far vivere il prima possibile il Café Müller, aprendolo agli artisti che ne hanno necessità. L'intento è di far convergere due corpi in questo momento soli, quello del performer e quello del teatro, mantenendo la forte matrice di narrazione del corpo. Così anche il teatro viene messo in luce, nella sua momentanea solitudine, come luogo architettonico di collettività, che si trova oggi svuotato e ha bisogno di rideterminarsi".

Nel caso in cui le misure di contenimento dell'epidemia dovessero protrarsi, il progetto potrà evolvere in una vera e propria "stagione digitale", che rimarrà comunque fruibile a distanza anche al termine dell'emergenza sanitaria. Se invece l'allarme dovesse rientrare, gli artisti selezionati dalla compagnia rimarrebbero comunque all'interno della prossima stagione. Con l'intento di rendere virtuoso il più possibile lo scambio e la condivisione di esperienze creative.

 **Manuela Marascio**

GRUGLIASCO - UBRIACO SI DENUDA ALLE GRU

GRUGLIASCO - Girovagava nella zona del centro commerciale Le Gru seminudo e vistosamente ubriaco. E così, un 40enne è finito nei guai, visto che in via Crea è tempestivamente arrivata una pattuglia della polizia locale, chiamata da alcuni automobilisti e clienti dello stesso centro, sorpresi alla vista dell'uomo. Fermato, è stato poi portato in ospedale a Rivoli per accertamenti. Inevitabile, a quel punto,

la sanzione per ubriachezza molesta e atti osceni in luogo pubblico. Inoltre, è stato anche sanzionato per essere in giro in un Comune differente da quello di domicilio o residenza, come previsto dalle normative vigenti per il contenimento della diffusione del Coronavirus. Un pomeriggio di ordinaria follia che al 40enne è costato la bellezza di oltre 500 euro.

[c.m.]

CRONACA | 23 aprile 2020, 18:39

Festa della Liberazione, anticipa a venerdì il mercato di via Leon Tron e viale Echirolles

Il tradizionale appuntamento del sabato si tiene 24 ore prima

Il mercato di **Grugliasco** del sabato di via Leon Tron/viale Echirolles, è stato anticipato a venerdì 24 aprile per via della festività del 25 aprile, incrementando, come ormai da diverse settimane, le misure di controllo e di contingentamento degli accessi per impedire l'assembramento in ottemperanza ai decreti del Governo.

L'Amministrazione comunale di Grugliasco ha, infatti, deciso di tenerli aperti (solo per i banchi alimentari) per ridurre l'afflusso ed evitare assembramenti davanti ai supermercati e ai negozi di vicinato.

Il mercato di via Leon Tron/viale Echirolles subirà una riduzione dell'orario fino alle 13 e saranno contingentati gli accessi con transenne e nastri, oltre ad essere presidiati da personale della Polizia Locale e dai volontari delle associazioni del sistema di protezione civile che controlleranno gli ingressi.

Dispositivi e modalità organizzative che assicureranno un afflusso regolato con rispetto delle distanze tra le persone: misure che, nel rispetto delle disposizioni regionali per il contenimento del contagio da Coronavirus, consentono di poter proseguire le attività di vendita.

Inoltre non ci sarà la spunta, ovvero l'assegnazione temporanea di un posto

temporaneamente vacante il giorno di svolgimento del mercato settimanale, ma solo esercizi che hanno il posto fisso.

CRONACA | 23 aprile 2020, 09:47

Leva, da Grugliasco arriva la mascherina "open source" per prepararci alla Fase 2

Russo: "Sul nostro territorio abbiamo vere eccellenze nel tessile: bisogna agevolare e valorizzare la riconversione delle pmi per supportare la produzione che garantirà la dotazione delle fabbriche alla riapertura"



Un modello di mascherina da seguire, da replicare da chiunque voglia mettersi a produrlo. Potrebbe arrivare da Grugliasco un contributo importante per il mondo come ancora non lo conosciamo, ma per il quale dovremo adattarci al momento della "ripartenza" dopo il lockdown a causa del Coronavirus.

Proprio alle porte di Torino ha infatti sede la **Leva spa**, azienda guidata da **Alberto Russo** (presidente nazionale di **Uniontessile Confapi**) che con i suoi 200 addetti sta portando avanti un progetto di mascherina ingegnerizzata. Un prodotto che ha già superato i test di laboratorio come maschera facciale con caratteristiche equivalenti ad un Dispositivo Medico di Tipo II. Ma soprattutto un prodotto dai costi molto contenuti (meno di un euro per ogni pezzo), accessibili a tutti e realizzati con una tecnologia "open source", ovvero non coperta da copyright e utilizzabile da qualunque altra azienda voglia muoversi nella stessa direzione".

Leva appartiene all'indotto dell'automotive e a breve sarà protagonista anche della realizzazione della nuova proposta di Fca, la 500 elettrica. Ma in questo caso ha scelto di dedicarsi a un altro tipo di prodotto. "Il pregio di questo dispositivo - spiega Russo - è che è di facile realizzazione e può essere replicato dalle aziende del settore tessile che vogliono riconvertirsi a queste tipologie di produzioni". Uno scenario che sarebbe prezioso, visto che - come è emerso nei giorni scorsi dai gruppi di lavoro guidati da Regione e **Politecnico** di Torino, insieme ad altri atenei piemontesi e centri di ricerca, "nel progetto per la ripresa "Imprese aperte" il fabbisogno evidenziato per il Piemonte è di 80 milioni di mascherine al mese. Insomma - conclude Russo - c'è bisogno dell'aiuto di tutti". Leva, da sola, potrebbe realizzarne a pieno regime 500mila al giorno.

Ecco perché le mascherine che arrivano da Grugliasco si candidano a giocare un ruolo di primo piano. "E' fondamentale poter immettere sul mercato un prodotto di qualità, con basso costo di produzione, che sia producibile in grandi volumi attraverso una filiera corta. Per questo ci stiamo impegnando a fondo, oltre che con il Politecnico, anche con l'**assessorato alle Attività Produttive** della **Regione** Piemonte. In questo contesto, infatti, siamo anche una delle azienda Beta Tester del progetto "imprese aperte" del Politecnico di Torino". Dunque proprio la Leva sarà una di quelle realtà in cui procedimenti e indicazioni troveranno la loro prima applicazione, per osservarne i risultati e gli effetti nella vita di tutti i giorni.

"Ci sono aziende tessili nel nostro territorio che sono delle eccellenze dell'ingegno piemontese - dice ancora Russo, proprio nel suo ruolo anche di presidente nazionale di **Uniontessile** - per la tipologia di produzione e per l'approccio che stanno avendo alla riconversione in questo momento di emergenza. Anche nel mio ruolo all'interno di Confapi ho il dovere di tutelare il pregio e la forza della piccola e media impresa italiana, agevolando e valorizzando la riconversione delle PMI del territorio. Solo il contributo di tutte le aziende che supporteranno la produzione consentirà al sistema di avere il numero di mascherine necessarie per la riapertura delle fabbriche e delle attività produttive in sicurezza".

CRONACA | 23 aprile 2020, 15:33

Seminudo e ubriaco nei pressi de Le Gru: multato dagli agenti della polizia municipale

Nei guai un 42enne di Torino

Lo hanno trovato non troppo distante dal centro commerciale Le Gru: era seminudo e ubriaco. E' così finito nei guai un 42enne di Torino che nei giorni scorsi è stato sorpreso dagli agenti della polizia municipale di **Grugliasco**.

Intercettato da una pattuglia, è stato identificato e condotto all'ospedale e in seguito multato per i reati, oggi depenalizzati, di ubriachezza molesta e atti osceni in luogo pubblico. Non essendo cittadino grugliaschese all'uomo è stato inoltre contestato un

ulteriore verbale amministrativo per un totale di quasi 500 euro, per la presenza sul

territorio comunale senza idonea giustificazione, viste le restrizioni in vigore per limitare il contagio da Covid-19.

ECONOMIA E LAVORO | 23 aprile 2020, 18:23

Iren acquisisce il ramo d'azienda di SEI Energia relativo alla gestione della rete di teleriscaldamento nei Comuni di Collegno, Rivoli e Grugliasco

“Con l’acquisizione di questo ramo d’azienda, – ha dichiarato Massimiliano Bianco, Amministratore Delegato di Iren – il Gruppo IREN fornirà il servizio di teleriscaldamento in 11 comuni con una volumetria complessiva di 95 milioni di metri cubi”

In data odierna Iren Energia, società controllata da Iren S.p.A., e Fineurop Investment Opportunities S.p.A, che opera in qualità di assuntore del concordato preventivo SEI Energia, hanno concluso il contratto di compravendita per l’acquisizione del ramo d’azienda di SEI Energia.

L’accordo concluso prevede il trasferimento ad Iren Energia del ramo d’azienda che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno ed il 49% della società NOVE che gestisce la rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco, per una volumetria complessiva del ramo d’azienda di 5,2 milioni di metri cubi per circa 50.000 abitanti equivalenti serviti.

Il sistema di produzione dell’energia è costituito da un ciclo combinato in cogenerazione, alimentato a gas naturale, della potenza elettrica di 17 MW e della potenza termica di 23 MW. Si aggiungono, per integrazione e riserva, un parco di caldaie tradizionali a gas naturale della potenza complessiva 90 MW. L’energia termica complessivamente erogata è di circa 150 GWh/anno. Nel corso dello svolgimento della procedura di acquisizione, per garantire la continuità aziendale e dei servizi erogati, Iren Energia ha affittato il ramo d’azienda ora oggetto di acquisizione definitiva. La gestione

in affitto della rete di teleriscaldamento di SEI Energia e della società NOVE, a decorrere dal 5 settembre 2018, ha avuto un impatto positivo sull'Ebitda di Iren Energia di circa 2 milioni di euro nell'esercizio 2019.

L'acquisizione delle attività di teleriscaldamento rappresenta un'opportunità strategica poiché sarà possibile estendere la rete esistente integrandola con quella già attiva a servizio della Area Metropolitana della Città di Torino sfruttando il calore prodotto dagli impianti di cogenerazione di Iren Energia e dal Termovalorizzatore TRM ottenendo così importanti sinergie.

L'operazione è coerente con le linee strategiche di sviluppo industriale e di sostenibilità evidenziate nell'ultimo Business Plan. Nel Piano presentato a settembre 2019, sono previsti investimenti per circa 200 milioni relativi all'estensione della rete di teleriscaldamento (+10 Mmc di volumetrie) ed alla saturazione dell'infrastruttura esistente. Per quanto riguarda la sostenibilità, pilastro strategico del Gruppo, l'estensione di questo tipo di tecnologia consentirà di ridurre le emissioni di gas climalteranti, utilizzando calore già oggi prodotto, in sostituzione delle tradizionali caldaie condominiali, maggiormente inquinanti. Nell'ambito dell'operazione, il corrispettivo che è stato pagato da Iren per l'acquisizione del ramo d'azienda è pari a 24,4 milioni di euro e tiene conto di future opzioni di sviluppo.

“Questa operazione consente di estendere e rafforzare ulteriormente la rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana torinese, - ha dichiarato Renato Boero, Presidente di Iren - un ulteriore passo avanti in termini di sostenibilità e decarbonizzazione, così come previsto dalle linee strategiche del nostro piano industriale. Questa acquisizione rafforza inoltre la leadership italiana di Iren nel servizio del teleriscaldamento, a conferma dell'eccellenza ingegneristica dei nostri servizi di produzione e distribuzione del calore. Una leadership rafforzata anche da recenti indagini di customer satisfaction, che confermano quanto una tecnologia utile per l'ambiente possa nello stesso tempo essere efficiente e largamente apprezzata da parte degli utenti”.

“Con l'acquisizione di questo ramo d'azienda, - ha dichiarato Massimiliano Bianco, Amministratore Delegato di Iren - il Gruppo IREN fornirà il servizio di teleriscaldamento in 11 comuni con una volumetria complessiva di 95 milioni di metri cubi, di cui 70 afferente al sistema di teleriscaldamento dell'Area Metropolitana di Torino. Grazie all'integrazione della rete acquisita con quella esistente, si contribuirà alla saturazione del termovalorizzatore TRM generando importanti efficienze e sinergie di costo. Lo sviluppo della rete di teleriscaldamento, che rientra tra le azioni sostenibili legate al contrasto ai cambiamenti climatici, risulta molto importante soprattutto in un'area come quella torinese caratterizzata da livelli di inquinamento elevati”.

CRONACA | 23 aprile 2020, 15:07

Coronavirus, a Grugliasco gli orti urbani restano chiusi fino al 4 maggio

L'assessore Gaito: "Chiediamo pazienza in attesa di poter agire in totale sicurezza"

Resta chiuso fino al 4 maggio l'accesso ai circa 450 orti urbani dati in concessione dalla Città di Grugliasco ad altrettanti cittadini.

La misura è necessaria a fronte del fatto che non c'è ancora chiarezza da parte della Regione Piemonte sull'apertura degli orti pubblici, mentre è stato dato il via libera per quelli privati, finalizzati al sostentamento e non pertinenti a seconde case.

«Il Comune sta comunque lavorando già da qualche giorno per approntare un piano di apertura a partire dal 4 maggio, se consentito dal Governo, in totale sicurezza - afferma l'assessore all'Ambiente **Emanuele Gaito** -. La pazienza che chiediamo ancora agli assegnatari nasce dalla consapevolezza che, senza aver previsto tutte le regole e le misure necessarie a una riapertura in sicurezza, dato l'elevato numero di orti e di ortolani, sarebbe inevitabile il crearsi di assembramenti e, di conseguenza, di un possibile luogo a rischio contagio. Comunque è da tenere presente che nel momento della riapertura si dovrà mantenere il distanziamento sociale".

Non appena disponibili saranno divulgate le misure a cui attenersi per poter riprendere la coltivazione degli orti urbani.

CRONACA | 23 aprile 2020, 15:32

Da "Casa della Speranza" onlus 600 mascherine per la città di Grugliasco, con l'aiuto di mister Gasperini

Donate anche colombe e confezioni di pasta. Un contributo arrivato anche dall'attuale tecnico dell'Atalanta, nato proprio nella città della gru

L'associazione "Casa della Speranza" Onlus di Gassino Torinese ha donato in questi giorni 600 mascherine in Tnt omologate, 60 colombe e 100 confezioni di pasta da mezzo chilo alla Città di Grugliasco.

Il progetto, in realtà coinvolge una cinquantina di comuni destinatari delle mascherine di tipo chirurgico e degli altri generi alimentari da distribuire attraverso la Protezione Civile alle persone maggiormente in difficoltà, nasce per volontà di Giuseppe Lazzarotto, titolare della ditta "Ci.ti.elle" di Castiglione Torinese specializzata in tessuti d'arredamento in particolare per gli alberghi e presidente della onlus "Casa della Speranza" che ha fondato nel 2006.

"Abbiamo deciso di convertire la produzione da tessuti per gli alberghi in mascherine e, facendo rete con l'associazione "Giorgio Valsania" onlus abbiamo già donato 40mila mascherine e distribuito alimenti per famiglie bisognose attraverso la Caritas e le parrocchie - spiega Lazzarotto - Siamo partiti da Torino Nord e, man mano abbiamo ampliato la rete. Adesso abbiamo alcune sarte che lavorano alle mascherine anche a Collegno, Chieri e Trofarello".

E anche la Città di Grugliasco ha beneficiato della donazione di 600 mascherine realizzate con il Tnt fornito gratuitamente alla onlus dalla ditta "Coccatto & Mezzetti" di Galliate. "Un particolare ringraziamento va anche a Giampiero Gasperini che ha contribuito con una donazione all'associazione all'acquisto dei generi alimentari per i concittadini di Grugliasco", aggiunge Lazzarotto.

Nei prossimi giorni saranno consegnati dall'associazione alla Città di Grugliasco altri

pacchi di pasta e altre colombe e Lazzarotto annuncia che a breve la sua azienda

potrebbe cominciare anche a produrre camici con il tessuto realizzato con fibra vegetale di origine cellulosica e sta avviando l'iter per l'omologazione.

"È un gesto molto gradito quanto inaspettato e di grande solidarietà - afferma il sindaco Roberto Montà -. Ringrazio a nome di tutta la città la "Casa della Speranza". Le mascherine saranno distribuite ai Vigili del Fuoco Volontari, ai dipendenti comunali, alla Polizia Locale, alla Protezione Civile e ai tanti volontari che ci stanno aiutando e si sono messi in gioco per fronteggiare questa battaglia contro il Coronavirus, con l'obiettivo di portare servizi e beni primari a chi è più fragile e ha bisogno di sostegno. I generi alimentare entreranno nel circuito della distribuzione alle famiglie in difficoltà, che è stata attivata attraverso le parrocchie".

Chi volesse sostenere l'iniziativa della "Casa della Speranza" onlus potrà farlo contribuendo secondo le modalità contenute nella locandina allegata.

POLITICA | 23 aprile 2020, 18:04

Grugliasco, un canale Telegram per raccogliere le proposte ludiche per i piccoli

Il progetto si chiama "SeMini Pedagogici". Guarino: "Il canale si implementerà man mano e accompagnerà questo periodo e sarà un elemento inedito da portare anche nel "dopo" quando arriverà"



Nasce un nuovo canale Telegram creato per i bimbi piccoli grazie al comune di

Grugliasco. L'idea nasce per raccogliere proposte ludiche per rendere questo tempo delle famiglie con bambini e bambine piccolissimi un luogo dove far fiorire i semi per un cammino che richiede, oggi, anche nuovi equipaggiamenti.

"SeMini Pedagogici" così si chiama il progetto da cui parte l'idea dell'attivazione di

Telegram: i giochi, come semi, sono progetti per crescere e scoprire la realtà. Lo sono anche e soprattutto quando la realtà viene improvvisamente ed inaspettatamente smossa: germogliano in luoghi e tempi inconsueti, diventando tenaci assumendo nuovi colori e forme. I cambiamenti sono sempre i luoghi del divenire, dove si apprende il linguaggio creativo: l'immaginazione, lo sappiamo, ci accompagna nei momenti complessi della vita, è spesso chiave di volta. Nei primissimi anni è la lingua più fluente e fiorente che esista.

"Settimanalmente - spiegano il sindaco **Roberto Montà** e l'assessore alla cultura e ai saperi **Emanuela Guarino** - saranno condivisi materiali: il canale si implementerà man mano e accompagnerà questo periodo e sarà un elemento inedito da portare anche nel "dopo" quando arriverà. I bambini, in realtà, sono i migliori maestri, grandi maestri di adattamento, elasticità e resilienza. Forse questi materiali

sono utili più all'adulto che ha modo di rispolverare quella lingua creativa, un po' magica del gioco dei colori, delle storie, delle filastrocche, degli impasti e dei canti: farlo insieme è una ricchezza".

Come unirsi al canale

Gli utenti che hanno l'applicazione Telegram Installata sul proprio smartphone possono cliccare sul seguente link:

<https://t.me/seminipedagogici>

In alternativa è possibile accedere all'applicazione, cliccare sulla lente di ingrandimento e digitare nella barra di ricerca "Seminipedagogici".

Dopo aver selezionato e visualizzato il canale è necessario cliccare sul bottone

"Unisciti" che si trova in basso; solo dopo tale operazione riceverete notifica di tutti i contenuti che verranno caricati sul canale.

Per gli utenti che non possiedono l'applicazione sarà sufficiente scaricarla dagli store dei propri smartphone (Play Store per dispositivi Android, App Store per dispositivi iOS e Windows Phone Store per utenti Windows Phone).

PORTERÀ IL CALORE PULITO A COLLEGNO, RIVOLI E GRUGLIASCO Iren acquista un ramo d'azienda di Sei e allarga le rete del teleriscaldamento

BERNARDO BASILICIMENINI

Doppia operazione di Iren, che attraverso la controllata Iren Energia porta a casa la rete di teleriscaldamento di Collegno, Rivoli e parte di quella di Grugliasco. La società infatti ha acquistato per 24,4 milioni di euro il ramo d'azienda di Sei Energia, che distribuisce nei primi due Comuni, oltre al 49% di No-

ve, che invece opera su Grugliasco. Complessivamente si parla di un trasferimento che riguarda circa 5,2 milioni di me-

tri cubi di aree riscaldate: per dare un'ordine di grandezza, Iren Energia avrà ora una rete di teleriscaldamento che si estenderà per oltre 70 milioni di metri cubi tra Torino l'area metropolitana. Il passaggio interesserà circa 50 mila utenze. Si tratta di un'operazione che ne perfeziona un'altra, del 2018, quando Iren Energia aveva preso in affitto la stessa porzione di rete per garantire la continuità dei servizi erogati, realizzando un utile di due mi-

lioni di euro nell'anno successivo. Per quanto riguarda l'azienda, l'acquisizione permetterà di integrare la rete di Collegno, Grugliasco e Rivoli con quella di Torino, sfruttando il calore prodotto dagli impianti, tra cui quello del termovalorizzatore. Una serie di elementi che, tra i vari punti, contribuiranno a ridurre i gas nocivi per il clima, visto che consentono la sostituzione delle vecchie e più inquinanti caldaie condominiali. L'operazione fa parte delle linee di svi-

luppo che Iren si era data a settembre, quando aveva messo in previsione investimenti per 200 milioni di euro per estendere la rete di teleriscaldamento. Per il presidente di Iren Renato Boero è «un ulteriore passo avanti in termini di sostenibilità e decarbonizzazione, così come previsto dalle linee strategiche del nostro piano industriale» che «rafforza la leadership italiana di Iren nel teleriscaldamento, a conferma dell'eccellenza ingegneristica dei nostri servizi di produzione e distribuzione del calore. Inoltre le nostre indagini confermano come una tecnologia utile per l'ambiente possa nello stesso tempo essere efficiente e largamente apprezzata da parte degli utenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGNO-RIVOLI-GRUGLIASCO Serve le case di 50mila persone
Il teleriscaldamento passa a Iren
«Un affare da più di 24 milioni»

→ **Collegno** Iren ha acquisito il ramo d'azienda di Sei Energia che gestisce la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Collegno, Rivoli e Grugliasco.

Ieri le due società hanno firmato il contratto che prevede il trasferimento ad Iren Energia del ramo d'azienda che gestisce il teleriscaldamento per circa 50mila abitanti. L'energia termica complessivamente erogata è di circa

150 GWh/anno.

«L'acquisizione delle attività di teleriscaldamento - si legge in un comunicato dell'Iren - rappresenta un'opportunità strategica poiché sarà possibile estendere la rete esistente integrandola con quella già attiva a servizio dell'Area Metropolitana di Torino sfruttando il calore prodotto dagli impianti di cogenerazione di Iren Energia e dal Termovalorizzatore». Iren ha pa-

gato in totale 24,4 milioni di euro.

«Questa operazione consente di estendere e rafforzare ulteriormente la rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana torinese, - ha dichiarato Renato Boero, Presidente di Iren - un ulteriore passo avanti in termini di sostenibilità e decarbonizzazione, così come previsto dalle linee strategiche del nostro piano industriale. Questa acquisizione rafforza inoltre la leadership italiana di Iren nel servizio del teleriscaldamento, a conferma dell'eccellenza ingegneristica dei nostri servizi di produzione e distribuzione del calore. Una leadership rafforzata anche da recenti indagini di customer satisfaction, che confermano quanto una tecnologia utile per l'ambiente possa nello stesso tempo essere efficiente e largamente apprezzata da parte degli utenti».

[c.m.]

Il presidente Mattarella premia Carlo Mischiatti

GRUGLIASCO - «Tre giorni fa la telefonata dalla segreteria del Quirinale: Carlo è stato insignito del riconoscimento di "Alfiere della Repubblica" dal presidente Sergio Mattarella». E ancora emoziona-



to Stefano Mischiatti, il padre del 16enne grugliaschese, autistico, premiato insieme ad altri 24 giovani italiani. Nella motivazione si legge «per la sua forza di volontà e il suo senso di solidarietà che lo hanno portato a superare le difficoltà personali, a diventare uno sportivo e quindi a dedicarsi come istruttore alla crescita di altri ragazzi». All'interno dell'associazione Pandha, che da oltre vent'anni promuove attività sportive e ricreative a favore di soggetti con disabilità intellettiva, pratica con grande profitto diverse discipline tra cui basket, atletica e corsa con le racchette da neve. Ma la sua dote più spiccata è la capacità di relazionarsi con gli altri ragazzi cui riesce appunto a trasmettere non solo le capacità tecniche, ma soprattutto le emozioni più intense. E con lo stesso talento segue anche il suo corso di studi come falegname all'istituto San Carlo di Torino. «Una dote innata che lo ha fatto diventare un punto di riferimento per tanti suoi coetanei e non solo. Anche in queste giornate difficili legate alla quarantena si mantiene in stretto contatto utilizzando al meglio le nuove tecnologie». E pensare che, secondo alcuni specialisti, non avrebbe avuto la possibilità di imparare nemmeno a leggere e scrivere. Ma forza di volontà e determinazione non sono mai mancate a Carlo Mischiatti.

Mercato anticipato a oggi

GRUGLIASCO - Il mercato del sabato in via Leon Tron/viale Echirolles è stato anticipato a oggi per via della festività del 25 Aprile, incrementando, come ormai da diverse settimane, le misure di controllo e di contingentamento degli accessi per impedire l'assembramento in ottemperanza ai decreti del governo. L'amministrazione comunale ha, infatti, deciso di tenerli aperti (solo per i banchi alimentari) per ridurre l'afflusso ed evitare assembramenti davanti ai supermercati e ai negozi di vicinato. Il mercato di via Leon Tron/viale Echirolles subirà una riduzione dell'orario fino alle 13 e saranno contingentati gli accessi con transenne e nastri, oltre ad essere presidiati da personale della polizia locale e dai volontari delle associazioni del sistema di protezione civile che controlleranno gli ingressi.

Canale Telegram per bimbi

GRUGLIASCO - Nasce un nuovo canale Telegram creato per i bimbi piccoli grazie al Comune. L'idea nasce per raccogliere proposte ludiche per rendere questo tempo delle famiglie con bambini e bambine piccolissimi un luogo dove far fiorire i semi per un cammino che richiede, oggi, anche nuovi equipaggiamenti. "SeMini pedagogici" così si chiama il progetto da cui parte l'attivazione di Telegram: i giochi, come semi, sono progetti per crescere e scoprire la realtà. Lo sono anche e soprattutto quando la realtà viene improvvisamente ed inaspettatamente smossa: germogliano in luoghi e tempi inconsueti, diventando tenaci assumendo nuovi colori e forme.

Donazione al Comune

GRUGLIASCO - L'associazione "Casa della speranza" di Gassino Torinese ha donato in questi giorni 60 mascherine in Tnt omologate, 60 colombe e 100 confezioni di pasta da mezzo chilo al Comune di Grugliasco. Il progetto in realtà coinvolge una cinquantina di comuni destinatari delle mascherine di tipo chirurgico e degli altri generi alimentari da distribuire attraverso la Protezione civile alle persone maggiormente in difficoltà, nasce per volontà di Giuseppe Lazzarotto, titolare della ditta "Ci.ti.elle" di Castiglione Torinese, specializzata in tessuti d'arredamento in particolare per gli alberghi e presidente della onlus "Casa della speranza" che ha fondato nel 2006: «*Abbiamo deciso di convertire la produzione da tessuti per gli alberghi in mascherine e, facendo rete con l'associazione "Giorgio Valsania" onlus abbiamo già donato 40mila mascherine e distribuito alimenti per famiglie bisognose attraverso la Caritas e le parrocchie - spiega Lazzarotto - Siamo partiti da Torino Nord e, man mano abbiamo ampliato la rete. Adesso abbiamo alcune sarte che lavorano alle mascherine anche a Collegno, Chieri e Trofarello*».

Alla Lear cassa fino al 2021

GRUGLIASCO - Accordo raggiunto alla Lear tra rappresentanze sindacali, direzione aziendale e rappresentanti del ministero del lavoro per la proroga del contratto di solidarietà fino al 31 marzo 2021. Stante il perdurare delle difficoltà dell'azienda nel reperire nuove commesse, erano in esaurimento tutti gli strumenti di gestione non traumatica per i lavoratori, compre-



sa la Cigo da Covid-19. L'istanza di proroga era stata richiesta fino a maggio 2021, ma vista la scarsità dei fondi si è riusciti a ottenerla fino a marzo 2021, con possibilità di ulteriori periodi a completamento dei 12 mesi in caso di rifinanziamento del fondo. Permangono le condizioni di miglior favore sotto il punto di vista della sospensione individuale dei lavoratori (non oltre il 60 per cento). «*È stata garantita ulteriormente la salvaguardia dei lavoratori della Lear - sottolinea la La Fim che giudica positivamente la sigla di questo accordo - Tuttavia il nodo rimane più che mai legato alle produzioni torinesi che si andranno ad assegnare al nostro territorio e alla capacità dell'azienda nell'aggiudicarsi nuove forniture*».

Ubriaco e seminudo: multa

GRUGLIASCO - Si aggirava nei pressi del centro commerciale Le Gru, seminudo e visibilmente ubriaco. L'altro giorno un 42enne torinese stato intercettato da una pattuglia della polizia locale. Dopo essere stato identificato è stato accompagnato in ospedale. È quindi stato sanzionato per i reati, oggi depenalizzati, di ubriachezza molesta e atti osceni in luogo pubblico. Non essendo cittadino grugliaschese gli è stato inoltre contestato un ulteriore verbale amministrativo per un totale di quasi 500 euro per la presenza sul territorio comunale senza idonea giustificazione.

CRONACA | 27 aprile 2020, 14:58

Grugliasco e Collegno ricordano i 68 martiri dell'aprile 1945 con una fiaccolata virtuale

Appuntamento il 29 aprile, con una diretta Facebook sulla pagina dell'Anpi di Grugliasco, mentre il giorno dopo è in programma l'iniziativa Adotta un partigiano

Il 29 e 30 aprile ricorre il 75° anniversario della strage nazifascista dei 68 Martiri di Grugliasco e Collegno.

Quest'anno, causa emergenza sanitaria, non si terranno commemorazioni ufficiali e camminate sui luoghi della memoria ma possiamo comunque ricordare i 68 Martiri in modo diverso, con una iniziativa che unirà idealmente le due città sul web:

@#@ Mercoledì 29 Aprile 2020 "FIACCOLATA VIRTUALE: ACCENDIAMO LA MEMORIA"

dalle 20.30 diretta facebook dalla pagina ANPI "68 Martiri" Grugliasco; dalle 21 ACCENDI UNA CANDELA in memoria dei 68 Martiri, documenta con foto e condividi #Grugliascoricorda

@#@ Giovedì 30 Aprile 2020 "ADOTTA UN PARTIGIANO"

dalle 9 alle 22

1. consulta l'elenco dei 68 Martiri sul sito www.anpigrugliasco.it
2. "adottane" uno: riporta la sua foto e la sua breve biografia scrivendo "io oggi ricordo..." e condividi #Adottaunpartigiano
3. se abiti vicino a una lapide o un pilone dei Martiri, dona un fiore, fai una foto e condividi #Adottaunpartigiano

Queste le parole del sindaco di Collegno Francesco Casciano: «I nostri comuni si son trasformati da piccoli borghi a città rinascendo proprio da quel drammatico eccidio che segna indelebilmente per le nostre comunità che fascismo e nazismo sono stati e rimarranno per sempre crimini contro l'umanità. Dobbiamo portare nel cuore quei giovani e onorarne il ricordo con l'affermazione dei diritti umani, civili e sociali. La lunga scia di sangue è documentario intenso e forte che ha unito due città fraterne e anche quest'anno le stringe ancora più saldamente nella memoria e nelle prospettive di sviluppo».

Il sindaco di Grugliasco Roberto Montà ha dichiarato: «La lunga scia di sangue è un documentario con fini divulgativi che racconta sinteticamente la strage nazifascista dei 68 Martiri di Grugliasco e Collegno. Un film a cui teniamo molto e che nel 2012 vinse il primo premio "memoria storica" del Valsusa Film Festival. Quei martiri sono la carta d'identità delle nostre città perché la società d'oggi nacque dal loro rifiuto del fascismo, della guerra e dall'amore per la pace: non hanno potuto esercitare il diritto alla libertà conquistata per la quale morirono, e dopo 75 anni ciò deve continuare a spingerci nel rinnovare ogni giorno il nostro impegno etico in quella stessa direzione».

TRA COLLEGGNO E GRUGLIASCO

Va in chiesa a pregare da sola 400 euro di multa dai vigili

di Carlotta Rocci

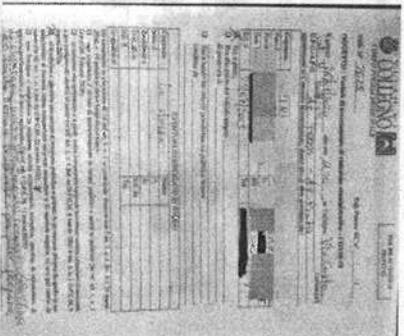
Pregare in chiesa non è vietato ma è come se lo fosse. Chi prova a raggiungere un luogo di culto senza avere almeno un'altra buona ragione per uscire di casa da indicare sull'autocertificazione rischia una multa da 400 euro per violazione del decreto del presidente del Consiglio. Lo ha scoperto a sue spese una fedele di Collegno che domenica si è vista multare dalla polizia municipale che l'ha fermata a due passi dalla chiesa insieme alle figlie.

La donna, 47 anni, abita in centro a Collegno ma da sempre frequenta la parrocchia Santa Maria di don Lorenzo Sibona a Grugliasco, appena oltre il confine del suo comune. Quando è stata fermata, intorno a mezzogiorno, a piedi, era ancora sul territorio collegnese, in via Costa, ma alle due vigliesse ha spiegato di essere diretta in chiesa, «a meno di un chilometro da casa mia - racconta - per dire una preghiera». Così, se-

condo la municipale avrebbe commesso una doppia violazione: non solo è uscita di casa senza una motivazione di necessità urgente, ma stava anche per sconfinare in un comune dove non risulta residente. «Ma alla fine non l'ho fatto perché dopo aver ricevuto il verbale io e le mie figlie siamo tornate a casa», spiega la donna. «I vigili mi hanno detto che avrei potuto pregare a casa, ma io volevo ricevere l'eucaristia e questo da casa non lo posso fare», precisa ancora.

«Ho saputo della multa e mi spiacce molto - commenta il parroco don Lorenzo Sibona - conosco la signora e le figlie e fanno parte della nostra comunità da almeno sette anni e d'altrove la metà dei nostri fedeli arrivano da Collegno perché la nostra chiesa si trova sul confine». Le

Il verbale



La multa infitta alla fedele: i vigili hanno applicato quanto prevede una nota ministeriale

celebrazioni liturgiche sono cancellate, vietate dal Dpcm ma non è vietata la preghiera dei singoli. Per questo le quattro chiese del centro di Grugliasco hanno deciso di concedere l'eucaristia ai fedeli la domenica mattina. «Io indosso tutti i dispositivi di protezione necessari e in chiesa non ci sono più di una manciata di persone per volta che pregano in silenzio e distanti. Quando vogliono i fedeli possono avvicinarsi all'altare per la comunione. Anche le panche vengono pulite con cura più volte per garantire la sicurezza», spiega il parroco. Altre chiese sul territorio di Collegno, invece hanno deciso di chiudere le porte anche ai fedeli solitari. «Da una decina di giorni non è più possibile nemmeno entrare per pregare singolarmente e così succede in altre chiese del territo-

rio», conferma una collaboratrice del prete della Parrocchia Beata Vergine Consolata di via Ulzio.

«Questa multa è assurda - continua la fedele sanzionata che ammette anche che non era la prima volta che raggiungeva la sua parrocchia per pregare - Sono uscita con le mie figlie, abbiamo indossato la mascherina e abbiamo camminato distanziate. Io sapevo che era possibile raggiungere il luogo di culto più vicino». La signora ha ragione, ma esiste una nota del ministero dell'Interno datata 27 marzo che precisa come «al fine di limitare gli spostamenti dalla propria abitazione è necessario che l'accesso alla chiesa avvenga solo in occasione di spostamenti determinati da comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità, e che la chiesa sia situata lungo il percorso in modo che, in caso di controllo, possa esibirsi la prescritta autocertificazione in ordine alla sussistenza di tali specifici motivi». La polizia municipale ha applicato questa disposizione.

GRUGLIASCO - INFORTUNIO SUL LAVORO AL CAAT

GRUGLIASCO - Mentre erano in corso le proteste fuori dai cancelli d'ingresso, dentro al Caat, la scorsa notte, si è registrato il ferimento di un uomo di 22 anni, protagonista di un incidente avvenuto all'interno dei magazzini del Centro agro alimentare Torino. Il giovane era a bordo di un muletto, che, per cause in fase di accertamento, si è improvvisamente ribaltato. Il 22enne è stato portato in ambulanza al pronto soc-

corso di Rivoli per accertamenti: le sue condizioni non hanno destato particolari problemi, tant'è che è stato dimesso già in mattinata. Sul posto sono intervenuti, oltre all'equipe medica 118, anche i carabinieri della compagnia di Rivoli, già nel piazzale per monitorare le azioni di protesta degli ambulanti, in rivolta per le modifiche orarie dettate dalla pandemia.

[c.m.]

Caat, gli ambulantanti picchettano

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Non è piaciuto agli ambulantanti il cambio di orario del Caat che aveva deciso di posticipare l'accesso alle 3.30, riducendo il tempo solitamente garantito ai lavoratori. Ieri all'alba, alcuni camion sono stati messi di traverso all'ingresso per impedire l'accesso all'interno e poco dopo è iniziata la protesta.

Carabinieri e polizia hanno monitorato la situazione che non ha creato particolari problemi di ordine pubblico. Di fronte alla minaccia di continuare la protesta ad oltranza, la direzione del centro ha quindi deciso di ripristinare il vecchio orario.

Per il direttore del Gianluca Cornelio Meglio l'accesso posticipato per la categoria degli acquirenti e lo slittamento della chiusura delle contrattazioni alle 11 sarebbe stato un provvedimento temporaneo ed emergenziale volto a favorire una più netta separazione dei flussi dei conferenti merce rispetto alla fascia oraria 1.30-4.30, in cui si sovrapponevano a quelli degli acquirenti, incrementando i rischi di assembramento.

Il provvedimento era stato adottato a seguito di un'istruttoria tecnica che aveva coinvolto tutte le categorie che operano all'interno del Caat. Decisione presa per meglio tutelare tutte le categorie che fruiscono del centro.

”
Proteste per il cambio di orari, poi ritirato dalla direzione



Ma ieri mattina la manifestazione da parte degli ambulantanti degenerata nel blocco del centro agroalimentare ha comportato l'interruzione di un servizio di interesse generale.

«Grazie alla presenza delle forze dell'ordine e della Digos abbiamo evitato il trascendere ulteriore dei comportamenti, non è stato tuttavia possibile ripristinare il normale funzionamento del centro». Nonostante i

tentativi di mediazione, i manifestanti hanno reclamato il ripristino degli orari originari minacciando di proseguire ad oltranza la protesta inscenata ieri mattina. Alla direzione, anche in considerazione del periodo, non è rimasto altro da fare che ripristinare il precedente orario di contrattazione.

«Esprimiamo il rammarico per la mancata comprensione delle finalità del provvedimento che muoveva

dall'esigenza di tutelare al meglio l'utenza del centro».

Sempre ieri mattina poi, verso le 6.30 un addetto di 22 anni è rimasto leggermente ferito nel ribaltamento del muletto che stava guidando. La prontezza di riflessi gli ha permesso di non essere travolto in pieno. Aiutato immediatamente dai colleghi, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli per controlli di rito.

Ricordando il XXV Aprile



ACCANTO alle iniziative online, Grugliasco e Collegno hanno celebrato sabato scorso il 75° anniversario del XXV Aprile. Al monumento alla Pace e alla Resistenza in via Lupo con il sindaco Roberto Montà, il presidente del consiglio comunale Salvatore Fiandaca, il presidente della consulta antifascista Giuseppe Rizzo e il presidente della sezione Anpi Fulvio Grandinetti. A Collegno il sindaco Francesco Casciano insieme alla vicepresidente dell'Anpi Silvana Accossato in rappresentanza della Città e della comunità hanno reso omaggio ai caduti e ai martiri della Resistenza.

#Adotta un partigiano

GRUGLIASCO ricorda i 68 Martiri del 29-30 aprile 1945. Causa emergenza sanitaria non si terranno commemorazioni ufficiali e camminate sui luoghi della memoria, ma sarà possibile comunque ricordare i 68 Martiri in modo diverso. Domani con una fiaccolata virtuale dal titolo "Accendiamo la memoria" dalle 20,30 in diretta facebook dalla pagina dell'Anpi 68 Martiri. Dalle 21 "Accendi una candela in memoria dei 68 Martiri, documentata con foto e condividi su #Grugliascoricorda. Giovedì dalle 9 alle 22 "Adotta un partigiano". Si potrà consultare l'elenco dei 68 Martiri sul sito dell'Anpi, e "adottarne" uno riportando la sua foto e la sua breve biografia scrivendo "io oggi ricordo..." e condividi #Adottaunpartigiano. Chi abita vicino ad una lapide o ad un pilone dei Martiri, potrà donare un fiore, fare una foto e condividere su #Adottaunpartigiano.

Il risiko delle multiutility per il teleriscaldamento

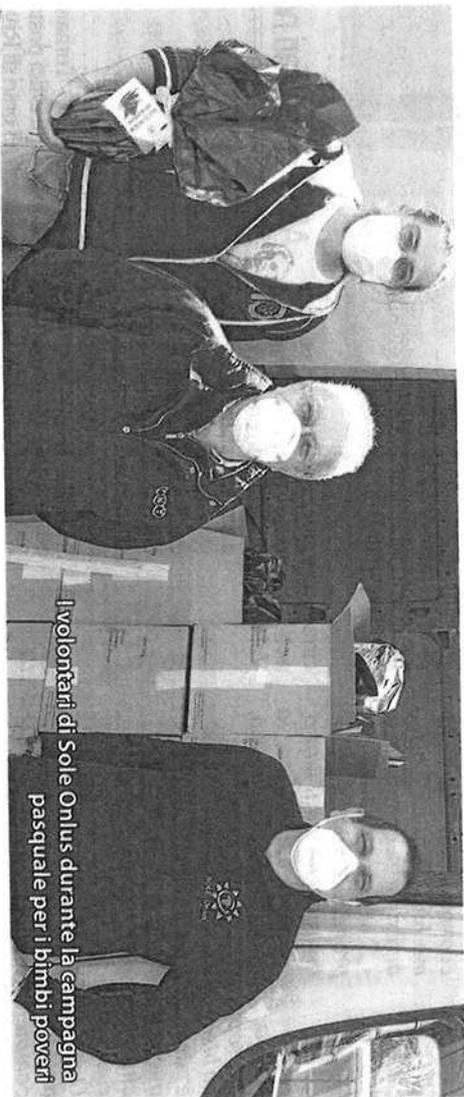
IREN Energia, ha acquisito per oltre 24 milioni di euro il ramo d'azienda di Sei Energia che comprende la rete di teleriscaldamento nei comuni di Rivoli e Collegno ed il 49 per cento della società Nove che gestisce la rete di teleriscaldamento nel territorio di Grugliasco, per una volumetria complessiva del ramo d'azienda di 5,2 milioni di metri cubi per circa 50 mila abitanti equivalenti serviti.



Il sistema di produzione dell'energia è costituito da un ciclo combinato in cogenerazione, alimentato a gas naturale, della potenza elettrica di 17 MW e della potenza termica di 23 MW. Si aggiungono, per integrazione e riserva, un parco di caldaie tradizionali a gas naturale della potenza complessiva 90 MW. L'energia termica complessivamente erogata è di circa 150 GWh/anno. Nel corso dello svolgimento della procedura di acquisizione, per garantire la continuità aziendale e dei servizi erogati, Iren Energia ha affittato il ramo d'azienda ora oggetto di acquisizione definitiva. La gestione in affitto della rete di teleriscaldamento di Sei Energia e della società Nove, a decorrere dal 5 settembre 2018, ha avuto un impatto positivo sull'Ebitda di Iren Energia di circa 2 milioni di euro nell'esercizio 2019. L'acquisizione delle attività di teleriscaldamento rappresenta un'opportunità strategica poiché sarà possibile estendere la rete esistente integrandola con quella già attiva a servizio dell'area metropolitana sfruttando il calore prodotto dagli impianti di cogenerazione di Iren Energia e dal termovalorizzatore Trm ottenendo così importanti sinergie. L'estensione di questo tipo di tecnologia consentirà di ridurre le emissioni di gas climalteranti, utilizzando calore già oggi prodotto, in sostituzione delle tradizionali caldaie condominiali, maggiormente inquinanti.

La Sole pensa alla festa della mamma con un regalo dolce

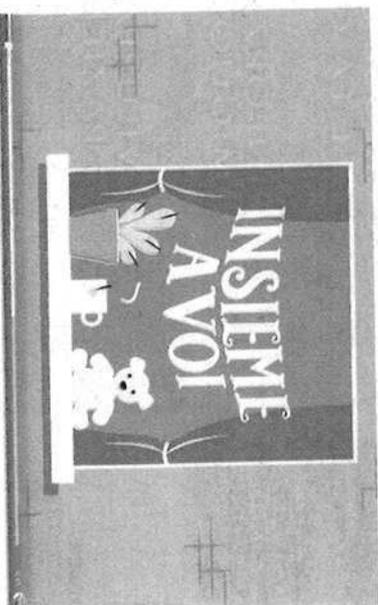
GRUGLIASCO - Si chiamata "L' nuovo sospeno" la campagna promossa da Sole Onlus con lo scopo di sostenere un dolce pasquale agli anziani del Cenacolo, alle famiglie seguite da Emporio Solidale, Caritas Grugliasco, comunità dei bambini del Sernig e Missionarie della Consolato. «Dopo il successo della campagna pasquale, abbiamo una nuova proposta per la festa della mamma - spiegano gli organizzatori - Si può ordinare e far consegnare direttamente a casa della propria mamma un goloso pensiero, un prodotto di bellezza o prodotti per il consumo di tutti i giorni. Con questa iniziativa sosterrai i piccoli produttori del Commercio Equo, Libero Mondo, cooperativa sociale di Bra, e l'asilo Gyrassol di Meteorò». Occorre ordinare entro il 30 aprile, info info@soleonlus.org.



I volontari di Sole Onlus durante la campagna pasquale per i bimbi poveri

'Insieme a voi. Meet & connect': gli appuntamenti per grandi e piccini sul profilo de Le Gru

GRUGLIASCO - Sesta settimana di programmazione per "Insieme a voi. Meet & connect", il format tutto digitale di Shopville Le Gru nei giorni del lockdown per la pandemia di Covid-19 ricco di appuntamenti per trascorre insieme giornate più ricche e divertenti in attesa che il paese entri nella "Fase 2". Tanti gli appuntamenti che popolano ogni giornata sulla pagina Facebook di Le Gru: ricette e incontri con nutrizionisti e chef, suggerimenti per tenersi in forma anche restando a casa, letture per bambini consigliate dai bambini, incontri con personaggi della creatività torinese e non solo, corsi di inglese e di fotografia, visite virtuali ai più importanti luoghi di cultura del paese.



CRONACA | 28 aprile 2020, 10:45

Grugliasco: "Grazie a tutti i volontari, non sono spioni né frustrati, ma aiutano gli altri cittadini"

Lo scrivono in una lettera il sindaco Montà e l'assessore Bianco: "Svolto servizi importanti per liberare i vigili in altre attività indispensabili. Chi strumentalizza dal divano non conosce il cuore enorme che queste persone mettono a disposizione"



E' stata un'iniziativa che ha fatto discutere, ha fatto parlare di sé e si è attirata anche alcune critiche da personaggi noti (come **Chef Rubio**, non esattamente tenero nei suoi giudizi): la mobilitazione di volontari a **Grugliasco** per vigilare sul rispetto del lockdown non è passata inosservata. Ma dopo alcuni giorni è la stessa amministrazione a voler mettere i puntini sulle i alla questione. E lo fa con una lettera di ringraziamento firmata dal sindaco, **Roberto Montà** e dall'assessore alla protezione civile, **Raffaele Bianco**.

"Rivolgiamo queste brevi parole di ringraziamento e stima a tutti i volontari della nostra Città che in un momento di emergenza si sono resi subito disponibili ad aiutare chi è più fragile e chi ha più bisogno", dicono da palazzo civico. "I "nostri" volontari, non appena c'è stata la necessità, si sono messi a disposizione del coordinamento comunale sull'emergenza, privandosi del proprio tempo e non solo - dicono -. In questa emergenza i "nostri" volontari si sono impegnati sul territorio, svolgendo diversi compiti e tanti bisogni da inseguire: chi ha confezionato e distribuito i buoni spesa, chi ha consegnato pacchi alimentari, chi è andato a fare la spesa per gli anziani e per chi non poteva farlo. Altri invece, hanno organizzato la consegna e poi distribuito le cinquemila mascherine agli over 65 e a chi aveva patologie e quindi più fragile".

E poi, sul punto più specifico di chi ha additato i volontari grugliaschesi di dare vita a una sorta di ronda autorizzata: "Nessuno di loro ha fatto "ronde", ma servizi importanti, soprattutto di controllo nei tanti parchi e giardini del nostro territorio per evitare che i cittadini entrassero, nonostante fossero chiusi con ordinanza comunale. Azioni importanti che hanno evitato di sottrarre risorse di agenti delle forze dell'ordine locale, impegnati su altri fronti più importanti e delicati. Nessuno ha chiesto i documenti, ma il loro ruolo è stato quello di prevenire, avvisare, dare consigli e raccomandazioni, mettendoci ognuno del suo e rischiando la propria salute e sacrificando la propria Pasqua, armati solo del loro tesserino della Protezione Civile, di un gilet catarifrangente di riconoscimento e del loro sorriso

seppur celato dietro la mascherina protettiva. Il tutto sapendo che non avrebbero avuto nessun rimborso".

E decisamente severa è la replica a chi ha speso critiche sulla questione: "Non si tratta di spioni, non si tratta di persone frustrate, non si tratta di delatori (come qualcuno ha avuto il coraggio di definirli). Si tratta di persone con un cuore enorme che mettono a disposizione la propria vita per il prossimo con la convinzione che il volontariato rappresenti, per loro, il senso stesso della vita. Però non ci può essere coscienza senza conoscenza; non basta volersi sentire utili per essere utili. Ed è per questo che i "nostri" volontari sono stati formati con un apposito corso. Ai personaggi in cerca di visibilità e a cui piace strumentalizzare comodamente dal proprio divano - concludono sindaco e assessore - è giusto non dare né importanza né rispondere, anche se siamo stati costretti a tutelare l'integrità morale dei "nostri" volontari anche con questa lettera".

"Il volontariato ha sempre rappresentato, soprattutto nella nostra Città, una fonte

inarrestabile di aiuto, sostegno e incoraggiamento per migliaia di persone. Senza

l'impegno dei tantissimi volontari, che sono disponibili a donare del tempo per gli altri, la nostra comunità, e non solo questa, sarebbe un posto peggiore dove vivere. Se dove c'è sofferenza c'è un aiuto, se dove c'è richiesta c'è un volontario e gesti concreti, è perché ci sono persone che si privano del loro tempo per darlo agli altri, senza ricompensa".

CRONACA | 28 aprile 2020, 09:03

Grugliasco, terminati i lavori di asfaltatura di corso Allamano

Coinvolto il tratto tra l'intersezione con via Rivalta e il cavalcavia che conduce a Rivoli

Sono terminati i lavori di bitumatura e asfaltatura dei tratti di corso Allamano, a **Grugliasco**. Si tratta di interventi eseguiti e finanziati nell'ambito della manutenzione ordinaria e per questo si è necessariamente dovuto procedere a individuare le porzioni di pavimentazione più ammalorate e pericolose.

L'area oggetto d'intervento ha coinvolto il tratto tra l'intersezione con via Rivalta e il cavalcavia che conduce a **Rivoli**.

CRONACA | 28 aprile 2020, 09:29

Fase 2 e ferrovia metropolitana: "Uniformare il prezzo del biglietto alla rete suburbana"

L'assessore Bianco: "Si tratta di una soluzione sottoutilizzata, bisogna incentivarla"

"Nella fase 2 bisogna incentivare il trasporto ferroviario metropolitano, soprattutto per garantire le necessarie distanze di sicurezza tra i passeggeri, uniformando il costo del biglietto a quello della rete suburbana di Torino". E' l'appello lanciato da 12 Comuni dell'area metropolitana torinese (tra cui **Grugliasco**, insieme a Beinasco, Borgaro, Chieri, **Collegno**, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta, **Rivoli**, Rosta e Settimo), che invieranno la richiesta formale a GTT e all'Agenzia per la mobilità.

"La ferrovia metropolitana è sottoutilizzata dai cittadini - spiega l'assessore alla Mobilità Sostenibile e Viabilità del Comune di Grugliasco, **Raffaele Bianco**, che si è fatto promotore di questa iniziativa - e ciò è dovuto principalmente al costo del biglietto, penalizzante rispetto a chi utilizza le normali linee di bus o la Metro. Pertanto, visto che nella fase 2 sarà cruciale il ruolo svolto dal trasporto pubblico locale, se si vuole concretamente incentivare l'uso della ferrovia metropolitana in alternativa a BUS e Metro, occorre intervenire sul regime tariffario, uniformando il costo del biglietto ferroviario a quello della rete suburbana di Torino".

Grugliasco, proseguono anche in queste settimane i tagli dell'erba e la manutenzione

Gaito: "Nonostante l'emergenza sanitaria ci si impegna a mantenere il decoro e le condizioni igieniche"

“Nonostante l'emergenza sanitaria l'Amministrazione comunale ha autorizzato gli interventi per il mantenimento delle condizioni igieniche e di decoro della città e per attenuare le problematiche legate alle allergie”. Così l'assessore all'ambiente di Grugliasco, Emanuele Gaito, ha commentato i nuovi lavori che interesseranno in queste settimane il territorio cittadino.

In particolare, dal 27 aprile proseguono gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico nel Lotto A a cura della ditta green Keeper Subalpina, mediante il primo sfalcio dell'erba. Sempre dal 27 aprile proseguono gli interventi del taglio dell'erba nel lotto B, a cura della ditta Pollice Verde.

Dal 27 aprile al 5 maggio il taglio dell'erba del lotto A si terrà al:

Giardino via Mameli

Giardino Galimberti

Parco Aldo Moro

Dal 27 al 30 aprile il taglio dell'erba del lotto B si terrà alla:

Parco Bongiovanni

Giardino corso Torino

Corso Torino ambo i lati

Rotonda corso Torino/via Vinci

Rotonda corso Torino/ex Ecocentro

Corso Torino (fino a cavalcaferrovia)

CRONACA | 28 aprile 2020, 16:26

Grugliasco, dal 4 maggio via all'iter per l'avvio del cantiere della nuova scuola Baracca

L'assessore Guarino: "Aggiorneremo i lavori sulla base dei dpcm, valutando eventuali nuovi costi. Il sindaco Montà: "Cercheremo di recuperare il tempo perso per tenere fede all'apertura a settembre 2021"

A partire dal 4 maggio prossimo sarà consentita, a seguito dell'emanazione del DPCM del 26 aprile 2020, l'attività edilizia e sarà quindi possibile far partire il tanto atteso cantiere della nuova scuola Baracca del **Gerbido**, a **Grugliasco**.

In questi mesi di blocco l'attività istruttoria non si è fermata: sono state individuate le imprese che eseguiranno i lavori - aderenti al Consorzio Cardea di Torino e aventi sede a Torino e a Santena, sono passati i tempi tecnici per l'aggiudicazione definitiva e le ditte hanno fornito tutti i documenti necessari all'apertura del cantiere.

"I lavori, però, non possono iniziare subito - spiega l'assessora all'istruzione **Emanuela Guarino** - perché dovranno essere aggiornati i documenti relativi alla sicurezza sulla base dei contenuti del DPCM e dovranno essere valutati eventuali nuovi costi dovuti alle prescrizioni relative".

"Continueremo a monitorare da vicino tutti i passaggi - aggiunge il sindaco **Roberto**

Montà - cercando di recuperare il tempo perso e, se non ci saranno nuovi stop, faremo il possibile per tenere fede agli impegni che ci eravamo dati e all'apertura nel settembre 2021".

CRONACA | 29 aprile 2020, 16:04

La DiaStar dona le prime nuove S1 Mask baby e young ai bambini dell'Ospedale Infantile Regina Margherita

L'azienda di Grugliasco ha riconvertito a tempo di record parte della produzione per far fronte all'emergenza Covid 19



Mille, tra “baby” e “young”, mascherine ai piccoli pazienti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino, e altre 500 di misura standard agli operatori che li curano. Le dona la DiaStar di Grugliasco, azienda che ha riconvertito a tempo di record parte della produzione per far fronte all'emergenza Covid 19. Si tratta di dispositivi del tipo S1 biocida e idrorepellenti: “Faremo giungere le mascherine - dice Paolo Panebianco - il 4 maggio, giorno in cui è previsto l'avvio della Fase 2 e in cui, immaginiamo, l'ospedale riprenderà un'attività quasi a pieno regime. Avendo molti di noi bambini in età molto giovane, inevitabilmente, ci siamo chiesti come sarà la ripresa per coloro che dovranno riprendere le cure o iniziarne di nuove e abbiamo deciso di donare tutta la prima produzione di mascherine create per i più piccoli ad una struttura di cui tutti noi che viviamo a Torino, come genitori, almeno una volta ne abbiamo avuto bisogno”.

Sono diverse le attività benefiche portate avanti dalla DiaStar dall'avvio della produzione di mascherine: ad inizio Aprile aveva già donato le mascherine S1 a tutti e 4 mila gli abitanti di Givoletto (Torino), in occasione della Pasqua sono state donate più di 1000 mascherine al reparto di Ematologia del Policlinico di Catania e il 25 Aprile, giorno della festa di liberazione, insieme al CNA Torino, sono stati donati più di 100 camici chirurgici, anch'essi di nuova generazione, ad una RSA di Chiomonte che ne aveva grande necessità. I prodotti S1 sono dispositivi medici particolarmente unici ed efficaci,

biocida e di una speciale membrana interna che permette una fondamentale azione impermeabile e idrorepellente.

La DiaStar ha preso la decisione di puntare su questo prodotto grazie all'esperienza maturata negli anni scorsi nella produzione di abbigliamento per uso odontoiatrico, che utilizzava questo tessuto di nuova generazione antibatterico, impermeabile, idrorepellente, termoregolante, anallergico e multiuso essendo lavabile a 40° e sterilizzabile in autoclave, caratteristica, quest'ultima, che è in grado di garantire totale sicurezza per operatori e pazienti oltre che un grande rispetto per l'ambiente.



**Mondi di Torino.2
I mercati generali**

Rep

A

l'improvviso, la vita quasi com'era. La vita dei clacson, delle code, delle persone che vanno e vengono.

Eppure sta finendo la notte, quella vera, e nel mattino in arrivo si alza una bella luce dopo quasi due giorni di pioggia. Non è una metafora, è primavera. E la gente attorno c'è sul serio, non è una visione. Gente che lavora.

I mercati generali sono l'inizio invisibile di quasi ogni nostra spesa. Il primo anello della catena alimentare. Un tempo, erano in via Giordano Bruno, quando la città quasi finiva lì. C'è un museo, adesso, a testimoniare, attorno ai sedimenti di Torino cresciuti attorno al progetto olimpico, una magnifica vertigine conclusa troppo presto e male, poi diventati villaggio occupato da povera gente e delinquenti che ne hanno approfittato, infine sgomberato. Poi, chissà. Adesso i mercati generali sono a Grugliasco, tra industrie a capannoni: il mercato dei mercati.

Strada del Portone, a un certo punto, il navigatore non la riconosce più. Cantieri stradali obbligano a manovre strane. Qui ci sono grandi aziende storiche come la Comau, che apparteneva al vecchio presidente del Torino, Sergio Rossi. Tutti i sabati lui andava a infilare sterline d'oro nelle tasche della tuta dei suoi calciatori. Il presidente granata meno considerato e più importante dopo Ferruccio Novo e Pianelli. Fabbricava robot, e fu tra i primi a farlo in Italia.

Un paio di rotonde prima della tangenziale, qualche nodo d'asfalto. Infine il cartello con l'indicazione: Caat, l'acronimo per Centro Agro Alimentare Torino. Il logo è una Mole con due alberelli a cespuglio. E ci sono davvero, i portoni, alla fine di strada del Portone: immettono ai mercati generali e sembrano un casello dell'autostrada nel giorno dell'esodo d'agosto. Alla fine della notte, camion e furgoni sono già in fila. Più tardi, qualcuno si spazientirà. Al primo clacson ne seguono altri, diventa un concerto dell'impazienza. Come nella vita di prima, solo più assurdo. Ma arrivare dopo vuol dire comprare la merce peggiore, oppure fare tardi al mercato.

Mentre Torino dorme, e poi andrà a fare la spesa ordinatamente in fila, gli uomini dei mercati generali sono pronti all'assalto. Da qualche giorno l'accesso è stato posticipato alle 3.30 e questo ha scatenato la protesta. Lunedì hanno messo qualche camion di traverso, poi è tornata una difficile normalità. Intanto i prezzi salgono, frutta e verdura pagate a peso d'oro. Tarocchi a tre euro e cinquanta il chilo, su le bancarelle. «Ma non dipende da noi, dipende da chi fa il furbone e se ne approfitta», dice Giuseppe L., grossista. «A parte qualche prodotto che arriva da lontano, il resto della frutta e della verdura deve mantenere i prezzi stagionali, non c'è ragione di gonfiarli».

Due enormi fabbricati coprono questa industria dello smercio, sono il tetto delle compravendite lungo settecento metri per settanta. Quasi un chilometro da attra-



A Grugliasco
Il Caat, che sta per Centro agro alimentare Torino, si trova in strada del Portone: è il terzo mercato più grande d'Italia

AL CENTRO AGROALIMENTARE

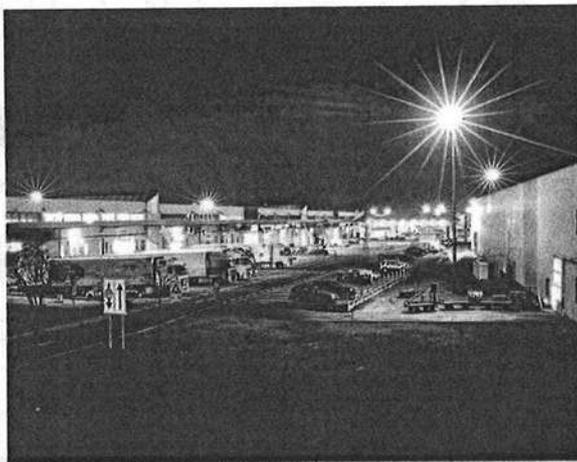
Benvenuti nel primo anello della catena della spesa

Nell'industria dello smercio la vita quasi com'era: un casello d'autostrada d'agosto
All'alba camion e furgoni sono già in fila: pronti all'assalto alla merce migliore

di Maurizio Crosetti

Gli scaricatori, tutti con la mascherina, si dannano tra casse e muletti. Sono egiziani, marocchini e albanesi: pochi gli italiani. Ma si cercano altre braccia

Antonio, ambulante in piazza Madama: "Non è vero che i prezzi sono quelli di prima: ma non siamo diventati ladri. Ormai crescono già alla produzione"



versare per stivare nel furgone la merce migliore. Gli scaricatori, tutti con la mascherina, si dannano tra casse e muletti. Sono egiziani, marocchini, albanesi, c'è qualche italiano ma pochi. Il loro numero quasi certamente crescerà. Il 3 marzo, prima che questo delirio cominciasse sul serio, il Comune aveva pubblicato un bando per cercare lavoratori, per lo più facchini. Sarà diverso adesso, sarà questo il vero mercato generale, il mercato di un lavoro che scompare e di un altro che bisognerà prendere là dove esiste.

Qualcuno è venuto in bicicletta. La coda aumenta. Dietro il camion di "Orto Frutta Simone e Martina" un autista si danna a suonare, come se il suo clacson sciogliesse miracolosamente l'ingorgo. E' un film che non eravamo più abituati

a vedere. Qualcuno urla cose pesanti dal finestrino abbassato, oltre la rotatoria sembra il traffico dell'estate per il mare, sembra la Torino-Savona. Il bar vicino all'ingresso è chiuso. Si chiama "Pranzo a mezzogiorno": il caffè bisogna dimenticarlo, questo ormai lo sanno tutti. Adesso ci si scalda solo col lavoro, dentro il gigantesco capannone che sembra un quadro di Van Gogh. Gialli e arancioni fanno macchia quasi violenta, ormai non siamo più abituati all'intensità di niente, se non del nostro smarrimento. Si carica e si scarica senza sosta, ma prima si contratta. E' la Borsa delle fragole, c'è il fixing del peperone e della scarola.

L'alba di periferia entra dai vetri, dai vialetti esterni dove vortica un traffico che fa impressione, la gente va svelta. Guardie giurate vi-

gilano sulla sicurezza, mentre i voci si mescolano in lingue diverse, il fascino vocale del mercato comincia qui e si nutre da sempre dei commerci. Dove qualcuno vende e compra, qualcuno grida. Il listino quotidiano dà il ritmo. «Ma non è vero che i prezzi sono quelli di prima, qui mi sa che è come pe le mascherine». Antonio ha un banco di frutta in piazza Madama Cristina, viene tutti i giorni e dice che non sarà più come prima: «Non siamo diventati ladri, i prezzi adesso crescono già alla produzione, la filiera agro alimentare rimasta bloccata per settimane poi è ripartita ma non certo: prezzi di prima. Noi la vediamo gente che viene a comprare al mercato, i vecchi specialmente, sapiamo che i soldi sono di meno per tutti e d'ora in avanti sarà sempre peggio, però cosa possiamo fare? Devo vivere anch'io, a casa i quattro figli che mi aspettano».

Muletti, furgoni, è una specie di assembramento. Gli Scania passano carichi. Alle quattro di notte erano già tanti, e verso le nove una città che brulica. Negli anni normali, che chissà se mai torneranno, qui sotto passavano 500 tonnellate di frutta e verdura ogni anno. Il terzo mercato d'Italia come dimensioni e numeri. «Eppure la gente non smetterà di mangiare, non finisce il mondo», dice Antonio. L'ottimismo chi lavora di braccia è forse l'unico risposta possibile, altrimenti va fuori di testa. Oltre i cancelli un uomo va verso la sua automobile sorridendo. Ha in mano due buste di asparagi enormi e carni sembrano cose vive.

luna nuova - giovedì 30 aprile 2020

Lavori alla pavimentazione della rotonda

GRUGLIASCO - Prosegue l'intervento di rimozione delle fasce di porfido dalle rotatorie di viale Battisti dove restano da completare tre rami della rotatoria all'intersezione con via Rivalta. I rami sono: viale Battisti, corso Cervi e via Rivalta. L'esecuzione era stata rimandata per non interferire con il cantiere di Iren in via Vinci. Fino ad oggi, se le condizioni meteo lo consentiranno, verranno avviati i lavori che dureranno tre giorni e che comporteranno anche la deviazione delle linee Gtt. Le lavorazioni saranno eseguite anche oggi con la chiusura alternata degli accessi/uscite dei rami di via Rivalta e corso Cervi con la deviazione di tutte le linee in via Vinci, per poi imboccare corso Torino. La circolazione dei mezzi Gtt sarà interrotta dalle 7 alle 18,30.

CRONACA | 30 aprile 2020, 08:01

Raccolta differenziata, servizio regolare da parte del Cidiu per il Primo maggio

I contenitori dovranno essere esposti tra le 20 della sera di giovedì 30 aprile e le 6 del 1° maggio

Venerdì 1° maggio, in via eccezionale e in deroga ai calendari di raccolta per i giorni festivi infrasettimanali, gli operatori di Cidiu effettueranno regolarmente il servizio di raccolta differenziata nelle zone di **Grugliasco** in cui è previsto e precisamente:

- Organico nelle zone Fabbrichetta, Paradiso, San Giacomo e Santa Maria;
- Indifferenziato in zona Lesna-Quaglia;
- Carta nelle zone Centro, Lesna-Quaglia e Santa Maria.

I contenitori devono essere esposti con le consuete modalità, tra le 20 della sera di giovedì 30 aprile e le 6 del 1° maggio.

CRONACA | 30 aprile 2020, 08:10

Grugliasco, sei sportelli aperti per stare vicino ai cittadini soprattutto in un momento così difficile

Dall'ascolto degli over 65 al sostegno alle famiglie, fino al consultorio pediatrico e al supporto psicologico

Grugliasco è una città in ascolto dei bisogni delle persone e ci sono diversi Enti, associazioni, cooperative e professionisti che si sono messi a disposizione in questo periodo particolarmente complicato. L'amministrazione comunale aveva già avviato lo sviluppo del welfare di comunità e questo ha permesso di avere già delle reti forti e robuste con cui lavorare anche in questo periodo di emergenza sanitaria ma anche sociale.

Sono stati attivati numerosi sportelli di ascolto grazie al Cisap, all'Asl To3 - Prevenzione e Salute, al Consultorio Pediatrico e Familiare, alla Cooperativa Arco e alla Cooperativa San Donato con il Progetto An.Co.re, all'Associazione Terra Comune Onlus e ad altri professionisti che hanno dato la disponibilità come volontari.

Grazie alla rete è stato possibile organizzarsi in maniera efficiente ed efficace in quanto ogni sportello si è caratterizzato per target diversi al fine di mettere a disposizione competenze specifiche in base ai bisogni.

Gli sportelli attivi sono i seguenti:

- An.Co.Re: sportello di ascolto orientamento e supporto per i bisogni delle persone anziane over 65 e delle persone in condizioni di fragilità che abbiano bisogno di ascolto o supporto ad esempio per la

spesa, i farmaci, piccole commissioni.

Per informazioni: scrivere all'indirizzo ancore@cisarivoli.it o chiamare il numero 011 4013013.

- "Arcipelaghi Familiari": promosso dal Centro per le Famiglie CISAP dà un aiuto concreto per nuclei con figli in cui siano presenti difficoltà e offre sostegno attraverso consulenze psicologiche e brevi percorsi rivolti alla coppia, con un massimo di 5 incontri che verranno svolti attraverso video chiamate, Skype, WhatsApp o per via telefonica. Il servizio di sportello è gratuito e garantito da tre psicologi psicoterapeuti dell'Associazione Orizon di Rivoli, in collaborazione con il CISAP e la Cooperativa Animazione Valdoccò.

Per informazioni: scrivere all'indirizzo centrofamiglie@cisarivoli.it o chiamare il numero 366-6013477 dal Lunedì al Venerdì con orario 10.00-12.00 fino al termine dell'Emergenza Covid-19. Al termine dell'emergenza, lo sportello riprenderà con le sue modalità canoniche d'accesso;

- Consultorio Familiare Asl TO3: ascolto e supporto alle donne in gravidanza da parte delle ostetriche attraverso incontri in streaming tenuti dalle ostetriche.

Per informazioni: scrivere all'indirizzo consultorio.famigliare.grugliasco@aslto3.piemonte.it o chiamare il numero 011-4017853

- Consultorio Pediatrico Asl TO3: tramite il progetto "Incontriamoci da ... The" le infermiere pediatriche ascoltano e danno supporto ai genitori.

Per informazioni: scrivere all'indirizzo consultorio.pediaterico.grugliasco@aslto3.piemonte.it o chiamare il numero 011-4017820 o 011-4017615.

- Ambulatori DPTS da Covid-19: verranno attivati a partire da lunedì 4 maggio. Saranno aperti tutti i giorni, da lunedì alla domenica, con orario flessibile per otto ore al giorno. Per accedervi occorrerà la prescrizione del proprio medico di medicina generale.

Per informazioni e prenotazioni: scrivere all'indirizzo psicologiaemergenza@aslto3.piemonte.it o chiamare il numero 335 5962980 dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 16;

- Terra Comune Onlus: sportello di ascolto telefonico individuale gestito da psicologhe psicoterapeute, per genitori, fratelli, sorelle o altri parenti di persone con disabilità, autismo o disturbi del neuro sviluppo. Video chiamate di ascolto in gruppo dedicato a persone con disabilità (questo progetto è realizzato grazie al contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo).

Per informazioni: scrivere all'indirizzo: associazioneterracomune@gmail.com o chiamare il numero 327 1955371.

CRONACA | 30 aprile 2020, 08:31

Grugliasco, partiti i lavori di sanificazione dei locali pubblici, tra municipio e uffici

Gli interventi, effettuati con un generatore professionale di ozono, proseguiranno almeno fino al 7 maggio

L'igiene come parola d'ordine, soprattutto in un periodo di emergenza come quella che si sta vivendo (anche) a Torino e provincia. In particolare, l'Amministrazione comunale di Grugliasco ha previsto ulteriori interventi di sanificazione presso i locali comunali effettuati con l'utilizzo di un generatore professionale di ozono, disinfettante naturale totalmente innocuo per l'uomo e per l'ambiente che permette di effettuare sanificazioni di ogni ambiente, senza causare danni ai materiali e agli impianti.

I locali saranno agibili dopo circa 90 minuti. La sanificazione per i dipendenti e in previsione per rendere fruibili a tutti i cittadini i locali pubblici comunali e del Municipio e sono iniziati ieri, mercoledì 29 aprile in biblioteca e allo Sportello Edilizia e polifunzionale. Giovedì 30 aprile i piani terzo e quarto del Municipio, sabato 2 maggio i piani 1 e 2 del Municipio, mentre il 4 maggio il piano terra, il 5 maggio la sede vecchia del Municipio e il 6 maggio i magazzini di via Prato e via Fabbrichetta.

Ancora da definire il 7 maggio la sede del comando di Polizia Locale.